C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; P semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 10 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1591

Un'azione dei giolittiani e degli orlandiani
per indurre le opposizioni aventiniste a ritornare alla Camera

ROMA, 9

Questa sera si è riunito a Montecitorio il Comitato direttivo delle opposizioni aventiniste. Erano presenti, gli on. Gronchi, Tupini e Degasperi per i popolari; Vella e Nobili per i massimalisti; Turati, Baldesi e Modigliani per gli unitari; Lussu per i sardisti; Facchinetti e Chiesa per i repubblicani; Guarino Amella e Di Cesarò per i demo-sociali; Amendola e Molè per gli unionisti.

Un comunicato diramato dopo la riunione dice, che è stata esaminata ampiamente la situazione parlamentare e politica e che i rappresentanti dei vari partiti hanno riferito ai colleghi del Comitato direttivo i risultati delle riunioni dei gruppi parlamentari aderenti al blocco aventinista. Nessuna decisione è stata presa ed il Comitato direttivo si riunirà nuovamente domattina.

Qualche deputato che ha partecipato alla riunione, ha dichiarato che ormai può ritenersi esclusa ogni possibilità di discesa degli aventinisti nell'aula parlamentare, e che le opposizioni si sono occupate dell'atteggiamento da tenere nell'eventualità di una convocazione dei comizi elettorali.

Le offerte degli oppositori nell'aula

Intanto, gli sforzi diretti a far discendere gli oppositori dall'Aventino continuano. Secondo quanto riferisce il *Popolo d'Italia* l'on. Pasqualino Vassallo, per conto del gruppo delle opposizioni nell'aula (combattenti, giolittiani e orlandiani) avrebbe offerto agli aventinisti una passerella capace di ricondurli alla Camera e di schierarli sul terreno politico. Egli avrebbe prospettato loro la possibilità di un rinvio a sei mesi della discussione sulla riforma elettorale.

A tale fine, gli oppositori nell'aula avrebbero presentato una mozione, che avrebbe potuto raccogliere oltre i voti delle opposizioni riunite, quelli di alcuni fascisti che per avversione alla riforma elettorale, voterebbero per la sospensiva.

Tuttavia l'Aventino, dopo lunghe discussioni, riunioni di comitato e di gruppi, non si è ancora deciso a raccogliere l'invito ed a scendere nell'aula. I «leader» si sono limitati a dire questa sera che l'Aventino per ora resta in attesa degli sviluppi della situazione, pronto a manovrare quando il momento sia giunto e di accorrere in aiuto delle opposizioni orlandiane o giolittiane. In verità — si osserva — se le opposizioni raccogliessero l'invito dell'on. Pasqualino Vassallo e rientrassero immediatamente a Montecitorio per impedire l'approvazione della riforma elettorale, gli aventinisti dimostrerebbero che la preoccupazione delle elezioni è riuscita a prevalere su ogni altra preoccupazione di ordine morale e politico, senza contare che l'Aventino deve essere naturalmente ben certo di non poter vincere alla Camera nemmeno a profitto degli on. Giolitti e Orlando.

La perplessità degli aventinisti

Si ritiene pertanto che la secessione potrebbe continuare ancora per qualche tempo. Si osserva infatti che troppe ragioni la impongono, e prima di tutte le necessità di mantenere un'unione che, raggiunta sulla così detta questione morale, naufragherebbe sul terreno politico. E' chiaro che una volta alla Camera, le opposizioni si sbloccherebbero: repubblicani e massimalisti andrebbero a costituire l'estrema sinistra rivoluzionaria ed intransigente; unitari, popolari e democratici andrebbero ad accodarsi alle opposizione dell'aula, per costituire quel blocco di centro, che secondo i piani del comm. Borzino e dell'on. Giolitti, dovrebbe esprimere il nuovo Governo.

Ma allora si verificherebbero due fenomeni assai importanti, sia di ordine politico che di ordine parlamentare. Le masse organizzate nella Confederazione generale del lavoro sarebbero facilmente trascinate verso il comunismo ed il massimalismo, lasciando Treves, Turati, Modigliani e Baldesi, come un tempo furono Bissolati e Bonomi, generali senza esercito, e segnando la fine del partito socialista unitario, come partito di masse. L'on. Amendola cesserebbe di essere il «leader» delle opposizioni, per entrare appena in qualità di sottocapo di Stato Maggiore agli ordini di Giolitti e di Orlando, senza contare che Di Cesarò, Degasperi e Turati diventerebbero modeste figure secondarie.

Aggiungasi che i popolari e gli unitari, soprattutto questi ultimi, verrebbero a trovarsi sotto il fuoco dei massimalisti, dei comunisti e dei repubblicani, i quali rigetterebbero su di essi la responsabilità del fallimento avventiniano. Il ritorno a Montecitorio in queste condizioni, dunque, mentre scompaginerebbe l'Aventino, non raggiungerebbe lo scopo di abbattere il Governo.

In attesa del fatto nuovo

D'altra parte — si osserva negli ambienti fascisti — è vano sperare che di fronte al blocco delle opposizioni dell'aula e dell'Aventino, la maggioranza possa ancora sfaldarsi. Tutto quello che poteva verificarsi come fenomeno di disgregamento in seno alla maggioranza si è ormai verificato. Se mai la discesa dall'Aventino potrebbe produrre un rafforzamento della maggioranza. A sua volta Salandra non si presterebbe a concorrere con l'Aventino per una resurrezione di Giolitti.

L'Aventino, dunque, sarà forse costretto ad aspettare e frattanto la Camera approverà la riforma elettorale e i bilanci e preparerà la convocazione dei comizi. Quando credessero giunto il momento buono per scendere, gli aventiniani potrebbero ad esempio vedersi sbarrare il portone di Montecitorio dal decreto di chiusura della sessione o di scioglimento della Camera.

Ecco dunque — secondo i circoli fascisti — quale si presenta la posizione dell'Aventino: scendere per andare incontro alla scissione, alla subordinazione di Giolitti e di Orlando, nell'impossibilità di determinare una crisi; non scendere, per rimanere in un atteggiamento secessionista, senza sperare di poter continuare ad agitare il Paese con la questione morale e di provocare un moto insurrezionale capace di creare una nuova situazione politica. Per quanto i massimalisti e i repubblicani possano sperare di trascinare dalla loro parte Amendola, Degasperi, Turati, non potranno mai sperare di indurli alla rivoluzione. E' perciò che le riunioni aventiniane si susseguono ogni giorno senza giungere ad alcuna concreta conclusione. L'on. Mussolini — dicono i fascisti — ha messo l'Aventino in una posizione molto difficile: ha cioè raggiunto l'obiettivo che si era proposto e che aveva annunziato nel discorso alla Camera.

Le deliberazioni dei gruppi

I giornali di opposizione dal canto loro, negano non solo qualsiasi dissenso in seno alle opposizioni seccessioniste, ma, come fa il *Mondo*, smentiscono che vi siano stati contatti tra l'on. Amendola e l'on. Giolitti.

Circa la riunione di iersera del gruppo popolare, il *Giornale d'Italia* dice che, dopo che gli on. Gronchi, Tupini e Degasperi hanno esposto il pensiero del Comitato direttivo delle opposizioni, l'on. Degasperi ha prospettato le diverse tesi corrispondenti alle diverse possibilità di azione che si aprono per l'avvenire alle opposizioni. Ha poi invitato i presenti ad esporre ciascuno liberamente le particolari vedute sulla situazione e sulla linea di condotta futura.

«Si è svolta così una discussione, nella quale — scrive il giornale — sono state prospettate tutte le ipotesi, da quella delle dimissioni in massa dei deputati di opposizione, a quella di un ritorno nell'aula per il solo tempo necessario a formulare l'atto di accusa. Scartate queste due ipotesi, si è prospettata quella di un ritorno nell'aula che dovrebbe essere motivata con immediata dichiarazione e che potrebbe provocare un diverso schieramento delle forze costituzionali di opposizione. La grande maggioranza dei deputati popolari ha però espresso l'opinione che non ci sia finora una ragione di abbandonare la linea di condotta fin qui seguita e che l'azione, fino a che non sia matura una situazione nuova, debba essere mantenuta.

«Occorre notare però — prosegue il *Giornale d'Italia* — che ognuno dei deputati popolari, esprimendo il proprio pensiero sulla situazione, ha tenuto a dichiarare che si sarebbe rimesso disciplinato alle decisioni del Comitato delle opposizioni. In omaggio a questa considerazione, il gruppo parlamentare popolare non ha preso alcuna deliberazione e si è limitato a confermare il mandato di fiducia ai propri rappresentanti in seno al Comitato direttivo delle opposizioni».

Circa la riunione dei socialisti unitari, lo stesso *Giornale d'Italia* dice che anche essa si è ridotta ad uno scambio di idee puro e semplice, nel quale sono state prospettate le diverse possibilità di soluzione e di azione e che tutti i deputati unitari hanno manifestato il proposito di resistenza contro la politica governativa. Anche i massimalisti nella loro riunione, si sono trovati concordi nel considerare la necessità nell'atteggiamento fin qui seguito.

Commenti al manifesto

Commentando il manifesto delle opposizioni, il *Popolo d'Italia* dice che esso rappresenta uno «sfogo d'ira furibonda contro la vittoria di una forte corrente del Paese».

«Quella delle opposizioni — scrive il giornale — è un'ira che confessa l'impotenza. E' l'ira contro il fascismo. Le opposizioni lo vogliono morto. Ira sterile, ira suicida, ira di concorrenti mediocri, che a lungo andare ha perduto il consenso intimo di quelli tra gli oppositori che non hanno i medesimi scopi di speculazione; ira che annulla ormai il significato della ricomparsa come della persistente astensione, perchè il Paese ha scavalcato il trabocchetto della questione morale, perchè non è più l'ora del chiasso, della teatralità; perchè nessuna manovra, nessun trucco, il più modiglianesco, può far ricredere l'Italia della sua persuasione. L'Italia è persuasa che le opposizioni siano vinte, che l'impresa aventinistica sia fallita; è persuasa che siano convinte esse stesse e le bolla con due parole tombali: insincerità e criminosità contro la Patria».

Il *Corriere d'Italia* definisce quello dell'Aventino «un giuoco di bussolotti», che il Paese ha già compreso, e conclude:

«Questa impostazione faziosa della crisi italiana non può resistere interamente alla demolizione che ne fanno ogni giorno il buon senso della Nazione e la fermezza del Governo. Il conflitto intimo è già scoppiato in seno alla turba della contraddizione aventiniana. La lotta è aperta, e non tarderà a farsi sentire il clamore della discordia. C'è già chi lavora dietro il facile paravento della compattezza polemica».

Perchè resiste il fascismo

L'*Epoca*, premesso che hanno torto gli avversari del fascismo, di voler ammettere sia pure in linea politica un dilemma di questo genere: da una parte fascismo, tutto forza; dall'altra opposizione, tutto il consenso, osserva a sua volta:

«Come avviene il miracolo di tutta questa forza campata in aria, e perchè il consenso non la costringe a frantumarsi sotto la sua irrefrenabile pressione? E da quando la forza che procede da una pura e semplice capacità fisica può resistere alla forza che procede dalla indomabile volontà di una gente unita in un consentimento e in una composizione unanime? Oggi il dissidio è sospinto al suo limite estremo, e si condensa nelle domande essenziali dei momenti decisivi. Quale forza è questa forza del fascismo, che resiste ai suoi stessi errori, ai mancamenti dei suoi uomini, che resistette a quel fatale mese di giugno, che avrebbe sconquassato un impero. Quale forza è la forza di questi giovani che riconoscono tra i propri compagni di ieri, gli indegni ed i delinquenti, eppure resistono nell'orgoglio di una loro intima purezza a cui non arriva neppure il veleno della atmosfera carica di odii? E come si può, come si deve ammetterla? Quale il nostro compito nei confronti di questa forza?

Il documento nuovo non risponde a queste domande: è sordo, è muto fra i richiami terribili dell'ora. Si compone di argomenti veri, di argomenti falsi, di argomenti vili amalgamati in una prosa senza risonanza morale. Potremmo divertirci tra le righe e rilevare le incongruenze evidenti, staccate, puerili di numerosi passaggi e chiedere per esempio: come possa essere «fuori della Costituzione il Governo» poichè come si dice nel manifesto medesimo «ha chiesto ed ottenuto l'investitura da un Re costituzionale» che non gli ha ancora, che noi sappiamo, tolto la sua fiducia. E' il Governo che tradisce il Re? O è il Re che subisce il Governo? O sono Governo e Re insieme che sopraffanno il Paese? Come risponderebbe l'on. Chiesa lo sappiamo. Ma l'on. Amendola che fu uno dei ministri dalle mani del quale a suo tempo il Re tolse il giuocattolo sanguinoso dello stato d'assedio, crediamo preferisca tacere. Ognuno intende però che gli italiani hanno bisogno di sapere dinanzi a quale nuova forma di monarcomachia si trovano e a quali fini ad essa si propongono. Il documento si chiude sull'argomento in dignitoso riserbo».

Farinacci e la burocrazia

L'on. Farinacci si occupa in *Cremona Nuova* della questione della burocrazia:

«La rivoluzione fascista — scrive l'on. Farinacci — colpiti inesorabilmente tutti i covi del disfattismo, si avvide subito che il suo peggiore e più temibile nemico era annidato in tutti i più delicati organi dello Stato e in tutti i Ministeri. La burocrazia colpita da stupore rimase spaventata e disorientata e per parecchio tempo se ne stette quatta quatta, riservandosi di avvinchiare nuovi padroni nei suoi poderosi tentacoli e di piegarli ai suoi voleri. In un secondo tempo, presumendo il tramonto del fascismo, incominciò a prendere coraggio e i suoi alti papaveri furono preziosi alleati degli aventiniani e degli oppositori. La cosa si spiega: la maggior parte dei direttori generali e dei capi servizio erano creature di Giolitti, di Nitti, di Bonomi, ecc. Ma ora, la situazione è completamente mutata, e perciò situazione nuova, nuovi metodi. Il Governo in questi ultimi giorni è stato completamente fascistitizzato; bisogna perciò fascistizzare gli organi dipendenti in modo che essi adeguatamente rispondano ai voleri delle supreme gerarchie dello Stato.

Il compito non è difficile. Esso consiste: 1) nel liberare la burocrazia da ogni influenza settaria; nel traslocare in provincia gli impiegati infedeli dei vari ministeri e sostituirli con uomini di sicura fede che sono ora in provincia; 3) nel disfarsi con appositi provvedimenti di tutti coloro che non fanno comodo all'attuale regime. Ciò che noi proponiamo non è che l'introduzione tra noi di una pratica costante che esiste in America, e chi sa prescindere da antiquati pregiudizi non potrà darci che perfettamente ragione. Qui non si tratta del travet sgobbone e servizievole, ma di personalità che occupano alti gradi nella gerarchia burocratica, chiamati a dare forma e attuazione al pensiero e alle decisioni del Governo. La necessità quindi di fascistizzare la burocrazia e di renderla ossequiente al Governo, efficace ed intelligente strumento per realizzare le sue finalità, si impone come uninderogabile condizione se vogliamo raggiungere davvero le nostre più alte mete. Mano dunque all'ascia che colpisca ed abbatta senza lasciarsi vincere da sentimentalismi fuori posto mirando esclusivamente allo scopo».

L'insediamento del gen. Asinari
al Comando dell'Arma dei carabinieri

ROMA, 9

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Stamane presso il comando generale dell'arma dei CC. RR., il generale Asinari di S. Marzano ha assunto ufficialmente la sua carica di comandante generale della benemerita arma. Il generale Ponzio, nel cedere il comando al suo successore, gli ha presentato gli ufficiali capi dei servizi dipendenti. Il nuovo comandante, interprete dei sentimenti dell'arma, ha formulato vivissimi voti per un sollecito ristabilimento in salute di S. E. il generale Ponzio che, come è noto, ha dovuto essere sostituito, perchè deve intraprendere una non breve cura».

Visita d'omaggio del comandante della Milizia
al Direttorio nazionale fascista

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«S. E. il gen. Gandolfo, comandante generale della M. V. S. N., accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore, gen. Balzan e dal gen. Vernè, si è recato questa mattina a rendere visita di omaggio al Direttorio nazionale del partito. Erano a riceverlo gli on. Ciarlantini, Barnaba, Mazzolini e Melchiorri, i quali hanno intrattenuto l'eroico comandante in cordiale colloquio, ed hanno riaffermato alle camicie nere della M. V. S. N., la fraterna solidarietà di tutto il fascismo».

Le misure di P. S.

MODENA, 9

In seguito ad ordine prefettizio, la Questura di Modena ha proceduto allo scioglimento della locale sezione provinciale della Confederazione generale del lavoro e della sezione socialista unitaria, nonchè della sezione modenese del gruppo «Italia Libera», ed infine, della sezione repubblicana. Sono stati eseguiti alcuni arresti e chiusi alcuni esercizi pubblici. A Pavullo, nell'abitazione di un giovane comunista, è stata sequestrata una bandiera rossa con lo stemma dei Soviet.

UDINE, 9

Oggi a Udine sono state eseguite una cinquantina di perquisizioni nelle abitazioni degli esponenti locali dell'opposizione. Anche nel Goriziano sono state perquisite numerose abitazioni e sequestrati armi, opuscoli e giornali. Nella Carnia sono state sciolte le sezioni dell'«Italia Libera» di Sutrio, Pontebba e Tarvisio; a Butrio il Circolo di cultura, a Cussignacco il Circolo «Edelweiss», a Udine, questa sera, le sezioni massimalista, comunista e l'Unione spirituale d'annunziana.

PAVIA, 9

Per motivi di ordine pubblico, sono state dichiarate sciolte con decreto prefettizio le seguenti associazioni: la sezione della «Pasti» dell'«Italia Libera» e l'Associazione prosti» dell'«Italia Libra» e l'associazione proletaria escursionisti A. P. E. Sono stati inoltre diffidati i dirigenti della federazione socialista unitaria e massimalista ed i componenti del locale comitato di opposizione. I componenti delle associazioni dichiarate sciolte dovranno astenersi da qualsiasi attività o manifestazione o riunione, in pubblico ed in privato.

GRADO, 9

D'ordine del sottoprefetto, è stata perquisita l'abitazione del volontario di guerra, decorato al valore, tenente Nino Gregori, consigliere comunale. Il tenente Gregori è stato diffidato a non occuparsi più dell'«Italia Libera». Il suo esercizio di caffè è stato chiuso per misura di pubblica sicurezza.

FERRARA, 9

La polizia ha intensificato il servizio di vigilanza, eseguendo perquisizioni domiciliari e personali. E' stato chiuso il ritrovo popolare dell'«Alpina».

ASSISI, 9

D'ordine delle autorità di P. S. sono stati chiusi, a tempo indeterminato, il Circolo operaio ed il Circolo dell'Unione, perchè ritenuti sedi frequentate da elementi sovversivi.

SPOLETO, 9

Oggi è stato arrestato dalla P. S. l'avv. Camillo Bezzi, ex sindaco della città e uno dei capi della sezione locale dei socialisti italiani.

Come saranno ripartiti per provincia i 560 collegi elettorali

ROMA, 9

Si è riunita stamane alle 10 la Commissione parlamentare per la riforma della legge elettorale. Erano presenti gli on. Casertano, presidente; D'Alessio Francesco, relatore; Pennavaria, segretario; Sandrini, Bianchi Fausto, Petrillo, Caradonna e Bottai. Su proposta dell'on. Pennavaria venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Commissione approva il nuovo testo del disegno di legge e, chiudendo i suoi lavori, rivolge un caldo saluto al presidente on. Casertano, che con alta autorità ed illuminata competenza ne ha diretto i lavori, e tributa un plauso al relatore on. D'Alessio Francesco, il cui valore scientifico e l'operosa diligenza sono stati preziosi nell'esame del disegno di legge».

La *Tribuna* in base ad uno studio eseguito sulla tabella della popolazione locale, censita nelle singole province del Regno al 1.o dicembre 1921, e tenuto conto anche degli spostamenti di Comuni avvenuti in alcune province, ritiene di poter stabilire che i 560 collegi contemplati dalla riforma elettorale saranno, seguendo l'ordine alfabetico delle province, così divisi:

La provincia di Alessandria, che nelle elezioni del 1913 aveva 13 collegi, oggi — in base alla nuova distribuzione — perderà — per un diminuito numero di abitanti — 2 collegi e quindi il numero sarà ridotto ad 11. Ancona, non essendovi stata alcuna variazione nella popolazione, manterrà i suoi 5 collegi. I collegi della provincia di Aquila saranno ridotti da 7 a 6. Le province di Arezzo ed Ascoli manterranno rispettivamente i 4 collegi precedentemente assegnati. Avellino perderà un collegio, quindi da 7 a 6, e Bari ne guadagnerà 2, aumentandoli da 12 a 14. La provincia di Belluno guadagnerà per l'annessione delle nuove province un collegio, e quindi da 3 ne avrà 4. Intatta rimarrà la provincia di Benevento, che avrà i suoi 4 collegi. Bergamo guadagnerà un collegio, aumentando il numero da 7 a 8 collegi. Pure Bologna ne aumenterà 2, da 7 a 9; ed uno Brescia e Cagliari, aumentando rispettivamente i propri collegi da 8 a 9 e da 7 ad 8.

Caltanisetta continuerà ad avere i suoi 3 collegi, e Campobasso ne perderà 2, riducendo i suoi da 7 a 5. Caserta ne perde 1, rimanendo quindi con 12. Catania ne guadagnerà 3 ed aumenterà quindi i collegi da 10 a 13. Il numero dei collegi di Catanzaro e Chieti, come Cosenza e Cremona, rimarranno intatti, continueranno cioè ad avere rispettivamente: 8, 6, 8 e 5 collegi. La provincia di Cuneo perderà 3 collegi, da 12 a 9. Ferrara ne guadagnerà 1, portando i suoi collegi da 4 a 5. I collegi della provincia di Firenze saranno 14, e però il collegio di S. Casciano passerà alla provincia di Forlì. Foggia continuerà ad avere i suoi 6 collegi e Forlì ne guadagnerà 1 per il passaggio del collegio di S. Casciano.

Genova, Girgenti e Grosseto continueranno ad avere il loro numero di collegi, e quindi rispettivamente 14, 6 e 2. Lecce ne guadagnerà uno, ma perderà Taranto, divenuta provincia e quindi numericamente ne avrà sempre nove. Livorno continuerà ad averne due e Lucca ne guadagnerà uno, portando i suoi collegi da 5 a 6. Macerata e Mantova sono invariate, 4 ne avrà la prima e 5 la seconda. Massa-Carrara ne avrà 2. Il collegio però di Castelnuovo di Garfagnano sarà assegnato alla provincia di Lucca. Messina guadagnerà un collegio, portando i suoi da 8 a 9, e Milano ne guadagnerà addirittura 7, portandoli quindi da 20 a 27. Modena ne guadagna uno, ed aumenterà i collegi da 5 a 6. Napoli ne guadagnerà 4, portando i suoi a 21, e Novara ne perderà uno, diminuendo i suoi 12 ad 11.

Padova, Palermo e Parma ne guadagneranno rispettivamente uno, e cioè aumenteranno il numero dei loro collegi da 7 ad 8, da 12 a 13 e da 4 a 5. Pavia ne perderà uno e ridurrà i suoi da 8 a 7. Perugia guadagnerà un collegio, ma perderà Rieti che sarà assegnata a Roma. Rimarrà sempre, quindi, con 9 collegi. Pesaro, Piacenza e Pisa rimangono invariate, rispettivamente con 4, 4 e 5 collegi. Imperia ne perderà uno, e da 3 collegi rimarrà con 2. Potenza ne perderà 3, e ridurrà i suoi collegi da 10 a 7. Ravenna ne perderà 3, e ridurrà i suoi collegi da 10 a 7. Ravenna, Reggio Calabria e Reggio Emilia rimangono pure invariate, continuando ad avere i loro 4, 7 e 5 collegi.

I 4 collegi di Roma città diventano 8, e Roma provincia guadagna con Rieti 8 collegi, aumentando quindi i suoi da 15 a 23. Rovigo avrà 4 collegi e Salerno ne perderà uno, da 10 a 9. Per Sassari non vi è alcun mutamento, e Salerno perderà un collegio, cioè da 4 ne avrà 3. Siracura guadagnerà 2 collegi, aumentando il numero da 6 ad 8. Sondrio e Teramo rimangono invariate, rispettivamente 2 e 5 collegi. Torino perde un collegio e quindi da 19 scenderà a 18 collegi. Trapani e Treviso guadagneranno rispettivamente un collegio, aumentandosi in questa misura: da 5 a 6 e da 7 ad 8. Udine, compresa la nuova provincia di Gorizia, avrà 14 collegi invece di 9. Venezia, Verona e Vicenza avranno rispettivamente un collegio in più, e cioè da 6 a 7 da 7 ad 8 e da 7 ad 8. Infine Trento avrà 9 collegi, Trieste 4 e Spezia 3. Sarà certamente assegnato poi un collegio a Zara ed uno a Fiume.

L'attività dei fascisti dissidenti
e una smentita del comm. Calza-Bini

ROMA, 9

A proposito delle notizie pubblicate sul suo conto dall'*Informatore della Stampa*, il comm. Calza-Bini scrive ai giornali:

«Non è vero che l'on. Rocca, il rag. Baroncini ed io abbiamo deliberato di costituire un'associazione ed un giornale di opposizione al fascismo ed al Governo. E' vero bensì che una riunione privata, ma non segreta, fu tenuta circa un mese fa in Roma, per uno scambio di idee fra gli amici, di cui *l'Informatore* parla, e me, alla presenza di una sessantina di personalità, non tutte disposte a cospirare. Ed è vero che l'accordo non parve pienamente raggiunto, se a quella riunione non ne seguirono altre. Non escludo che per alcune identità di vedute potrebbe essere utile che tornassimo a vederci al fine di raggiungere effettivamente un accordo, che ci permetta davvero di costituire un'associazione ed un giornale, i quali, se io vi partecipassi, non potranno mai essere di opposizione al fascismo».

L'Epoca per conto suo, aggiunge:

«Quanto pubblica l'agenzia romana risponde a verità. Lo scambio di idee fra Calza-Bini, Baroncini ed il gruppo dei calzabiniani è realmente avvenuto. Il giornale doveva uscire e chiamarsi *La Capitale*. Ma sembra che i denari siano sfumati. Il partito si doveva fare, ma ad un tratto sono sfumati gli aderenti. Il nuovo partito si fidava molto sul preteso stato di disagio che, secondo le previsioni, doveva verificarsi nelle file della Milizia dopo la eliminazione di molti capi squadristi, ed anche questo è sfumato. Ed allora che cosa rimane? Rimangono come al solito tre o quattro personaggi in solitudine, e la dimostrazione, che nella salda compagine del partito fascista, disciplinata ed obbediente agli ordini del capo, nessuno, e tanto meno i Rocca, i Baroncini ed i Calza-Bini potranno mai introdurre il cavallo di Troja del pseudo-fascismo antimussoliniano».

Le direttive della delegazione italiana
alla Conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI, 9

La giornata odierna della Conferenza è caratterizzata dall'incontro tra i ministri delegati: Vi è stata una prima riunione tra Clementel, Churchill e Theunis, nella quale si è discusso sull'eventualità e l'entità della riduzione che deve subire nell'avvenire la percentuale dell'8 percento sui versamenti tedeschi accordata al Belgio dagli accordi di Spa del 1920. La conversazione anglo-franco-belga non è stata conclusiva. Rimangono ancora differenze che ammontano tra i 180 ed i 200 milioni di marchi oro.

I tre ministri hanno ricapitolato il precedente dibattito all'entrata del ministro De Stefani alle ore 18, in compagnia degli esperti italiani. La Conferenza generale fra i quattro ministri ed i periti ha affrontato due problemi spinosi: le spese per l'occupazione e gli arretrati. Un grosso problema viene considerato quello delle spese per l'occupazione militare, dato il peso assoluto e relativo che esse hanno su tutto il prodotto delle riparazioni. Il costo delle operazioni militari è infatti assorbito in gran parte dalle cifre ricavate dai pagamenti tedeschi ed i privilegi dati dal trattato a questo genere di spese diventano un gravame sempre più grosso, malgrado che le cifre effettive ricavate si allontanino dalle presunzioni fantastiche dei giorni di entusiasmo della redazione del trattato.

Accordi particolari in corso

Altra questione dibattuta stasera dall'alto consesso interalleato, è il modo di conteggiare gli arretrati da parte di quelle nazioni tra le quali si trova l'Italia, che in sede di conguaglio risultano aver ricevuto a titolo di rpiarazione delle quote maggiori di quelle attribuite dagli accordi di Spa e dai susseguenti accordi finanziari. E' questo il problema definito nell'ordine del giorno con la parola «Restituzioni». Ma di fronte alla complessità della materia, la elevazione delle partite, la soluzione transativa e la traduzione in cifre delle varie tesi prospettate, sono state rimesse ad una commissione di delegati e di esperti delle nazioni interessate, la quale si è riunita stasera.

Per domenica si annuncia la conclusione degli accordi tra l'America e l'Inghilterra. Il cancelliere dello scacchiere ed il delegato americano nella nuova conversazione personale odierna si sono mostrati persuasi che un accordo definitivo è possibile. Le proposte concordate a Parigi sono in questo momento esaminate dal Foreign Office e dalla Casa Bianca. Pare che gli Stati Uniti siano disposti a ridurre le somme che essi reclamano a titolo di danni di guerra. D'altra parte essi accettano che il rimborso delle loro spese di occupazione, che secondo l'accordo Wandawonth poteva aver luogo in 12 anni, sia scaglionato su un periodo di 24 anni, ciò che eviterebbe di influenzare gravemente le percentuali. In conclusione è certo un componimento anglo-americano.

Gli Stati Uniti continuano ad ignorare la questione dei debiti. Pare assicurato un accordo franco-belga sulla questione del 6 per cento che il Belgio reclama per il giorno in cui la sua priorità di due miliardi di marchi oro sarà complètamente soddisfatta. Churchill insiste nel voler rientrare mercoledì a Londra e quindi la Conferenza non sembra destinata ad andar oltre la nuova settimana.

De Stefani non consente riduzioni

Quale missione svolge nella Conferenza, così irta di cifre e di intransigenze, il ministro De Stefani, intelligentemente coadiuvato da esperti come Jung, Pirelli e Corsi? Noi crediamo di non andare errati lumeggiando così la posizione dell'Italia:

Le difficoltà della Conferenza dipendono soprattutto dalla enorme contrazione subita dalle riparazioni germaniche in confronto di quanto si era presunto nel primo tempo di poter esigere, contrazione che raggiunge il suo limite definitivo con l'applicazione del piano Dawes. La torta, essendo così ridotta a piccolissime dimensioni, relativamente agli oneri che le Potenze alleate e associate devono tutt'oggi sostenere come conseguenza della guerra, deve essere tuttavia distribuita in base ai piani di distribuzione che si erano adottati in conseguenza delle primitive previsioni. Questo spiega l'energia con la quale le singole Potenze cercano di difendere nel loro singolo interesse le posizioni precostituite, per non perdere anche quel poco che a loro competerebbe. Su questo insieme di riparazioni gravano ancora particolari concessioni e privilegi che erano stati accettati in base a ipotesi che non si sono verificate. La risistemazione che devono subire queste concessioni e questi privilegi in relazione alla situazione attuale, costituisce il substrato delle presenti discussioni.

Il problema è dunque questo: rispetto delle convenzioni già stipulate a tutt'oggi, ma adattamento di applicazione tenuto conto delle nuove condizioni; adattamento che riguarda l'inclusione e l'esclusione di somme e la incidenza nel tempo; nessuna pregiudiziale delle posizioni raggiunte; transazioni di carattere prevalentemente temporaneo.

L'Italia, che aveva essa pure svolto la propria politica di utilizzazione delle riparazioni in rapporto ad ipotesi ora tramontate, deve provvedere perchè il passaggio da quella politica a quest'ultima imposta dal piano Dawes avvenga senza scosse gradualmente e per modo che i gravami risultanti dalla sistemazione incidano equamente anche sulle quote future di ripartizioni maggiori del presente. Si tratta di una compensazione del tempo, la quale ha per noi una importanza, per quanto non notevolissima, oltre che di bilancio anche monetario, in quanto le riparazioni costituiscono un elemento della bilancia dei pagamenti internazionali.

La procedura per i debiti

L'impressione che si può avere dalle presenti trattative è, che la Conferenza tende a mantenersi su un terreno pratico ed è quindi probabile che, ove si rimanga su questo terreno si possano trovare dei compromessi unanimemente ed obiettivamente accettabili. La stessa rapidità con la quale si vogliono svolgere i lavori della Conferenza, dimostra che i criteri pratici vi dominano più che le argomentazioni.

Per quanto riguarda la questione dei debiti interalleati, della quale la Francia svolge con gli Stati Uniti una politica molto attiva, l'Italia ha già, in date circostanze, precisato il suo punto di vista che sul terreno pratico ha dato luogo a conversazioni preliminari che hanno lo scopo di determinare la posizione del problema italiano nei suoi precedenti e nelle sue particolarità, ed è perciò che, tenuto contro di questa necessità di determinazione, anche l'Italia, come d'altronde gli Stati Uniti, ritiene assolutamente da escludersi l'opportunità di una Conferenza internazionale, la quale non potrebbe essere per nessun riguardo conclusiva.

Si ha l'impressione che tale punto di vista, che d'altronde è fondato sulla considerazione concreta delle cose, sia condiviso dalla Francia e dall'Inghilterra. Comunque, si dice: il problema va ogni giorno più determinandosi e spiritualmente riallacciandosi nel comune sentimento della soluzione data alle riparazioni, cosa questa di cui è evidente l'utilità e l'equità. Bisogna lasciare il tempo agli interessati di maturare il proprio pensiero e di adattarlo alle nuove circostanze. Ogni impazienza, d'altronde giustificabile dall'opportunità di concludere anche questa partita, non è da considerarsi utile alla soluzione. Le conversazioni saranno continuate dopo la chiusura di questa Conferenza nel piano generale delle conversazioni degli altri interessati e la soluzione maturerà naturalmente.

La delegazione italiana, per concludere, secondo noi, combatte una seconda battaglia. Il suo compito è delicatissimo e pieno di difficoltà. Una cosa sembra però certa, che non restituiremo i 250 milioni che abbiamo avuto in più. Essi ci sono stati dati in natura e ci vengono ora richiesti in ispecie. Questa richiesta è esagerata se non addirittura assurda. L'Italia non può aderirvi, nè dal punto di vista morale — data la parte di parente povera, assunta nei benefici della vittoria — nè dal punto di vista materiale. Una soluzione di questo genere avrebbe un rimbalzo su tutti i nostri cambi i quali sono già pesanti. In verità, non sembra probabile, malgrado che si sia lungamente discorso oggi che la richiesta venga formalmente affacciata: gli Alleati tengono più al nostro voto per avere la unanimità nelle decisioni definitive che alla somma che ci è stata versata in più sotto forma di consegne in natura.

Un colpo di Borsa contro la lira
La voce dell'uccisione di Mussolini diffusa da Berlino

ROMA, 9

In tutto il mondo, all'ora di riapertura delle Borse, si è sparsa la voce che l'on. Mussolini fosse stato assassinato. Il giornalista tedesco Passarge, alle 13, è stato chiamato al telefono dalla direzione della sua agenzia di Vienna, dalla quale si è sentito rimproverare per non aver mandato notizie e particolari intorno all'assassinio di Mussolini, assicurando altresì che la voce aveva suscitato in Borsa un vero panico. Poco più tardi, lo stesso Passarge è stato chiamato telefonicamente dalla direzione della *Vossische Zeitung* di Berlino per la stessa ragione. Questa sera l'on. Amicucci, corrispondente del *Corriere d'America* di New York riceveva un telegramma urgente del direttore del giornale, Luigi Barzini, così concepito: «Berlino annunzia Mussolini assassinato; chiarite».

Come si vede a Berlino, a Vienna, a New York alla apertura delle Borse, si è sparsa la voce che doveva determinare il panico e naturalmente il tracollo della lira.

Le ripercussioni a Londra

LONDRA, 9

Proveniente dalla Borsa di Berlino, è giunta allo *Stock Exchange* nelle prime ore del pomeriggio la notizia sensazionale, che Mussolini fosse stato assassinato. Le contrattazioni con la lira italiana venivano subito arrestate, mentre erano rivolte ansiose domande al Foreign Office ed all'ambasciata italiana. Nessuna informazione essendo pervenuta alle autorità ufficiali, la notizia veniva considerata come un «canard» dagli ambienti di Borsa e le operazioni sul cambio venivano riprese. La lira è restata egualmente colpita dalla manovra, quantunque, bisogna osservare, che il deprezzamento odierno dipende, per massima parte dall'ulteriore sbalzo in avanti della sterlina a New York in virtù degli accordi bancari anglo-americani, che si dice si stanno completando.

Il *Daily Herald* stamane pubblicava la favola che i seguaci di Farinacci avessero minacciato di morte Mussolini qualora egli non portasse la guerra a fondo contro le opposizioni. Vi è dunque tutto un movimento di speculazione onde profittare dell'anormale situazione italiana. Durante tutto il pomeriggio è stato un succedersi di chiamate telefoniche e di visite alla nostra ambasciata. Ma finalmente stasera i giornali erano in grado di pubblicare a grossi titoli la smentita della voce, che ha causato un momento di intensa commozione in tutta Londra.

Marx rinuncia all'incarico
Verso un Gabinetto Luther

BERLINO, 9

La situazione politica della Germania è tutt'altro che chiarita. Il Governo non è stato formato, anzi quest'oggi il Cancelliere Marx, dopo un lungo colloquio col Presidente della Repubblica, ha rimesso nelle mani di quest'ultimo l'incarico di formare il Gabinetto. Il Cancelliere ha compiuto questo atto facendo comprendere che a ciò è stato costretto dal fatto di non essere riuscito ad ottenere la compartecipazione al suo Gabinetto di Luther, ministro delle Finanze, alla cui collaborazione il cancelliere dà il massimo valore. Il ministro Luther si sarebbe dimostrato pronto a reggere il Ministero delle Finanze, solo nel caso che il nuovo Gabinetto fosse completamente apolitico e che non avesse un predominio di tinta democratica.

Le notizie che si hanno questa sera, per quanto non ancora ufficiali, fanno credere che l'incarico della nuova composizione ministeriale sarà appunto dato al ministro Luther. Si conferma che egli sia in grado di comporre in brevissimo tempo un Gabinetto apolitico che egli stesso ha già da lungo tempo preparato.

Stamane intanto il Presidente del Reichstag, Loebe si è recato dal Presidente della Repubblica per presentargli i suoi omaggi. Il Presidente del Reichstag ha espresso a Ebert il desiderio dell'assemblea che un Governo venga formato al più presto, perchè il Parlamento possa iniziare i suoi lavori. La visita fu restituita nel pomeriggio.

Ma questa formalità di protocollo ha generato un incidente politico. Il vicepresidente del Reichstag, il tedesco-nazionale Graef-Thuringen si è rifiutato a far visita al Presidente della Repubblica per l'atteggiamento politico che a quest' ultimo è attribuito. Il fatto ha generato scalpore vivissimo.

Le colpe di Radic giudicate fuori dell'aula giudiziaria

Il valore dei documenti

ZAGABRIA, 9

Sui documenti sequestrati a Stefano Radic continuano a fioccare le smentite da tutte le parti. Smentiscono di aver avuto rapporti politici con Radic e di avere preso in seria considerazione il «leader» dei contadini: il Governo dei Soviet di Mosca, la Terza internazionale comunista ed, uno ad uno, tutti i singoli commissari del popolo, che è quanto a dire tutti i ministri, nonchè tutti quei personaggi politici, che in Russia hanno voce in capitolo. Non è ancora giunta la smentita della Terza internazionale dei contadini, nè forse verrà, poichè sembra che in realtà Radich abbia concluso un accordo con questa organizzazione.

Ecco dunque — se le smentite sono sincere — a che cosa si ridurrebbe l'attività politica di Radic in Russia. C'è ora da constatare se l'Internazionale dei contadini è tutt'uno coi Soviet e con la Terza internazionale comunista, se, cioè, anch'essa è una pura e semplice figliazione del bolscevismo. Il comitato direttivo di questa organizzazione dice di no, altrettanto dicono gli altri fattori del comunismo in Russia e gli ufficiosi constatano, che fra l'Internazionale dei contadini e gli altri enti comunisti c'è un grande divario e non corre buon sangue. L'Internazionale dei contadini avrebbe più che altro tendenze democratiche.

«I contadini in Russia, che sono, in gran parte, proprietari di terreni non sono — purtroppo, dice la *Pravda* — nè possono essere comunisti. Così — se tutto non è che una finzione — sarebbe messo in chiaro sino a qual punto Radic si sarebbe compromesso nei suoi viaggi in Russia. Rimane ora la questione dei rapporti di Radic con l'Ungheria e gli ungheresi. Il Governo di Budapest smentisce energicamente di avere avuto rapporti politici, o di qualsiasi altra natura, col tribuno croato, e insiste per avere una copia di quei documenti, che proverebbero, pretesamente, gli accordi di Radic coi partiti nazionalisti ungheresi. Il presidente dell'organizzazione dei «magiari risvegliati», deputato Echart, in una dichiarazione nei giornali, smentisce in modo assoluto che i «magiari risvegliati» abbiano concluso un accordo — sia a Londra, che altrove — con Stefano Radic. Fra i «magiari risvegliati» e Radic corre un abisso — dice Echart — e il tribuno croato si è dichiarato spesso nostro avversario irriconciliabile, anzi si è fatto beffe di noi.

Ma ci sono i rapporti di Radic con le organizzazioni rivoluzionarie macedoni, o meglio con Todor Aleksandroff. I macedoni però — benchè propugnino l'indipendenza della Macedonia — si accontenterebbero anche di ciò che chiedono i croati, e cioè dell'autonomia. Niente quindi alto tradimento; ma una rivendicazione dei loro diritti. In quanto ad Aleksandroff egli scriveva ai capi dell'opposizione di tutti i paesi, e così avrebbe scritto anche a Radic, poichè Aleksandroff combatteva e con le armi e con la penna per la sua idea e inondava l'Europa con le sue lettere e coi suoi manifesti. Che colpa ha Radic se ha ricevuto una lettera da Aleksandroff, alla quale — come egli assicura — non avrebbe nemmeno risposto? E poichè i documenti incriminati verranno riconosciuti apocrifi, quali prove si avranno contro Radic? Tutto si ridurrebbe quindi alla proporzione del famoso e memorabile processo di Vienna, imbastito a suo tempo dall'Austria contro serbi e croati del partito di Pribicevic e Supilo, processo che scandalizzò tutta l'Europa.

Così si ragiona nel campo dell'opposizione prima che nel processo sieno messe in chiaro le colpe di Radic. Anzi si va più oltre.

Radic verrebbe rilasciato dopo le elezioni?

In alcuni circoli politici si assicura che Radic non verrebbe nemmeno processato: per due ragioni, perchè non si hanno sufficienti prove e perchè si teme che, non ostante le pressioni dall'alto, potrebbe venir assolto, ciò che contribuirebbe ad accrescere la sua fama. Scopo del Governo sarebbe quello di tenerlo segregato sino al giorno delle elezioni, cioè sino all'8 febbraio e poi di rilasciarlo come nulla fosse. Ma anche questa è una diceria, come le altre che si diffondono su Radic.

La stampa ufficiosa invece suona tutte altre campane, e, riproducendo il «fac-simile» dei documenti, dice: «Ecco, vedete, se Radic è colpevole, o no!» e assicura che al più tardi fra tre giorni il tribunale di Zagabria deciderà sulla questione del suo arresto.

L'aiuto russo ai croati
Una dichiarazione sintomatica di Trumbic

Stefano Radic, il dott. Macek, e gli altri loro compagni arrestati, scelsero quale loro patrocinatore l'avvocato dott. Trumbic — il firmatario del Trattato di Rapallo. — Trumbic, accettato il patrocinio, presentò tosto un lungo gravame al Ministero dell'Interno. Interessante è un brano di questo gravame, che riguarda i rapporti di Radic con la Russia dei Soviet e l'aiuto che, pretesamente, avrebbero promesso a Radic ed ai croati i fattori politici in Russia, perchè la Croazia potesse staccarsi dalla Serbia e proclamarsi repubblica indipendente. «Se il Governo dei Soviet di Mosca — dice Trumbic — ha in realtà promesso a Radic un aiuto qualora i croati fossero minacciati, noi in tal caso dobbiamo essere riconoscenti al Governo di Mosca ed al suo commissario degli Esteri, Cicerin, poichè, in fin dei fini, anche la Serbia è riconoscente ai fratelli russi, i quali nel 1914, quand'era minacciata, sono accorsi in suo aiuto».

La questione di questo aiuto, che avrebbe offerto Cicerin ai croati, ha bisogno di alcuni commenti. Sembra che in realtà qualche scambio di vedute ci sia stato fra Radic e Cicerin a Mosca, poichè anche i giornali russi ne avevano fatto un lontano cenno. Radic, forse in buona fede, o autosuggestionato, aveva esposto a Cicerin che Pasic, non riuscendo a sottoporre alla sua volontà i croati, avesse, a suo tempo, minacciato di abbandonarli al loro destino, perchè la loro patria venisse sbocconcellata dai vicini. La Serbia, in tal caso, si sarebbe presa la fetta più grande della focaccia. Radic avrebbe chiesto a Cicerin quale atteggiamento, in tale eventualità, avrebbe preso il Governo di Mosca e Cicerin gli avrebbe risposto: «Come la Russia degli czar è accorsa in aiuto dei serbi nel 1914, così la Russia dei Soviet accorrerebbe in aiuto dei croati se fossero minacciati, a condizioni, s'intende, che i croati proclamassero la repubblica e non ricompensassero i russi eleggendo un re. Radic avrebbe dato l'assicurazione a Cicerin che i croati sono, per la loro natura, repubblicani, poichè con i sovrani — anche con quelli della dinastia nazionale di secoli fa — avevano fatto cattiva prova.

Fra Radic e Cicerin ci sarebbe stato questo scambio di vedute e di promesse e nessun accordo sarebbe stato fatto, nè a voce nè in iscritto. Radic temeva per la sua patria e voleva assicurarsi contro qualsiasi eventualità. Egli avrebbe agito dunque da buon patriotta croato ed a favore dei serbi stessi e di tutti i jugoslavi, poichè la Serbia, rimpicciolita, non avrebbe potuto opporsi alle brame dei vicini e non avrebbe potuto sperare di trattenere il Montenegro e la Macedonia, nonchè la Slovenia, a non seguire l'esempio della Croazia, o meglio del regno uno e trino. Così, come oggi l'opposizione, a suo tempo, anche i giornali russi spiegavano la promessa di Cicerin e dicevano: «La Russia non abbandonerà mai i suoi fratelli». La Russia però sarebbe accorsa in aiuto dei croati soltanto nel caso che fossero minacciati da una o più potenze.

Ecco perchè Trumbic non trova che Radic abbia commesso un delitto contro lo Stato se in realtà invocò il soccorso della Russia, poichè i russi, bolscevichi o no, sono fratelli degli slavi ed, essendo i più forti, hanno il dovere della loro tutela. Così è che ragiona l'opposizione. In quanto a Radic, questo affare della minaccia di Pasic, è una sua idea fissa, della quale non è ancora completamente guarito.

La comparsa del famoso Gagliardi a Zagabria

La stampa di opposizione constata l'improvvisa comparsa a Zagabria del famoso fiumano Marco Gagliardi — implicato a suo tempo, nella questione della falsificazione di documenti e in altri affari loschi — e le sue frequenti visite alla direzione di Polizia e argomentano, che egli non deve essere estraneo alla falsificazione dei documenti, che la Polizia dice di aver trovato in possesso di Radic. Ottenuto il visto sul passaporto, Gagliardi sarebbe partito per l'Italia perchè avrebbe preso alla stazione il biglietto di prima classe Zagabria-Rakek. Tutti si domandano: che cosa va a cercare Gagliardi in Italia?

Una strana coincidenza

I giornali di Zagabria constatano, che i radiciani, arrestati in questi giorni — per caso strano e inesplicabile, — sono stati rinchiusi nelle stesse celle occupate anni fa, quando imperava l'Austria, dai fratelli Pribicevic e dagli altri congiurati contro l'impero austriaco. Il popolo, in questo caso, fa i più strani pronostici. I contadini, che sono — come è noto — quasi tutti radiciani, dicono: Pribicevic era rinchiuso dunque in una di quelle celle? Ora è ministro dell'Istruzione Pubblica. Chi sa che cosa saranno domani i perseguitati d'oggi!

Un partito radiciano dissidente non esisterebbe?

I giornali avevano pubblicato tempo addietro che in Croazia s'era costituito un partito dei dissidenti radiciani, a capo del quale si sarebbe messo l'ex deputato radiciano Toma Jalzabetic. Ora il Jalzabetic, recatosi a Belgrado, in un colloquio avuto con l'ex Presidente dei ministri, Ljuba Davidovic, avrebbe dichiarato — secondo quanto ne dice il *Jutarnji List* — che egli non ha nulla di comune col dottor Horvat, che sarebbe il fondatore di questo nuovo partito, e che l'impresa di Horvat non avrebbe avuto successo.

La notizia pubblicata da alcuni giornali, tra i quali la *Stunde* di Vienna, che il Governo dei Soviet abbia chiesto a Belgrado che Radic e i suoi amici arrestati, sieno rilasciati liberi, perchè possano emigrare in Russia, si considera inventata di sana pianta. A Belgrado non sarebbe pervenuta nessuna proposta di questo genere.

Il governo di Belgrado
di fronte ai radiciani e ai comunisti

BELGRADO, 9

Il ministro dell'Interno Maxsimovic ha dichiarato oggi ai giornalisti che il trattato trovato presso Radic e che si riferisce alla repubblica indipendente croata e all'Ungheria non sarebbe stato firmato dal Governo ungherese. In merito al trattato, il ministro Nincic ha dichiarato che al Ministero degli Esteri non si hanno notizie ufficiali sulla sua esistenza e che la faccenda riguarda il Ministero degli Interni.

Il Governo ha ricevuto da quello ungherese l'informazione che il Governo di Budapest non ha mai sovvenzionato la stampa ungherese in Jugoslavia.

Da Tirana si comunica che a Durazzo è stato ieri tratto in arresto l'agente sovietista Ziadibra che era collaboratore della *Federation Balcanique*. Egli teneva i contatti fra i comunisti di Vienna e i rappresentanti delle organizzazioni macedoni e i comunisti albanesi.

Il Convegno di Belgrado sospeso

BELGRADO, 9

Il convegno indetto per oggi fra Nincic e Duka a Temesvar è stato, a quanto comunica la *Pravda*, sospeso. Il giornale comunica inoltre che per la metà di marzo avrà luogo a Bucarest una conferenza dei ministri degli Esteri della Piccola Intesa.

Praga d'accordo con Parigi
sulla questione degli armamenti

PRAGA, 9

La stampa czeca, commentando le comunicazioni del generale Nollet sugli armamenti segreti della Germania approva incondizionatamente l'attitudine della Francia, che rifiuta di evacuare il territorio renano. Le velleità di rivincita, manifestate da Berlino dimostrerebbero in pari tempo — secondo i giornali praghesi — la necessità di un forte esercito czeco-slovacco, ed è perciò che si ritengono inopportuni i consigli dei tedeschi della Repubblica czeco-slovacca tendenti ad ottenere una riduzione dell'esercito czecoslovacco, ad introdurre il sistema della milizia per arrivare al disarmo. La CzecoSlovacchia — dichiarano i giornali — non può che seguire una linea parallela a quella della Francia.

La officiosa «Prager Presse» pubblica un articolo del francese Pierre Renaudel sulle relazioni franco-czeco-slovacche, e nella quale egli constata come i due popoli abbiano una concezione assolutamente identica della politica democratica, del ravvicinamento internazionale, dell'assicurazione della pace, sottolineando l'importanza in tale riguardo del protocollo di Ginevra. Il signor Renaudel esprime la speranza che, seguendo l'esempio della Francia, la Czeco-Slovacchia effettuerà il riconoscimento de jure della Russia dei Soviet, pur reprimendo ogni tentativo di propaganda bolscevica.

Il Presidente della Confederazione svizzera
per la lotta antiblasfema

VERONA, 9

Il Comitato centrale antiblasfemo di Verona, che sta raccogliendo le adesioni alla civile campagna internazionale contro la bestemmia ed il turpiloquio da parte dei Regnanti e capi di Stato, ha ricevuto stasera il seguente telegramma da Berna direttogli dal Presidente della Confederazione svizzera: «Auguro vostro interessante movimento coronamento nobili sforzi lega antiblasfema in vista di un risveglio morale della società.»

Nessuno sciopero a Donetz

MOSCA, 9

L'*Agenzia Rosta* smentisce categoricamente la notizia pubblicata dal giornale socialista berlinese *Vorwaerts* circa un preteso sciopero delle imprese carbonifere e metallurgiche del Donetz.

Il Consiglio internazionale del lavoro
e la Conferenza dell'Aja

GINEVRA, 9

Nella seduta odierna del Consiglio internazionale del lavoro è stato deciso che venga costituita una commissione tecnica per l'emigrazione composta da esperti e che le funzioni amministrative della commissione sieno disimpegnate dalla presidenza stessa del Consiglio. E' stata questa la sola proposta transazionale che abbia potuto raccogliere l'adesione del gruppo dei paesi di immigrazione che avevano fatto tutti gli sforzi per impedire la sostituzione di una commissione qualsiasi. La lista degli esperti dovrà essere approvata dal Consiglio. Questo ha ripreso poi l'esame delle questioni da mettere all'ordine del giorno dalla conferenza dell'Aja del 1926 la quale sarà divisa in due sessioni una delle quali sarà specialmente dedicata alle questioni marittime. Sono state inscritte già due questioni: 1. Codificazione internazionale delle regole relative al contratto d'ingaggio dei marinai; 2. Principi generali d'ispezione e di lavoro dei marittimi.

Un voto dell'Associazione dei Comuni italiani
per il risanamento delle finanze locali

ROMA, 9

In seguito alla pubblicazione del regio decreto 4 gennaio sulle finanze locali, la presidenza dell'Associazione dei comuni italiani ha inviato al ministro delle Finanze il seguente telegramma: «Associazione comuni italiani, lieta constatare che col decreto 4 gennaio 1925 sono accolti alcuni dei principali voti del recente convegno dei comuni tenuto a Firenze, circa la integrale attivazione pel 1925 della tassa di famiglia, la riscossione della sovraimposta di ricchezza mobile degli anni decorsi e la devoluzione ad istituti locali di beneficenza del quarto dell'imposta di soggiorno finora riservato allo Stato, esprime a V. E. proprio animo grato per tali provvedimenti che certamente faciliteranno ai Comuni la formazione dei bilanci preventivi dell'anno corrente. L'Associazione confida altresì che V. E. vorrà esaminare con benevolenza anche gli altri voti formulati dal convegno suddetto riferentisi specialmente alla garanzia delle sovraimposte pei mutui comunali e a provvedimenti in materia daziaria.»

Le importazioni di grano dall'estero

ROMA, 9

Il gettito delle importazioni del grano estero, che all'inizio della presente annata granaria era stato inferiore a quello del corrispondente periodo dell'annata scorsa, ha avuto in questi ultimi mesi un notevole aumento. Infatti, nel mese di novembre, si importarono quintali 1.506.000 con una differenza in più di quintali 46.960 e nel mese di dicembre quintali 2.636.235 con una maggiore importazione di quintali 902.185. In totale, dall'agosto a tutto dicembre si sono importati quintali 7.650.235, mentre nel corrispondente periodo dell'annata granaria scorsa fu di quintali 7.269.160 e cioè in questo anno si ebbe già un maggiore gettito di quintali 381.075.

Riduzione del dazio sul petrolio
destinato a usi agricoli

ROMA, 9

Con regio decreto-legge è stata prorogata fino a nuova disposizione la facoltà accordata al Ministero delle Finanze con regio decreto 11 marzo 1923, N. 533, di autorizzare l'applicazione del dazio ridotto di lire 10 il quintale e l'esenzione della tassa di vendita per il petrolio importato per essere impiegato esclusivamente nei motori agricoli sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dallo stesso Ministero delle Finanze, di concerto con quello dell'Economia Nazionale, fermo restando il disposto dell'art. 2 del suindicato regio decreto 11 marzo 1923, N. 534.

Disposizioni per l'avanzamento
al grado di maresciallo

ROMA, 9

Il *Giornale Militare Ufficiale* nel suo ultimo numero reca:

In base al paragrafo 39 del regolamento sull'avanzamento del R. Esercito, il Ministero determina che le proposte di avanzamento al grado di maresciallo per l'anno 1925 sieno limitate ai sergenti maggiori che abbiano l'anzianità non superiore al 1.o gennaio 1922. I sergenti maggiori già dichiarati idonei all'avanzamento per il 1924 e che non hanno ancora potuto conseguire la promozione a maresciallo, saranno riportati nel quadro di avanzamento per il 1925, fatta eccezione di coloro per i quali la competente commissione di avanzamento proponga al Ministero la cancellazione dal quadro stesso o la sospensione dalla promozione a sensi del paragrafo 51 del citato regolamento sugli avanzamenti.

Grandi e Finzi interrogati
in merito alle accuse a De Bono

ROMA, 9

Questa sera la Commissione permanente d'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia, incaricata dell'istruttoria per la denuncia del dott. Donati contro il sen. De Bono, ha interrogato il sottosegretario agli Interni on. Grandi, e l'on. Finzi.

Milite fascista ferito a Milano

MILANO, 9

Stamane un milite della Milizia nazionale della squadra Montegani, Carlo Ferrari, percorreva verso le 9 la strada vicina al Naviglio Pavese, in compagnia di due amici. Improvvisamente, da un gruppo di sconosciuti, partivano all'indirizzo dei fascisti alcuni colpi di rivoltella, ai quali ha risposto un grido del Ferrari che si abbatteva al suolo sanguinante. Gli aggressori si davano poi alla fuga. Il Ferrari è rimasto ferito al piede sinistro.

I barbieri scioperano a Ferrara

FERRARA, 9

I lavoranti barbieri della nostra città hanno deliberato l'astensione dal lavoro a partire da oggi. Il provvedimento è stato determinato dal rifiuto opposto dai proprietari all'accettazione del nuovo patto di lavoro. Se la vertenza non troverà una rapida soluzione, i lavoranti apriranno una cooperativa propria.

Le assunzioni di operai alla Manifattura Tabacchi

POLA, 9

Si è iniziata alla Manifattura tabacchi l'assunzione del primo nucleo di operaie delle 100 prescelte in seguito al recente concorso. Per impartire alle nuove assunte istruzioni sul lavoro con maggiore efficacia e celerità, le assunzioni vengono fatte a gruppi di 20 operaie ciascuno. Il direttore della fabbrica, ing. Mariani, ha intanto impartito le opportune disposizioni per l'adattamento del magazzino N. 90 del R. Arsenale, che sarà adibito ad uso magazzino di tabacchi greggi destinati all'esportazione nell'Europa Centrale. Per tale magazzino di smistamento, saranno necessari una cinquantina di operai. Si spera che in breve tempo la R. Manifattura tabacchi che rappresenta uno dei maggiori cespiti locali, sia portata alla massima efficienza produttiva col graduale e sensibile aumento degli operai che saranno così tolti alla disoccupazione, che nella nostra città è ancora fortemente sentita.

Un audace topo d'albergo
arrestato a Roma
Il ladro fa parte della banda che operò a Trieste?

ROMA, 9

Veramente drammatico è stato l'arresto di un audace ladro, effettuato ieri sera all'Hotel Excelsior. Mentre nel salone da ballo fervevano le danze, un giovane elegantissimo si è allontanato dalla sala ed è salito al primo piano dell'albergo, ove alloggiano in elegantissimi appartamenti numerosi stranieri ed italiani facoltosi. Quivi giunto, l'individuo ha incominciato le sue operazioni, scassinando porte e svaligiando oggetti preziosi, scrigni, cassetti e valigie. Dopo tre o quattro di queste rapide operazioni è giunto nell'appartamento del comm. Puricelli, il noto appaltatore di lavori stradali. Ivi il ladro si è accanito contro una grossa valigia che resisteva al grimaldello ed in preda al furore datogli dal pericolo, ne aventrava l'involucro. A questo punto la cameriera del signor Sciacca, del quale il ladro aveva già svaligiato l'appartamento certa Teresa Rossi, di 32 anni, da Milano passando per il corridoio si accorgeva della impresa delittuosa e dava l'allarme afferrando nel contempo l'audace scassinatore. Dopo ripetuti sforzi il ladro riusciva a liberarsi dalla donna e a fuggire per il corridoio, inseguito dalla gente accorsa alle grida d'allarme. Aveva così inizio una scena cinematografica. Il ladro, dopo aver errato per quasi tutto il palazzo in cerca di una via di uscita, è sbucato improvvisamente nella sala da ballo, inseguito da una folla di camerieri e persino di cuochi e di sguatteri, provocando, come è facile immaginare, il generale scompiglio. Il mariuolo, agile come uno scoiattolo, è riuscito ancora per qualche tempo ad evitare la cattura. Ma, infine stanco ed emozionato, è stato circondato e sopraffatto. Condotto in Questura, si è qualificato per il suddito rumeno Beno Ruchenstein, di Leone e di Netti Spodken, nato a Roman (Romenia), di 29 anni, senza alcuna professione. Egli poi dichiarava di abitare all'«Hotel Massimo d'Azeglio», in via Cavour. La squadra mobile della Questura ha iniziato le opportune indagini per assodare se l'arrestato faccia effettivamente parte, come si sospetta, della banda di ladri rumeni della quale alcuni elementi hanno operato e sono stati arrestati in questi tempi a Venezia e Trieste. L'audace «rat d'hotel» era riuscito all'atto della sorpresa a rubare gioielli e denaro per l'ammontare di circa 50.000 lire.

I delitti della gelosia
Ammazza il rivale e ne getta il cadavere in una «foiba»

POLA, 9

Sulla misteriosa scomparsa dell'agricoltore Antonio Puch, di 59 anni, da Sambriccio di Sanvincenti, mandamento di Dignano, che da qualche giorno era ricercato dai famigliari e dai carabinieri, i quali pensavano alla possibilità che fosse stato ucciso per vendetta e gettato nella foiba Lombardovaz sita nei pressi di Sambriccio, il nostro corrispondente da Pola ci comunica ulteriormente:

Le ricerche continuate portarono effettivamente alla scoperta del cadavere del Puch che era stato gettato nella foiba in parola dopo essere stato crivellato al collo con un'arma da punta e taglio. Il corpo esanime fu trovato nel fondo del baratro, profondo circa 20 metri, ed aveva la scatola cranica fracassata, ciò che avvenne probabilmente causa l'altezza da cui il corpo esanime era stato lanciato. Portato alla luce il cadavere, si trovò che le mani erano state legate con la stoffa dell'ombrello dello stesso Puch, ciò che fa pensare ad una lotta sostenuta dall'assassinato col proprio avversario. In seguito a tale macabra scoperta fu arrestato tale Mogorovich, di 58 anni, ritenuto autore del delitto, essendo nota l'avversione di questi per il Puch, che era un suo rivale in amore. L'arrestato si trova alle carceri mandamentali di Dignano.

Il magg. Vagliasindi posto in libertà

BRESCIA, 9

Dopo undici giorni di detenzione nelle carceri è stato oggi rimesso in libertà il maggiore degli arditi Paolo Vagliasindi. Il maggiore Vagliasindi era stato arrestato il 30 dicembre e rinchiuso nelle carceri giudiziarie per motivi di polizia politica. Ma dalle indagini esperite, nulla essendo risultato che valesse a giustificare l'arresto, venne rilasciato in libertà e questa sera stessa egli è partito da Brescia.

(Informazioni del pubblico)

I cotone egiziano

In seguito a voce diffusa fra i filatori in Inghilterra che è stato impossibile a causa della mescolanza dei cotoni di ottenere in Egitto del seme puro per la raccolta dell'anno prossimo e soprattutto della varietà di cotone detto «Sakellaridis», la Legazione Reale di Egitto a Roma informa che il Ministero Egiziano dell'Agricoltura prenderà misure energiche per evitare la deteriorazione e la degenerazione della qualità del seme di cotone. Per mantenere la qualità e la purezza di codesto seme, il Ministero ha deciso di prendere le misure seguenti:

1) Riservare il seme del cotone della prima raccolta proveniente dall'Amministrazione dei Beni dello Stato ai grandi coltivatori che vigilano con grande cura la loro coltivazione e secondo le norme che permetteranno al Ministero dell'Agricoltura di sorvegliare e controllare le varie operazioni di coltivazione, dalla semina sino alla sgranatura. E ciò per assicurare la non esistenza di piante di cotone straniero e per eliminare il genere di cotone «Mabroumeh», e finalmente, fare tutto ciò che permetterà di garantire la purezza del seme per la prossima stagione, seme che il Ministero assegnerà a un gran numero di coltivatori per seminare delle grandi aree. Le stesse misure saranno rimesse in vigore ogni anno sino ad ottenere una quantità abbondante di seme «Sakellaridis» puro per far fronte a tutti i bisogni degli agricoltori che coltivano questa varietà. Altrettanto sarà fatto per il seme «Assili» e n. 310

2) Le stesse misure saranno prese nell'Alto Egitto per la diffusione del seme scelto delle specie «Achmouni», «Royal» e «Zagora».

Il Ministero, nell'interesse dei piccoli coltivatori ai quali fornisce a credito il seme di cotone che esso sceglie negli stabilimenti di sgranatura del Basso Egitto, ha ugualmente deciso di formare un comitato sotto la sorveglianza del Capo Ispettore; i membri di questo Comitato saranno scelti fra gli specialisti delle Sezioni di Botanica e Agronomia. Questo Comitato sarà incaricato di esaminare il seme negli stabilimenti prima di prenderne consegna per assicurarsi della sua purezza e che non sia stato mescolato con altri semi ciò che può accadere in certi stabilimenti. Rassicurati sulla qualità e la purezza, il seme sarà riesaminato dal punto di vista della germinazione e quindi distribuito ai piccoli coltivatori.

Il Ministero fa tutto il possibile per mantenere la superiorità del cotone egiziano e per migliorare le qualità delle specie esistenti. A questo scopo esso procederà alla nomina degli specialisti che saranno incaricati del controllo effettivo di cui si tratta sotto la sorveglianza di alti funzionari del Dipartimento.

Di conseguenza, il Ministero dell'Agricoltura animato dal desiderio di mettere in esecuzione il progetto per mantenere la qualità superiore del cotone egiziano e la sua preminenza nel mercato cotoniero, pensa essere suo dovere di respingere, in attesa e con dispiacere, la maggior parte delle domande che gli furono presentate per la compra del seme «Sakellaridis» proveniente dai Beni dello Stato.

Un "santo„ in Pretura

CHIETI, 9

Nella nostra Pretura si è svolto il procedimento penale a carico di Liberato Santarelli di Giustino, soprannominato il «Santo», di 56 anni, da Chieti, il quale doveva rispondere di truffa continuata «per avere con raggiri e artifici atti a sorprendere la altrui buona fede, facendo credere di avere virtù taumaturgiche, indotto in errore più persone, ricevendone generi alimentari con proprio profitto e danno alle persone ingannate e di esercizio abusivo dell'arte sanitaria».

Numeroso il materiale testimoniale, dal quale avrebbe risultato che il Santarelli, in circa due anni, avrebbe guarito decine e decine di infermi, senza somministrazione di alcuna medicina, ma semplicemente toccando le parti malate e pronunciando invocazioni ed esorcismi; uomini e donne di ogni età e ogni condizione della nostra provincia e di quelle limitrofe, hanno concordemente deposto sulle virtù particolari del Santarelli. La difesa ha sostenuto con convinzione la buona fede del Santarelli e conseguentemente l'inesistenza dei reati. Il pretore, accogliendo la tesi della difesa, ha mandato assolto l'imputato, il quale è stato acclamato dalla folla che gremiva l'aula.

Tenta impiccarsi in guardina

UDINE, 9

L'altra sera, il brigadiere dei carabinieri Gaetano Vivarelli, portava nella caserma di via Gemona, certo Antonio Magrini di Udine, che in via Poscolle, poche ore prima, aveva minacciato con la rivoltella in pugno un vecchio. Perquisito, fu trovato in possesso della rivoltella e di un rasoio, perciò venne dichiarato in arresto e passato nella camera di sicurezza.

Al mattino seguente, il carabiniere di servizio sentì provenire dei rantoli dalla camera suddetta, ed ivi, infatti, trovò il Magrini appeso all'inferriata del balcone, nella quale aveva saldato una fascia, legandosi poi l'altra estremità attorno al collo. Il carabiniere riuscì a sciogliere il nodo ed a salvare il Magrini.

Muore per male ai denti

VIENNA, 9

L'industriale Ottone Petersilka, di 30 anni, di forte e robustissima costituzione, ammalava qualche mese addietro di un violentissimo mal di denti. Spaventato dall'idea di dover ricorrere alle cure del dentista, il disgraziato preferì tirare innanzi per parecchi mesi, finchè, ridotto all'estremo, si decise infine l'altro giorno di presentarsi dal medico. Il sanitario lo rimandava a casa dopo di averlo medicato: 48 ore dopo però il Petersilka soccombeva fra dolori atrocissimi. All'ospedale, ove era stato ricoverato d'urgenza, gli venne constatato un tumore sotto la radice del dente. La Procura di Stato, nel dubbio se la morte sia stata causata dal male o dalla disinfezione medica, ha iniziato un «processo contro ignoti, per avvelenamento».

Una donna che piove dal cielo

FRANCOFORTE, 9

Alcune persone che stavano godendo il tramonto sulla balconata del primo piano di un grande fabbricato a Mannheim, allarmate da un improvviso acutissimo urlo, alzarono il capo e videro cadere loro addosso una donna. Fattisi sotto, riuscirono a salvare la disgraziata, che narrò semplicemente di essere stata gettata dalla finestra del quarto piano dal marito rincasato ubriaco.

Uno scrigno con 130.000 lire di gioielli
scomparso misteriosamente

MILANO, 9

La signora Maria Aymo, vedova Chitarrin, abitante in Via Dante 16, mettendo un po' d'ordine nei suoi cassetti ebbe una dolorosa sorpresa. Dal tiretto di un mobile della sua camera da letto, era misteriosamente scomparsa una scatola nella quale soleva custodire i suoi gioielli di un valore complessivo di oltre 130.000 lire. Ella ricordò di averlo rimesso a posto la sera di Natale, ma di non aver più da quel giorno avuto occasione di riprenderlo. Essendo riuscite vane tutte le ricerche la signora Aymo ha sporto denuncia.

La tragica fine di un aviatore

BUSTO ARSIZIO, 9

Oggi alle 15, mentre il tenente aviatore Renato Laccetta, da Roma, addetto alla squadriglia della Malpensa, stava eseguendo un volo d'istruzione su un apparecchio «Caproni», per un accidente di avvitamento, precipitava dall'altezza di 7 metri, rimanendo all'istante cadavere. L'apparecchio è andato distrutto.

I campionati pugilistici regionali

POLA, 9

La Federazione Pugilistica Italiana, considerando i meriti acquistati nel campo della boxe dall'U. S. G. G. di Pola, ha concesso alla stessa l'organizzazione dei campionati pugilistici cittadini, provinciali e regionali. I campionati cittadini e provinciali si svolgeranno entro il corrente mese di gennaio, mentre quelli della Regione (compresi Friuli, Dalmazia e Fiume) si svolgeranno nel mese di febbraio

COMUNICATI *)

La Presidenza della Giunta di sorveglianza della Cassa Distrettuale presi gli opportuni accordi con la Presidenza del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della persistente campagna denigratoria, che sta svolgendo attualmente la stampa contro la Cassa Distrettuale, ha ritenuto opportuno di rivolgere un cortese invito alla r. Prefettura, quale autorità di sorveglianza, acciocchè voglia nominare una commissione di esperti, la quale, disponendo della collaborazione della Giunta di sorveglianza, potrà farsi un'idea esatta, quali siano oggi la reale situazione amministrativa, finanziaria e il funzionamento particolareggiato di questo Istituto di previdenza sociale.

La r. Prefettura rispondendo all'invito ha chiamato a far parte della Commissione: il dott. Basioli, il dott. Palcich e il rag. Carta. Tutto ciò varrà a sfatare le voci allarmistiche, divulgate ultimamente a danno di questo importante Istituto.

Trieste, 8 gennaio 1925.

Il presidente della Giunta di sorveglianza
Menotti Boldrin

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione
Nerio Zuccheri

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quelle volute dalla legge.

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

Al 21 corrente sarà qui sotto carico il piroscafo sociale

"MANIN„
(portata 8550 tonn.)

in partenza per PORTO SAID, SUEZ, MASSAUA, GIBUTI, ADEN, MADRAS e CALCUTTA, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del MAR ROSSO, INDIE NEERLANDESI ed AUSTRALIA.

Consorzio Industriale Profes-sionale dei Macellai - Triest

Si pregia avvertire lo spet pubblico che con oggi sabat 10 gennaio i prezzi al detta glie delle carni fresche son i seguenti:

Parti anteriori lire 10.4
Parti posteriori lire 11.6
Carne senza giunta lire 14.8

LA DIREZION

Vendite all'asta - E. Vianell
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-

Oggi, alle 18: divano e orologio Imp tavolo intarsiato, poltrona stile '500, tap to Smyrne 3 per 4, figura marmo, crono tro Longines, pelliccia per auto, vasi B mia, paravento, dischi grammofono, qua bicicletta, servizi caffè, salotto, Lexi ecc. ecc.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUO MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MO STERIA E FIORI
della prof.a Vittoria Lulich
diplomata a Parigi, Milano e Anvers
Col 12 gennaio apertura di tutti i co regolari e serali. — Per informazioni iscrizioni giornalmente
VIA CARDUCCI N. 24, II

Oggi apertura del corso serale a lerato di
Stenografia
Corsi serali per adulti:
Ragioneria - Lingue
Iscrizioni presso l'ISTITUTO «ITALI — Corso Vittorio Emanuele III, N. 45.

Lavori di Contabilit
Impianti, revisioni e riordin menti contabili. - Sistemazio inventari, bilanci, di qualsi importanza, assume giovane r gioniere triestino, con lunga esp rienza bancaria e commercia Esecuzione perfetta. Discrezion Miti pretese.
Scrivere sub «10106 Z» Picco

Non gettate vi
le lampadine fulminat
consegnatele alle rivendite della «ILE Via Lazzaretto vecchio 43 Piazza Oberdan 3
ove riceverete in cambio lampadine nu «ILET» al prezzo di: Lire 2.70 portando fulminate; Lire 2/85 portando una fulmin

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorra acuta e cronica e nelle malattie delle sig
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N 41 Telefono Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-79
Compera Oro, Argento, Platin
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fin e in lega e loro preparati chimici

La fonte d'acquisto più conveniente per
Mobili
dai tipi comuni a quelli di gran lusso in grandiosa scelta
M. Steiner
S. a g. l.
Via Geppa 15 Via Geppa 17
Nuovi modelli arrivat

Libro di indirizzi 1923-19
per la Czeco-Slovacchi
Manuale del Commercio dell'Industria, l'importazione ed esportazione, delle Ba ecc., elegantemente rilegato in tela e oro circa 500 pagine, formato 30×22 centimetri indispensabile a tutti coloro che desiderano viare o sviluppare i propri rapporti colla Czeco-Slovacchia:
PREZZO DEL VOLUME FRANCO DI PO LIRE 45.—
Mandare l'ordinazione coll'importo all'U Pubblicità Italiana, Piazza Goldoni 1, Tri DISPONIBILE IN UN NUMERO LIMIT DI COPIE

Trieste all'avanguardia nelle nuove costruzioni navali

La motonave "Esquilino„ sarà varata stamane al Cantiere San Rocco

Lo Stabilimento Tecnico Triestino

e l'affermazione della motonave

La politica migliore

Fra poche ore una nuova potente nave sarà sciolta dagli ultimi legami che la frenano entro l'armatura in cui venne amorosamente costruita e scenderà in mare salutata dal grido esultante delle maestranze e di quanti amano intervenire a queste cerimonie come a un rito. Le nostre società di navigazione, che onorano la bandiera italiana e che simbolicamente rappresentano la Patria laboriosa che dilata i suoi commerci, i suoi interessi e il suo credito nel mondo, continuano nel loro imponente programma di rinnovamento. Lloyd Triestino, Cosulich, Libera, Tripcovich... Sono nomi che hanno perduto ormai il loro significato ristretto per identificarsi con quello più alto e più ampio della buona fama del nostro emporio che risorge, che guarda all'avvenire con ferma fede e impareggiabile alacrità. Possiamo aggiungere che mai si vide in così breve volger di tempo, più vasta e interessante gara di opere, condotte a compimento con genialità pari a meditata audacia.

Nella festa di oggi, in cui armamento e industria navale, ideatori, costruttori e maestranze, classe dirigente e popolo lavoratore s'incontrano con l'animo soddisfatto davanti all'opera ultimata, avvertiamo un significato che vogliamo apertamente confessare, per trarre da esso il più bel vaticinio. In un momento in cui il nostro amato Paese sembra distratto dalle troppo alte voci della discordia civile, e il furore delle polemiche accenna a trasformarsi in tediosa abitudine quotidiana, che disturba l'ordine dello spirito e appesantisce più del bisogno la missione del vivere; in un momento in cui si fanno tante politiche quante sono le piazze, i partiti e gli uomini, Trieste dimostra coi fatti che per corrispondere pienamente e degnamente agli interessi del Paese non vi è posto che per una sola politica: quella del lavoro.

Per essa è ancora possibile vedere uomini e classi solidali nel fine, affratellati nell'orgoglio comune di produrre ciò che non serve soltanto al benessere materiale, ai commerci, alle industrie, ma che aiuta a considerare il dovere civico, proprio dal punto dove certe passioni — nobili nell'apparenza, ma non nella sostanza — vorrebbero farlo dimenticare. Mai il lavoro fu per gli italiani una necessità e una missione come nell'ora che volge: ora critica, ma che sarà superata, specie se coloro i quali sono al ponte di comando, sapranno onorare coi fatti, come oggi, la fede che professano nell'avvenire della Nazione.

Il nostro vaticinio è che Trieste si mantenga risoluta su questa grande strada maestra e continui a dare l'esempio.

Il rito marinaro che si celebra oggi rappresenta ancora la consacrazione di uno sforzo poderoso per la rinascita della più cospicua fra le industrie triestine, quella delle costruzioni navali.

Abbiamo veduto ieri attraverso le cifre della statistica, il cammino compiuto dai cantieri giuliani nel dopoguerra. Giova aggiungere che per i nostri cantieri, al tonnellaggio varato nell'ultimo quinquennio va sommato quello ultimato delle commesse degli anni precedenti. In tal modo si raggiunge la cifra considerevole di 207.000 tonnellate. Tale cifra ci porta senz'altro al di sopra di quella che è stata la media di lavoro degli ultimi anni prebellici.

Per effetto di tale lavoro, il complesso dei cantieri italiani si è piazzato nel dopoguerra al sesto posto nella scala delle costruzioni navali mondiali.

Dalla crisi alla ripresa

Se questa constatazione oggi ci allieta, è giusto che la città tributi la sua riconoscenza a coloro che nella sorte dei nostri cantieri hanno avuto fede fin dai primissimi tempi del dopoguerra, ed ancor di più nel periodo tristissimo della immane crisi che sull'industria delle costruzioni si era abbattuta in tutto il mondo nel biennio 1922-1923.

La sovrabbondanza di tonnellaggio risultante dalla eccessiva produzione dei cantieri americani durante la guerra faceva allora ritenere ai più che per molto tempo l'industria delle costruzioni navali avrebbe dovuto sopportare una fase di contrazione del lavoro e di impoverimento. Pochi furono quelli che fin dal principio videro la fallacia di questa tesi e che non si lasciarono spaventare dai ragionamenti aritmetici. Se le navi sui mari erano quantitativamente assai superiori al bisogno, e se la contrazione dei commerci dipendente da una mancata rapida sistemazione dei mercati in rapporto ai mutamenti politici influivano pure negativamente sull'industria della navigazione, ci voleva certamente coraggio a presentire che tutto ciò non avrebbe potuto a lungo impedire una ripresa delle costruzioni, e che il superamento del punto morto si doveva assolutamente trovare.

Tale superamento infatti si trovò, e gli uomini che Trieste per sua ventura aveva alla testa dei cantieri, furono fra gli avanguardisti della nuova fede.

Per poter costruire del naviglio che giustificasse una spesa di gran lunga superiore al prezzo che i mercati mondiali praticavano per il tonnellaggio, bisognava poter costruire delle navi per le quali il maggior rendimento futuro giustificasse il superiore costo di costruzione. Tale soluzione fu trovata con la motonave. E nell'accettazione di questo principio economico, i cantieri triestini furono tra i primissimi del mondo.

Lo Stabilimento Tecnico nell'anteguerra

La limitazione dello spazio non ci consente qui di diffonderci in un esame della attività generale dei cantieri nel periodo postbellico; ci limitiamo perciò a parlare dell'opera di quello stabilimento che oggi con la prova del potente Diesel marino costruito per la motonave del Lloyd, corona con il serto di una faticata vittoria, il sogno, l'audacia, e il lavoro triennale di capi, di tecnici e di maestranze.

Lo Stabilimento Tecnico Triestino che comprende due distinti organismi, il Cantiere S. Marco e la Fabbrica macchine di S. Andrea, fino allo scoppio della guerra aveva sviluppata particolarmente la sua attività verso le costruzioni militari. Infatti, di 674 navi costruite dal Cantiere S. Marco fino all'ottobre del 1918, ben 112 erano navi da guerra, un altro centinaio erano navi ausiliarie, e per tutte il macchinario era stato fornito dalla Fabbrica di S. Andrea.

Dal 1900 al 1912 ben 12 corazzate lasciarono gli scali del Cantiere, con un dislocamento complessivo di circa 165.000 tonn. (3 corrazzate tipo «Habsburg» di 8340 tonn. e 15.000 HP., 3 corazzate tipo «Erzherzog Karl» di 10.600 tonn. e 16.000 HP., 3 corazzate tipo «Erzherzog Ferdinand» di tonn. 14.500 e 20.000 HP., e 3 dreadnought tipo «Viribus Unitis» di 20.000 tonn. e 25.000 HP. ciascuna, nonchè 5 cacciatorpediniere, 27 torpediniere) nonchè numerose navi per conto di altre Potenze estere, come la Cina, la Romania, ecc. Più tardi, durante il periodo bellico, lo Stabilimento Tecnico Triestino ha riparato quasi tutti i sottomarini germanici, acquistando così perfetta conoscenza dei tipi in uso presso questa marina. Fu durante questo periodo che lo Stabilimento Tecnico Triestino potè, valendosi dell'esperienza di guerra, perfezionare un nuovo tipo di sommergibile. Quattro unità di questo tipo vennero anche messe in costruzione verso la fine della guerra europea per conto della Marina austriaca. Erano già ultimati tutti i piani di dettaglio ed i lavori d'officina, quando, in seguito alla fine della guerra i lavori vennero sospesi.

Ma questa specializzazione non è andata perduta: e fin dal 1919 la Marina nazionale cominciava a impartire al Tecnico delle commesse, che recentemente culminarono nell'ordinazione di tre nuovi cacciatorpediniere e di un rimorchiatore — il «Trieste» — di circa 11.000 tonnellate e della potenza di 150.000 HP.

Dopo la guerra

Dall'armistizio in poi, tanto il Cantiere che la Fabbrica macchine hanno compiuto un lavoro imponente. Ecco un rapido cenno delle navi con i relativi macchinari costruiti dalla fine del 1918 fino ad oggi: piroscafo: «Clara Camus» di 9000 tonn. di portata e 2600 cav. ind., «Marino» di 8700 tonn. e 2200 HP., «Cherca» di 8700 tonn. e 2200 HP., «Monte Grappa» di 10840 tonn e 3400 HP., «Duchessa D'Aosta» di 10840 tonn. e 3400 HP., «Arsa» di 8700 tonn. e 2200 HP., «Recca» di 8700 tonn e 2200 HP., «Istria» di 8700 tonn e 2200 HP.; «Livenza» di 8700 tonn. e 2200 HP., «Savoia» di 8700 tonn. e 2200 HP., «Carso» di 9100 tonn. e 2200 HP., «Dalmatia» di 3000 tonn. e 1700 HP., «Quinto» di 144 tonn. e 340 HP., «Salvore» di 8700 tonn e 2200 HP., «Isarco» di 8700 tonn. e 2200 HP. ed «Edda» di 9000 tonn. e 3000 HP.

Oltre a queste, si trovano ora in costruzione le seguenti motonavi: per conto della Libera Triestina, il «Leme» di 11.000 tonn. e 3000 HP.; per la Marittima Italiana, il «744» di 9000 tonn. e 3300 HP.; per la Libera, il «745» di 9500 tonn. e 2500 HP.; per la Libera, il «746» di 9500 tonn. e 2500 HP.; per la Marittima, il «747» di 9500 tonn. e 3300 HP.; per il Lloyd, il «748» di 11.500 tonn. e 5000 HP.; per il Lloyd, il «749» di 11.500 tonn. e 5000 HP.; per la Libera, il «750» di 9500 tonn. e 3300 HP.

La motonave

Come si vede da questi dati, il maggiore impulso dato al lavoro dello Stabilimento Tecnico negli ultimi tempi è dovuto principalmente alla costruzione delle motonavi.

Per queste motonavi, l'apparato motore è fornito dalla Fabbrica macchine di S. Andrea, poichè fin dal 1921 lo Stabilimento si è assicurato il brevetto per l'Italia del motore Diesel marino sistema Burmeister e Wain, che è ritenuto il più adatto per le navi.

Questo nuovo mezzo di propulsione delle navi in confronto al vapore rappresenta tali e tanti vantaggi da imporsi senza alcuna riserva. Sintetizzati, tali vantaggi sono: massima capacità di carico, minimo consumo di combustibile, minimo costo di manutenzione, massimo raggio di azione, massima durata, massima garanzia e massima potenzialità di guadagno.

Infatti la portata di una motonave azionata con un motore Diesel tipo «Burmeister e Wain» relativamente a quella di un piroscafo azionato con motrice a vapore della medesima potenza, è notevolmente maggiore in conseguenza del minor peso dell'apparato motore Diesel. Anche il peso proprio dello scafo è considerevolmente ridotto per la mancanza delle paratie dei carbonili, del cemento nel doppio fondo e delle tubature, con i relativi supporti e ripari, per i verricelli a vapore.

Risulta quindi evidente l'aumento della portata. Ma, ciò che è di maggior importanza per gli armatori, dal confronto di una motonave con un piroscafo delle stesse dimensioni e dotato di un apparato motore di ugual potenza, risulta pure notevolmente aumentata la capacità di carico sia per il molto minor spazio occorrente per i depositi del combustibile, sia per la mancanza dei depositi per l'acqua di alimentazione delle caldaie.

Esperimentata e tradotta in cifre la portata netta per un viaggio di cinquemila miglia marine per un piroscafo e per una motonave di dimensioni quasi uguali risultò la seguente: per il piroscafo tonn. 2763, per la motonave tonn. 4239.

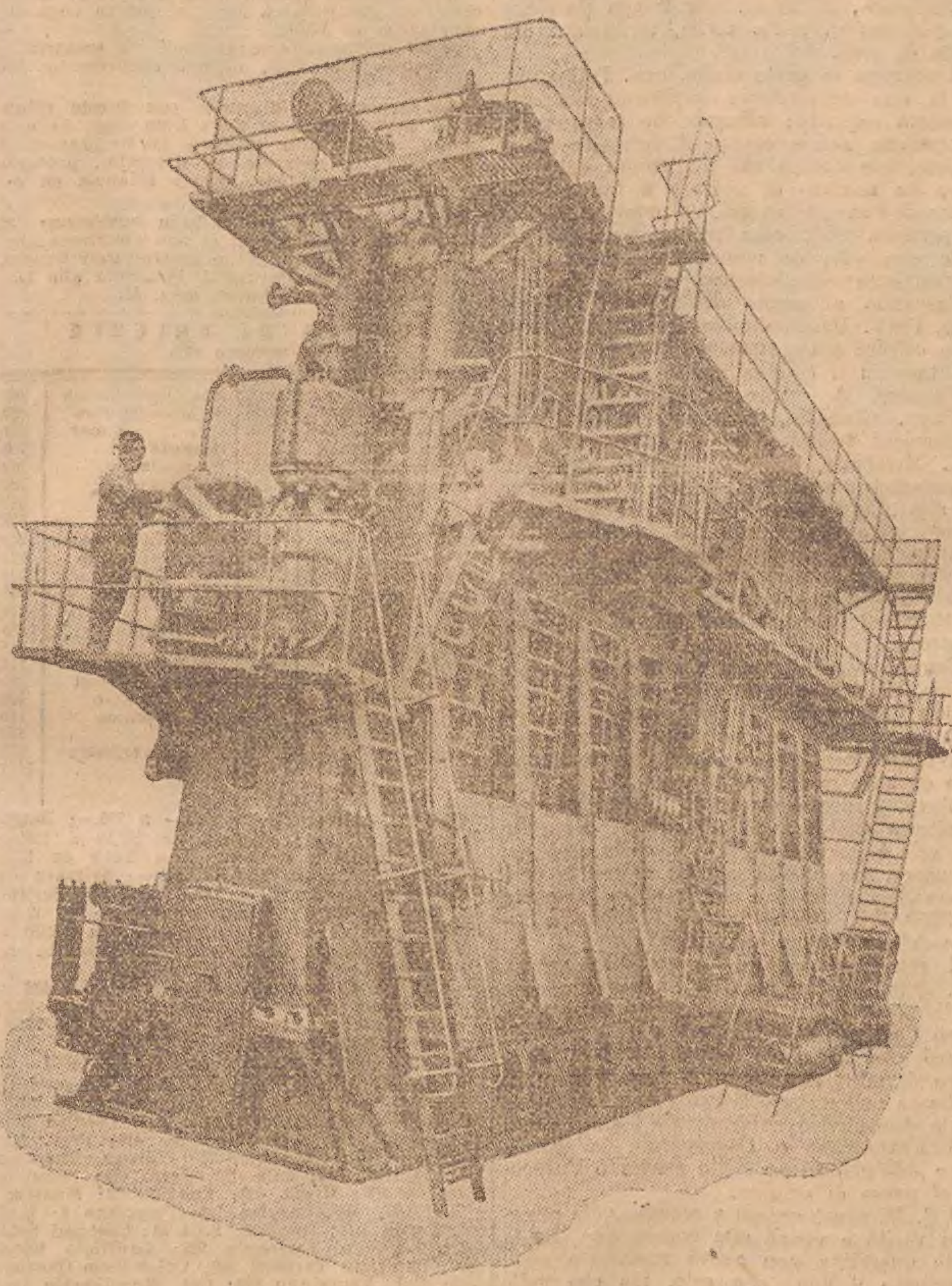
Dal punto di vista del consumo di combustibile, il confronto tra un piroscafo e una motonave per un servizio in mare di 24 ore a condizioni normali, risultò il seguente: piroscafo, 19 tonn. di carbone, motonave 4-6 tonn. di combustibile liquido. Tutt'altro chè piccolo è poi il vantaggio che deriva dal minor spazio occupato per il combustibile, dal minore ingombro dell'apparato motore, dal minore peso dello stesso, dal minor costo di manutenzione e, soprattutto, da una forte riduzione del personale di macchina. In quest'ultimo campo, il rapporto tra un piroscafo e una motonave di dimensioni quasi uguali sta come 15 uomini a 7.

Infine un vantaggio tutt'altro che trascurabile è quello rappresentato dal maggiore raggio di azione.

Normalmente una nave munita di motori tipo Burmeister e Wain porta nel doppio fondo una quantità di nafta sufficiente per una crociera di 30.000 miglia marine, eliminando la necessità di frequenti fermate per il rifornimento.

I punti di rifornimento sono oggigiorno così numerosi che una motonave non consuma più di circa 50 tonn. di combustibile fra i punti più distanti.

Il confronto fra le navi già considerate agli effetti della distanza percorribile corrispondentemente al carico massimo di combustibile dà i seguenti risultati: Piroscafo 6000 miglia, motonave 20.000 miglia.



Il grande motore marino tipo Burmeister & Wain costruito nella Fabbrica macchine di S. Andrea

Le caratteristiche della nave e del motore

La motonave «Esquilino», che sarà varata questa mattina al Cantiere S. Rocco, dove è stata costruita assieme alla gemella «Viminale», per conto del Lloyd Triestino, avrà, quando sarà completata le seguenti caratteristiche: Lunghezza fra le perpendicolari piedi 450; lunghezza massima piedi 467.2 5/8; larghezza massima piedi 57; puntale piedi 35; stazza lorda circa 10.000 tonnellate.

Le navi sono costruite sotto la speciale sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register ed avranno tutti i requisiti della 1.a classe. Lo scafo sarà diviso in 7 compartimenti stagni e oltre ai 2 tanks prodiero e poppiero avrà quattro stive a prua e tre stive a poppa, e la sala delle macchine in mezzo. Il doppio fondo avrà la intera lunghezza della nave e sarà diviso in compartimenti per il carico del combustibile liquido, dell'acqua potabile e della zavorra.

La capacità delle stive e dei «tanks» è la seguente: Stive, piedi cubi 575.000; doppio fondo; combustibile liquido metri cubi 901, lubrificanti m. c. 901, acqua potabile

L'«Esquilino» e il «Viminale», le due motonavi del Lloyd, in costruzione a S. Rocco

m. c. 258, «tank» d'acqua per la caldaia ausiliaria m. c. 21, zavorra m. c. 238; «tanks»: di poppa m. c. 105, di prua m. c. 165

La propulsione si avrà mediante apparato motore a doppia elica (motori tipo Diesel di 3900 HP asse), che assicurerà alle due navi una velocità oraria di circa 13 miglia. Tutto il macchinario di coperta sarà elettrico, così pure quello di timoneria e di manovra, ed il macchinario del refrigeratore verrà collocato nella sala delle macchine.

Le due navi avranno 40 posti per passeggeri di classe unica («salon»), suddivisi in cabine da uno e due letti, ubicate in una spaziosa tuga sul ponte di coperta, un salone da pranzo, un fumatoio, un salotto, una sala da musica ed una veranda. Questi locali sono situati tutti sul ponte di passeggiata e saranno provvisti di tutte le comodità suggerite dalle esigenze moderne per assicurare ai passeggeri il massimo del «comfort» durante i lunghi viaggi nelle regioni tropicali, ove più che mai bisogna lottare contro gli eccessi del clima.

Le due grandi unità rappresenteranno l'ultima espressione della tecnica moderna nelle costruzioni navali, saranno le più belle e più grandi unità di questo tipo fino ad ora costruite.

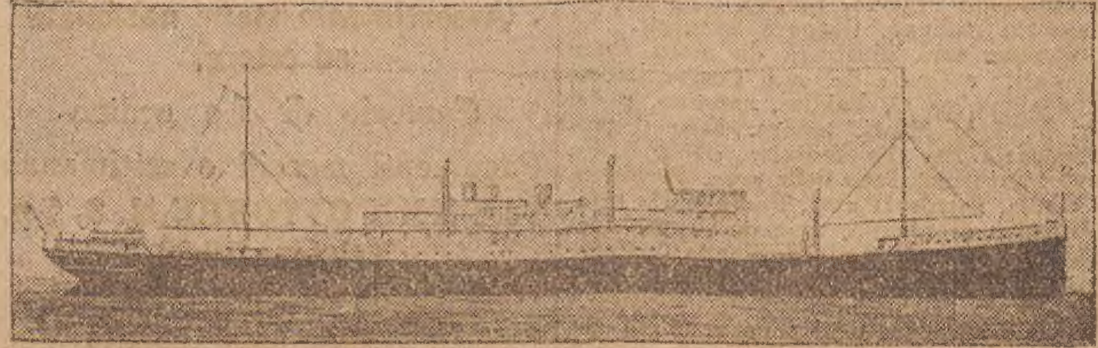
Oltre alle innovazioni di carattere tecnico che differenzieranno le due motonavi dai tipi fino ad ora in uso, e che possono facilmente sfuggire all'osservazione del profano, la linea esterna degli scafi e delle soprastrutture presenterà delle caratteristiche spiccatissime.

L'«Esquilino» e il «Viminale» saranno dotati di motori Diesel del tipo marino, costruiti nelle officine meccaniche dello Stabilimento Tecnico.

Questo motore è costruito secondo i disegni della Burmeister e Wain di Copenaghen, casa ben conosciuta nell'ambiente degli armatori, per aver dato alla Marina mondiale un numero di motori Diesel del suo tipo, la cui potenza complessiva supera di gran lunga quella fornita da tutte le altre case costruttrici di motori Diesel marini sommate insieme. Il motore è del tipo a quattro tempi, a semplice effetto, e può sviluppare con 115 giri al minuto, una potenza di 2500 HP indicati, pari a 1950 cavalli asse. E' composto di sei cilindri, ciascuno del diametro di 740 mm., con una corsa comune di 1200 mm., e porta in testa un compressore a tre fasi, che fornisce l'aria compressa a 60 atm., necessaria per l'iniezione del combustibile entro i cilindri.

La sua costruzione fu iniziata or non è ancora un anno, e segnò una svolta decisiva per lo Stabilimento Tecnico, che seppe in pochi mesi uscire dalla crisi estenuante del 1922-23, per attingere un fervore di opere non ancora mai raggiunto, e pel quale risultarono insufficienti le attuali pur grandiose officine. E a dimostrare quale importanza vada assumendo anche in Italia la costruzione delle motonavi e quale fama godano anche, all'infuori della loro regione, i cantieri giuliani, basti ricordare che nella Fabbrica macchine S. Andrea sono in costruzione sedici apparati motori Diesel, per sei diverse società armatrici, con complessivamente 22 motori principali e 54 motori ausiliari, per un totale di oltre 120.000 HP: due di tali motonavi sono destinate a una società armatrice ligure. Notevolissima fra tali costruzioni quella di due apparati motori a doppia elica, con motori a quattro tempi a doppio effetto, che saranno i motori Diesel marini più potenti fra quelli costruiti o in costruzione sino a oggi nel mondo.

Quando si pensi che oltre a questo colossale lavoro la fabbrica macchine ha in costruzione altri quattro apparati motori a vapore alternativi, un complesso di turbine per cacciatorpediniere, ed il gigantesco apparato motore a turbine per l'incrociatore «Trieste», non si può che esser orgogliosi di questa che rappresenta nel campo della meccanica una delle forze vive più poderose che esistano oggi in Italia.



La grande motonave «Esquilino», che sarà varata oggi al Cantiere S. Rocco

Il Lloyd Triestino nel dopoguerra

e il rinnovamento della sua flotta

Quello di oggi è il primo varo che il Lloyd Triestino compie nel dopoguerra. Decisane la costruzione e ordinato il materiale fin dal 1920, l'«Esquilino», come il suo gemello «Viminale», che si sperava potessero entrare in linea sin dal 1921, hanno seguito le varie vicende dell'industria delle costruzioni navali; e la loro rapida costruzione è stata impedita, poi ritardata, dalla grave crisi biennale che si è abbattuta sui nostri cantieri. Con questo varo, il Lloyd mette la prima pietra del rinnovamento della sua flotta.

«Primo anno di vita normale della società» — è stato detto per il Lloyd Triestino il 1924. Questo che ora si inizia sarà l'anno nel quale, dopo riordinati del tutto i servizi e ripristinata interamente l'ossatura delle antiche linee, il Lloyd Triestino muove al di là del proprio consolidamento, sulla strada del rinnovamento e del maggiore sviluppo.

«Preda di guerra»

Quanto cammino ha compiuto questa nostra vecchia gloriosa società da quando, sul principio del 1919, cessata appena la guerra che pareva avesse inferto a tutta l'economia triestina un colpo mortale, le navi del Lloyd, come quelle delle altre compagnie dell'Adriatico orientale, erano divise e contestate fra nemici ed alleati, e pareva dovessero essere considerate preda di guerra, e Trieste le avesse perdute per sempre!

Ricordiamo l'entusiasmo dei primi tricolori alzati sulle navi del Lloyd e il dolore quasi tragico di quando, per disposizione del Consiglio Supremo di Parigi, la bandiera nazionale aveva dovuto un'altra volta essere ammainata e sostituita da quella interalleata.

Di 50 piroscafi che il Lloyd aveva in linea alla vigilia della guerra, otto ne erano stati affondati, nove altri erano stati sequestrati dalla Cina, dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Portogallo; i rimanenti erano stati requisiti dal Governo austriaco in servizio di trasporti militari o si erano rifugiati in disarmo nel lago di Prokljam, a Sebenico.

La fine della guerra mutò di assai poco questa situazione. Mesi di grave incertezza passarono per la sorte del naviglio e delle società stesse. Fu appena sei mesi dopo, nella primavera del 1919, che il Governo italiano, pur restando impregiudicata la questione della proprietà e della bandiera, potè riaffidare in esercizio al Lloyd 25 piroscafi. E il 12 maggio di quello stesso 1919, con una cerimonia indimenticabile, che pareva ripetesse l'antico rito veneto dello sposalizio col mare, il piroscafo «Helouan» partiva per il suo primo viaggio, riattivando la linea celere quindicinale d'Egitto. Nei sei mesi successivi venivano via via riprese la linea settimanale della Soria, la linea di Venezia-Pola-Fiume, la settimanale Dalmato-Albanese, la settimanale Levante celere, la mensile Trieste-Bombay e la mensile dell'Estremo Oriente. Pure sotto il controllo di un regio commissario, e benchè gestito per conto del Ministero dei Trasporti, il Lloyr Triestino riprendeva coraggiosamente il suo vecchio posto sul mare.

La salvezza del naviglio

Ma il calvario non era finito. Anzi il più difficile cominciava proprio ora. Le navi che a mano a mano venivano restituite alla società, erano tutt'altro che in condizione per riprendere il mare. Vaste riparazioni e trasformazioni erano necessarie. Ancor prima di poter studiare un programma organico di riattamento, il programma stesso doveva essere affrontato con i fatti e divenire realtà. Se la realizzazione di esso richiedeva una spesa fortissima e prima ancora della spesa un coraggio enorme, ci era poco da pensarci. Si trattava di tentar di restare in vita o di perire immancabilmente. Per fortuna di Trieste, il coraggio per affrontare un programma così vasto e grande si trovò. Di pari passo con la battaglia per la salvezza della flotta e con la difficile opera per il ripristino del naviglio e dei servizi, mentre quasi tutte le agenzie della società dovevano essere riorganizzate, fu necessario provvedere con rapidità, che talvolta assunse il carattere della improvvisazione, ad un'altra azione che ai più audaci non poteva non far tremare le vene e i polsi: il riallacciamento delle vecchie, sbandate correnti di traffici. Tale azione avveniva mentre non dovunque ancora erano state deposte le armi, e alle complicazioni politiche di Oriente si contrapponeva la perdurante disorganizzazione dei mercati mondiali che faceva spesso partire le navi con le stive quasi vuote. Nè vanno dimenticate per la valutazione del momento, le esagerate pretese della Federazione del mare capitanata da Giulietti che, con i famigerati fermi dei piroscafi, imponeva all'armamento tali sacrifici da mettere in forse la possibilità stessa di seguitare l'esercizio della navigazione.

Un compito immane

Una situazione così complessa ed ardua non si era certo presentata per il Lloyd dopo la metà del secolo scorso; ma il consiglio di amministrazione e la direzione generale della società seppero essere all'altezza del compito immane.

Troppo lontano si andrebbe a voler riepilogare qui oggi le vicende della rinascita del Lloyd dopo la redenzione e dopo l'avvenuta nazionalizzazione della società. Dei tre aspetti principali di tale rinascita, e cioè quello amministrativo, quello commerciale e quello tecnico, ci è giocoforza limitarci a quest'ultimo che, se non fu il più appariscente o quello i cui frutti si poterono vedere immediatamente, è stato certamente il determinante per la vitalità della Compagnia.

A tale riguardo, se il 1924 doveva essere l'anno dell'assestamento commerciale definitivo della società, il 1919 fu l'anno decisivo per l'esistenza dei Lloyd. Mentre ancora molti dubbi gravavano sulla assegnazione definitiva di tre grosse unità già in costruzione durante la guerra, l'«Innsbruck», l'«Hungaria» e il «Pilsna», cui doveva aggiungersi un anno dopo il «Cracovia». Così, dei 50 piroscafi che il Lloyd possedeva nel 1913, il 1921 ne trovava in esercizio 40. Ma di molta importanza per la ricostituzione della flotta fu il 1922, in cui gli Alleati si decisero a restituire al Lloyd cinque dei piroscafi sequestrati, l'«Asia», il «Fiume», il «Gianicolo», il «Gorizia» e il «Venezia». Contemporaneamente si compiva la trasformazione del macchinario di tre piroscafi, il «Pilsna», il «Tevere» e il «Cracovia».

Le nuove costruzioni

La grande crisi delle costruzioni che si abbattè sui cantieri in una fase più acuta nel 1923, ostacolò a tutte le società d'armamento italiane la prosecuzione dei loro programmi per il rinnovamento del naviglio. Ma il 1924 ha potuto essere, come si è già detto, l'anno in cui, dopo aver riportato la vecchia flotta a piena efficienza, il Lloyd si è messo coraggiosamente sulla via delle costruzioni. Realizzata la costruzione dell'«Esquilino» e del «Viminale», che già nel prossimo aprile entreranno in servizio per la linea dell'Estremo Oriente, mentre per le linee commerciali del Levante la flotta lloydiana si arricchiva di altre quattro unità di medio tonnellaggio, il «Vesta» e il «Diana», l'«Adria» e il «Carnaro», proprio poche settimane fa veniva concretata l'ordinazione di altre due grandi unità per i servizi commerciali dell'Estremo Oriente. Anche queste due ultime navi saranno in linea entro un anno. Ed è ormai lecito fare voti perchè questo programma di costruzioni possa essere quanto prima sviluppato con la realizzazione di una aspirazione che il Lloyd accarezza già da alcuni anni: la costruzione di nuove celerissime e moderne unità per i due grandi servizi passeggeri delle Indie e dell'Egitto.

Ma ciò che sul terreno delle nuove costruzioni deve essere assolutamente rilevato a titolo di onore per il Lloyd, è questo: che, benchè fin dal 1920 per l'«Esquilino» e il «Viminale» fossero stati concretati i piani e fatte le ordinazioni per la propulsione con caldaie a turbine, alla fine del 1923, dando il via per la costruzione di queste navi, la maggiore compagnia dell'Adriatico ha segnato per la prima il nuovo indirizzo alla industria meccanica giuliana, impartendo la ordinazione dei quattro potenti motori marini che lo Stabilimento Tecnico Triestino ha costruiti per la prima volta e che fornisce alla nuova flotta lloydiana.

Il più grande motore del mondo

Si è già detto in altra parte che lo Stabilimento Tecnico Triestino tiene nel mondo uno dei primissimi posti. Pochi giorni fa l'editore del Motor Ship di Londra, una indiscussa autorità nel campo delle costruzioni navali, scriveva che è veramente notevole l'entità del lavoro fatta dallo Stabilimento Tecnico Triestino nel campo dei motori Diesel, e che vi sono pochissimi altri stabilimenti in Europa che hanno attualmente in costruzione un così grande numero di motori. L'importanza di queste parole è confermata dalle cifre: di fronte a 152 motonavi in esercizio in tutto il mondo nel settembre del 1924, per una portata complessiva di 1.224.322 tonn., lo Stabilimento Tecnico Triestino presenta il seguente stato di servizio: 16 motonavi per 155.600 tonn. di stazza lorda. E queste cifre sono in continuo aumento. Difatti, i 22 motori registrati alla fine dell'anno, sono saliti con le ultime ordinazioni a 76 per 120.150 HP. indicati.

Ma vi è da dire una cosa ancora più importante: il motore di cui si compie oggi la prova ufficiale è il più potente che sia stato finora costruito in Italia per le navi mercantili; esso resta però ancora molto al disotto di quelli per cui lo Stabilimento Tecnico Triestino ha ormai definito i progetti e preparata la costruzione. Per una grande Società d'armamento triestina sono in via di costruzione due apparati motori a doppio effetto, da 24.000 HP. ciascuno. Se si considera che i più potenti apparati motori del mondo sono attualmente quelli da 4800 HP, si comprende quale importanza ha nel campo delle costruzioni mondiali la produzione di questo nostro vecchio stabilimento triestino.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno

"Il Piccolo dei Piccoli„

L'interessante conferenza del maestro Augusto Cecchini sulle meraviglie del cinematografo moderno.

«Mamma Gru» — Novella illustrata di «Mila».

«Il figlio del Corsaro Verde» — Romanzo del Capitano Escurial (*Continuazione*).

La Mostra del Libro.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Funerali. Ieri, con il concorso di molti commilitoni e d'amici, si svolsero i funerali del tenente volontario di guerra cav. Luigi Segrè fu Giuseppe. Lo scomparso fu una magnifica figura di patriotta entusiasta e rese segnalati servigi all'Italia. Nel 1907, in viaggio d'affari nell'interno della Somalia, come semplice borghese, fu in grado di portare grande aiuto alle nostre truppe e fu perciò decorato della croce di cavaliere, la medaglia della campagna d'Africa ed ebbe la grande soddisfazione di essere complimentato da S. M. il Re. Come volontario fece pure parte della difesa costiera di Bombay.

Allo scoppio della grande guerra egli si trovava in India e, pur non avendo alcun obbligo militare, rimpatriò e si arruolò volontario. Compiuto il corso di allievo ufficiale a Parma, fu chiamato al Ministero della Guerra. Fece domanda per andare al fronte per non essere imboscato, e fu mandato con le nostre truppe in Francia, dove combattè alla Somme. Dopo breve malattia veniva assegnato alla missione italiana a Parigi, ove rimase 18 mesi, prendendo parte ai lavori della Conferenza della pace.

Il valoroso scomparso era decorato di decorazioni francesi e straniere e della medaglia d'oro della Croce Rossa di Bombay, dove per più di un anno resse quel Consolato italiano.

Il ballo al Circolo Militare. Riuscitissimo fu il ballo di giovedì sera al Circolo Militare, in occasione del genetliaco della Regina Elena. Magnifiche le sale, già di per sè lussuose e che per l'occasione furono artisticamente addobbate con fiori e luci tricolori. Molta eleganza nelle dame intervenute numerosissime, alle quali fece degna corona uno stuolo impeccabile di cavalieri in alta uniforme e in abito di rigore. Fra le autorità notammo S. E. il generale Vaccari, presidente onorario del Circolo, salutato al suo giungere dalla Marcia Reale; il generale di divisione comm. Pugliese, presidente; il sindaco sen. Pitacco, il generale comm. Del Pozzo, direttore del Circolo; l'ammiraglio Genta, il viceprefetto comm. Delli Santi e tutto il corpo consolare.

Iniziatesi le danze alle 22.30 con la Marcia Reale, si protrassero con viva animazione fino alle 4 del mattino. A mezzanotte ebbe luogo la cena imbandita molto signorilmente nelle varie sale del ristorante, sotto la direzione sapiente del maggiore cav. Bellinato.

Il Circolo militare, entrato ormai nel ritmo della vita cittadina, ha dato giovedì sera una nuova affermazione di quella signorilità ed eleganza che gli sono caratteristiche.

Il conflitto nei sindacati
per il segretariato della Corporazione del porto

Su quanto da noi pubblicato ieri, il segretario generale dei sindacati signor Luigi Ciardi c'invia una lettera in cui ci prega di rilevare che — contrariamente a quanto potrebbe apparire dalla nostra relazione, egli non ha rassegnato le dimissioni dalla Federazione delle corporazioni fasciste per il fatto che il cap. Ricci ha riscontrata esatta la contabilità della Corporazione del porto, non avendo egli fatto mai alcuna accusa di carattere morale o, più precisamente, finanziario al segretario di quella Corporazione cap. Mosca. «Il dissidio tra me il cap. Gastone Mosca è stato — dice la lettera — di carattere sindacale per le questioni che ho pubblicato e che raccolgo con documenti in un memoriale che renderò pubblico per tagliar corto a tutte le dicerie. Io ho ubbidito a impellenti necessità di lavoro in rapporto al traffico e alla vita cittadina e agli ordini della Confederazione e delle Corporazioni fasciste. Il signor Mosca ha creduto di prendere diverso atteggiamento e di offendermi senza motivo. Ecco tutto. L'onestà personale è fuori causa. Un tanto ho risposto nelle riunioni, in cui mi si richiedevano fatti morali».

La lettera continua dicendo ch'egli non ha mai veduto la contabilità del cap. Mosca, che i sindaci non giudicarono regolare, che il signor Vitale assunse le consegne numerando, firmando e verbalizzando gli atti senza che nessuno facesse lo spulciatore, che anche il Ricci fece delle osservazioni sulla gestione, ma le spiegazioni avute fra il Mosca o lui furono sufficenti ad appianare ogni dissenso e conclude: «Tanto meglio. E' bene che la divergenza sia e rimanga di carattere sindacale, perchè soltanto così potrà risolversi. Questo ho voluto dire non volendo apparire io cagione di un equivoco».

La commemorazione di Daniele Manin all'Università Popolare. Stasera alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico Pietro Orsi parlerà di Daniele Manin. L'illustre storico, che tanto interesse ha suscitato con le sue conferenze sulla politica italiana, ci farà rivivere le glorie, le speranze, i dolori e le sventure della meravigliosa difesa di Venezia nel 48-49, presentando la figura di Daniele Manin, l'unico grande uomo di Stato apparso negli avvenimenti italiani di quegli anni.

Un trattenimento di varietà al Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 20, nella sala maggiore del Ricreatorio, la compagnia drammatica Cecchelin darà un trattenimento di varietà col seguente programma: 1) «L'innovatore», commedia in un atto; 2) Paggiaro: Melodie; 3) Cecchelin nelle sue creazioni satiriche; 4) «El primo citadin», farsa di A. Pittani.

Il secondo ballo goliardico. Non già oggi ma il 27 m. c. avrà luogo il secondo ballo goliardico della stagione, che fin d'ora sembra garantire una brillante affermazione dei nostri goliardi anche nel campo della danza. Domani verranno diramati gli inviti.

La festa tradizionale del corpo consolare. La simpatica e tradizionale festa annuale che il locale corpo consolare offre alle autorità cittadine, ha avuto luogo anche quest'anno, nella sala Tina di Lorenzo, con un esito assai lusinghiero.

Alle 20.30 si tenne un suntuoso banchetto, alla fine del quale presero la parola il decano del corpo consolare, barone Versbach, il prefetto gr. uff. Moroni e il sindaco sen. Pitacco; discorsi che furono applauditissimi. Terminato il banchetto s'iniziarono le danze, che furono animatissime e si protrassero fino al mattino.

Presero parte alla festa: Il barone Edvino Versbach, decano del corpo consolare, e la baronessa Versbach; il gr. uff. Moroni, il sen. Pitacco, i signori Edoard Machaty, console di Czeco-Slovacchia; Vladimiro Kwiatkowski, console di Polonia, e signora; Ali Refik, console di Turchia, e signora; Oscar Garcés-Silva, console del Cile, e signora; Douchan Stepanovitch, console di Jugoslavia, e signora; Luis Beltran, console di Spagna; Geo M. Hanson, console degli Stati Uniti d'America, e signora; signorina King; comm. Arturo Ziffer, console del Belgio, e signora e signorina Ziffer; W. R. Mackness, console di Gran Bretagna, e signora Hanson; barone Egon Abele, console di Ungheria, e consorte; Mario P. de Castello Branco, console del Brasile; H. Limmer, console di Germania, e signora; Ali Asllan, console di Albania, e signora; Antonio José Rodrigues, console di Portogallo, e signora; El Said, console di Egitto; Fernando Richard, viceconsole di Francia; Molinelli, console di Monaco; Nadji Bey, viceconsole di Turchia; Gust. Stastny, viceconsole di Czecoslovacchia; Paolo Büsch, console di Svizzera; Milojè Smiljanic, viceconsole di Jugoslavia, e signora; Iginio Kosher, console del Paraguay; Antonio Garzolini, viceconsole di Spagna, e signora; G. Pulitzer, console di Norvegia, e signora; signorina Püschel; signori Umberto Donati, viceconsole di Columbia; Nicolò Salvari, viceconsole di Gran Bretagna, e Hamza, viceconsole di Egitto.

Travolta da un carro di legna
ha le braccia fratturate

La villica Orsola Zadnich, di 33 anni, da Matteria, passava ieri mattina vicino a un carro di legna, allorchè questo, causa uno scoscendimento del terreno, ebbe un brusco trabalzo e si rovesciò. Il carico investì la Zadnich che fu scaraventata a terra e rimase quasi sepolta sotto il legname. Fu subito un accorrere di passanti impressionati, che si apprestarono a liberare la disgraziata dal peso che le gravava addosso, quasi convinti che avrebbero tratto di là un cadavere. La villica, che era rimasta priva di sensi, riprese coscienza di sè poco dopo e allora si diè a gemere penosamente per acuti spasimi. Si potè in breve accertare che la poveretta aveva riportato la frattura delle braccia, per cui uno dei passanti si affrettò a telefonare alla Guardia medica.

Il sanitario di turno accorse e fece adagiare la sofferente nell'autolettiga, con la quale fu trasportata all'astanteria dell'istituzione, ove ebbe le medicazioni ulteriori. Il medico diede poi disposizioni perchè la Zadnich fosse trasportata all'Ospedale, ma ella non ne volle sapere ed insistette per essere trasportata alla propria abitazione, in via Cologna, ove si sarebbe posta in cura medica privata. E il medico la esaudì.

"Signori, son vignù qua per mazzarme,,

Erano le 20 di ieri, allorchè si presentò agitato ed ansante nell'atrio della Questura un uomo sulla trentina. Aveva gli occhi stravolti e si guardò in giro, come se cercasse qualcuno.

— Che cosa desidera? — gli chiese uno dei carabinieri ivi di servizio.

— Voria... mazzarme — rispose modestamente il nuovo venuto.

La risposta era eloquente, tanto che i carabinieri si scambiarono uno sguardo significativo, come per dire: C'è bisogno della camicia di forza.

Difatti fu senz'altro avvertita la Guardia medica. Intervennero poco dopo il sanitario di servizio e due infermieri con la autolettiga.

L'uomo che nel frattempo era stato tenuto a bada e assecondato nei suoi propositi di autosoppressione, fu avvicinato da uno degli infermieri, che lo persuase a seguirlo per trovare un posto adatto al suicidio; ma allora il disgraziato fu colto da un tale attacco di nervi, che si dovette faticare non poco per tenerlo fermo e a stento si potè applicargli il corpetto di protezione. Quindi con l'autolettiga fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto in osservazione.

L'infelice fu identificato per Giuseppe M., di 32 anni, abitante in via S. Michele.

Quindici minuti d'emozione

— La senti dove se podaria trovar qualche carabinier?

— Qua zo go visto un guardian noturno; forse ghe basta lu.

— Sì, sì, basta che sia qualchidun. Se la savessi che paura...

— Cossa ghe xe nato?

— Poco fa, andando a casa, go urtà col pie in una roba pesante, de metal... go capì subito cossa che iera. Per fortuna no go pestà forte!

Il dialogo avveniva ieri sera alle 23 in via della Pietà, fra Giovanni Nanut, di 43 anni, pasticciere, quello che aveva urtato col piede, per fortuna non molto violentemente, e un passante, il primo che aveva incontrato.

— Ma andove sarà sto guardian? — chiese il Nanut.

Un altro passante intervenne udendo la domanda. E rispose:

— El xe qua zo, che el taca i boletini su la porta de un negozio.

Messo al corrente della faccenda, anche egli seguì i due, in cerca del guardiano notturno. Per via, a furia di chiedere informazioni, i tre incontrarono e informarono altri passanti, dimodochè fu un folto gruppo che si presentò al guardiano per riferirgli la pericolosa faccenda.

— Gnente paura, siori — rispose il guardiano — andemo a veder.

— La vegni pur con mi — disse il Nanut, dominato da evidente commozione — che la poderà constatar coi sui oci...

E la trupperella si avviò commentando, sul posto. I loro passi concitati echeggiavano sonori nella notte rigida e calma, in quella via immersa nel silenzio più profondo Pochi minuti dopo erano sul luogo designato.

— Atenti, per l'amor di Dio — raccomandò il Nanut — che no nassi disgrazie

I passi di tutti rallentarono e divennero cauti.

— Eco lì, la guardi — disse ad un tratto il Nanut.

E accennò un oggetto scuro in mezzo alla via, indistinto nell'oscurità.

— A pian, me racomando, che no i lo urti...

Il guardiano accese la lampadina elettrica e ne converse il raggio sull'oggetto pericoloso.

Era infatti un recipiente di metallo, della forma di una scatola di sardine. Un esplosivo, senza dubbio.

Gli astanti sostarono a considerare. E fu una fioritura di considerazioni, ricche di sentenze profonde sulla situazione politica, con annessi e connessi.

D'un tratto il guardiano notturno, esaminato acutamente l'oggetto, esclamò:

— Ah, me pareva a mi!

E fece un passo indietro. Tutti lo imitarono, trepidanti. Qualcuno ne fece una mezza dozzina. E fu un nuovo momento di trepidazione profonda. Ma finalmente la cosa si chiarì.

La scatola metallica conteneva una sostanza che fu riconosciuta... a naso e senza analisi chimiche speciali come tutt'altro che esplosiva...

Il signor Nanut, non sa darsene pace.

La droga malefica

Le severe disposizioni impartite dall'autorità di p. s. per impedire lo smercio clandestino di cocaina, le indagini minuziose per scoprire ed acciuffare coloro che si dedicano al turpe commercio, devono vincere le mille astuzie escogitate per far prosperare la lucrosa speculazione che fiorisce specialmente nel mondo equivoco dei bassifondi. Tuttavia non è inutile del tutto l'opera dell'autorità, poichè la cronaca nera registra molto spesso sequestri del bianco veleno — giorni or sono ne fu sequestrato oltre un chilogramma — ed arresti degli smerciatori. Ieri fu la volta di tale Eugenio Sossich, di 24 anni, abitante in via del Coroneo N. 17. Egli fu arrestato in un locale pubblico ed è incolpato di aver venduto, giorni or sono, a tale Sofia Del Cot oltre 200 grammi di cocaina, che potè essere sequestrata.

Le perquisizioni della squadra politica. Anche ieri la squadra politica della nostra Questura procedette ad alcune perquisizioni nelle abitazioni di appartenenti a partiti di opposizione. Nell'abitazione del tramviere Raffaele Barbari vennero sequestrati documenti riguardanti l'organizzazione dei tramvieri. Senza risultato alcuno furono perquisite le abitazioni dei repubblicani Angelo Scocchi, Woditzka e Pagan.

— Il tramviere Saturnino Nalli e il marittimo Valeriano Monti, abitanti in Guardiella S. Giovanni N. 484, scendendo ieri l'altro verso le 17 la via Giulia, trovarono sotto ad una finestra degli uffici delle Tramvie municipali un piccolo involto bianco; il Monti diede un calcio all'involto e s'accorse allora con grande meraviglia che esso conteneva una «Sipe». Il Nalli la raccolse e dopo essersi accertato che non v'era pericolo si avviò al Commissariato di P. S. di via M. R. Imbriani, ma non trovando nessun funzionario d'ispezione fu consigliato a recarsi alla Questura ove poco dopo la bomba fu consegnata al cav. Mambrini della squadra politica.

Cavalleria rusticana. Accompagnata da una sua amica, la ventitreenne Rosina Petronio, abitante in androna Santa Giustina N. 4, si presentò iersera verso, le 19, nella farmacia Cipolla, in via Lazzaretto vecchio, lagnandosi di forti dolori al ventre. Poichè non fu possibile calmare la sua sofferenza, la giovane dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena. Dopo le cure, la Petronio, interrogata, disse che era stata brutalmente colpita al ventre da un giovanotto. Alla scena avevano assistito casualmente due guardie di finanza che procedettero all'arresto del giovane, che, scortato al Commissariato di via Sanità, fu assunto a protocollo e quindi rilasciato.

L'occasione... Profittando del fatto che l'impiegato Giuseppe Blasich, di 32 anni, da Gorizia, dimorante in via Bellosguardo N. 9, aveva lasciato momentaneamente incustodita presso la porta di un negozio la propria bicicletta, valutata 350 lire, un ignoto ladro se ne impadronì e scomparve senza lasciare traccia di sè. Il furto fu denunciato alla Questura.

La disgrazia di una bambina. La bimba treenne Sofia Letorosso, abitante a Moccò N. 14, fu portata ieri mattina all'Ospedale Regina Elena, ove i medici le riscontrarono la frattura del cubito destro e la giudicarono guaribile in un mese. Il padre della piccola Sofia raccontò che ella aveva riportato quella lesione essendo caduta, la sera precedente, mentre giuocava in cucina. La bambina fu accolta nel X reparto.

Per accidente. Il bracciante Giovanni Buttich, di 52 anni, abitante a Ponte S. Anna N. 302, iersera verso le 22, al Macello civico cadde mentre voleva scendere dal suo carro e riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra. Ricorse alla Guardia medica, dove ebbe le prestazioni richieste.

— Accompagnato dal proprio padre, si è presentato iersera, verso le 20.30, all'astanteria dell'ospedale Regina Elena il ragazzetto tredicenne Umberto Norbedo, al quale, il sanitario di turno riscontrò una ferita di taglio al polso sinistro, che giudicò guaribile in 10 giorni. Il ragazzo raccontò che aveva riportata la lesione accidentalmente nei pressi della sua abitazione di via dei Porta N. 338.

Durante il lavoro. Il valigiaio Silvio Passy, di 27 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 419, riportò ieri, mentre lavorava, una ferita lacera, lunga cinque centimetri al parietale sinistro. Ebbe le cure opportune all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena e fu giudicato guaribile in una settimana.

TRIBUNALI

Un periodico condannato per diffamazione
con facoltà di prova su querela dell'avv. Giannini

Per l'ultima volta è stato ripreso ieri, dopo due sospensioni, il processo per diffamazione a mezzo della stampa contro il periodico «La Coda del Diavolo», su querela dell'avv. Luigi Giannini.

L'udienza, iniziatasi alle 9 con l'arringa del patrono di parte civile, terminò a ora tarda di sera.

Il patrono di parte civile, avv. Padoa, fece la sua requisitoria improntandola alla massima serenità; affermò che la causa in discussione non è contro il periodico incriminato, ma contro chi nell'ombra dell'anonimo ha tentato di gettare il fango sulla figura dell'avv. Giannini, del quale rivendicò la perfetta illibatezza professionale, degna della sua vita di uomo integerrimo e di combattente valorosissimo.

Passando all'esame dell'articolo incriminato, l'avv. Padoa dimostrò che con esso si volle colpire precisamente l'avv. Giannini e che tale fu il convincimento di coloro che lo lessero. A confronto della correttezza dell'avv. Giannini, il difensore ricordò le deposizioni testimoniali dell'avv. militare gen. Mirabello, dell'avv. Melone, del gen. Giannantonio e del rag. Pilato, e passò quindi alla discussione delle accuse specifiche mosse all'avv. Giannini, e in questo riguardo le questioni Frangipane. Kamenorovich. Caccopardo e, alla stregua degli elementi di fatto acquisiti alla causa, dimostrò trattarsi di calunnie destituite di ogni fondamento.

Con eguale diligenza e con minutissimo esame, ribattè tutte le altre accuse lanciate contro l'avv. Giannini nel corso del processo e ne provò la inconsistenza, esaminando tutti i documenti e le deposizioni venuti in luce durante la discussione.

L'avv. Padoa concluse la sue serrata requisitoria dichiarando che l'avv. Giannini non solo è degnissimo di vestire la toga del difensore, ma che la onora; chiese la condanna dell'accusato e per le spese l'importo di 3250 lire, che andranno devolute a favore della pubblica beneficenza.

Il rappresentante della pubblica accusa cav. dott. Bencich, trattò come prima cosa dell'identificazione dell'avv. Giannini, attraverso l'articolo che portò alla querela e dichiarò che in modo inequivocabile che il preso di mira era appunto l'avv. Giannini, anche se nell'articolo il nome non fu fatto e ciò lo dimostrano chiaramente i singoli episodi Frangipane e Caccopardo, la descrizione dell'ubicazione dello studio e l'accenno al paese di origine.

Il P. M. passò quindi a esaminare la prova della verità e venne alla conclusione che la parte querelata non aveva raggiunto assolutamente il fine, non solo, ma che nello sforzo fatto per il raggiungimento, dai molti esami testimoniali balzò fuori la perfetta correttezza dell'avv. Giannini.

Il dott. Bencich, dopo aver vagliata la causa negli altri estremi di fatto e di diritto, concluse chiedendo una sentenza di condanna a un anno di carcere.

In difesa del gerente responsabile del periodico querelato, parlarono gli avv. Zennaro e Vidali. I difensori, non tralasciando alcun particolare che potesse giovare alla sorte del loro raccomandato, discussero a lungo la questione dell'identificazione dell'avv. Giannini nell'articolo pubblicato dal periodico e sostennero che i dati pubblicati non potevano essere sufficenti a togliere ogni dubbio dall'animo dei giudici.

Esaminati quindi particolarmente ogni capitolo della querela, affermarono che non si doveva attribuire all'avv. Giannini, cioè ch'era scritto nella prima parte dell'articolo, che genericamente parlava di «certi sistemi» iniziati a Trieste da «certi avvocati venuti dalle vecchie provincie».

Furono riesaminate minuziosamente le deposizioni testimoniali. L'avv. Zennaro che parlò per ultimo, discusse a lungo le figure giuridiche della diffamazione e dell'ingiuria.

Alle 22, il cons. Alberti lesse la sentenza che ravvisando nell'articolo il reato della diffamazione ai danni dell'avv. Giannini e non avendo l'accusato Pastega dato la prova dei fatti diffamatori, questi viene condannato a mesi 10 di arresto e 800 lire di ammenda, alla rifusione delle spese processuali e di due mila lire di spese al patrono di parte civile.

Teatri e concerti

Verdi. Questa sera, in turno C, «Tristano e Isotta». L'impresa, per questa rappresentazione, ha spostato l'ordine delle rappresentazioni per dare al turno C una seconda esecuzione del «Tristano e Isotta».

Domani alle 15 ultima diurna di «Tristano e Isotta» e di sera, in turno B, «Adriana Lecouvreur».

Politeama. Iersera la compagnia di Costantino Lombardo ha replicato per l'ultima volta l'operetta «Il paese dei campanelli», di Virgilio Ranzatto. L'esecuzione è stata, come le precedenti, assai disinvolta e briosa da parte di tutti gli artisti, e specialmente di Armando Fineschi, della Donati e del Francavilla. Stasera si replica, a richiesta, l'operetta «Scugnizza», di Mario Costa.

Nazionale. La grande proiezione «La commedia umana», in cui venne ricostruito il dramma di Balzac su l'avarizia di Papà Grandet, ottenne anche ieri, alla presenza di un magnifico pubblico, il maggiore successo.

Il programma di varietà composto dalla graziosa ed elegante «diseuse» «May I» e della compagnia di equilibristi «Trio Bilnys» ebbe confermato il successo della prima sera. Oggi l'attraente spettacolo si replica.

Fenice. Le gaie serate si susseguono dinanzi a pubblico affollatissimo. Anche ieri ammirato il cineromanzo «Prigioniera d'amore» e molti applausi alle delicate canzoni di Diana Mac Gill, nonchè alle audaci produzioni acrobatiche dei «Quattro Zanetti». Oggi allo schermo «Piccola madre», dramma d'amore che avrà a protagonista Mira Terribili. Nella varietà Diana Mac Gill canterà nuove canzoni.

Filodrammatico. Gran concorso di pubblico anche ieri a tutte le rappresentazioni della magnifica «film» di Sigfrido. Gli episodi del mito nibelungico, ricchi di fantasia e di appassionanti vicende amorose, furono ancora ammiratissimi. L'orchestra accompagna le proiezioni in maniera appropriata e intonatissima. Oggi dalle 17 le repliche dei «Nibelungi» continuano ancora. Ultima rappresentazione alle 22.

Eden. Folloni anche ieri al «Padrone delle Ferriere», che si dava per l'ultimo giorno. Oggi programma completamente nuovo: sullo schermo il dramma «Ribelle» e la comica in un atto con Harold Lloyd: «Dal ciel caduto». Nella varietà debutto di «De Rosé», comico dicitore» e «Duo Ohöe», giocolieri al trapezio. Prima rappresentazione alle 17.

La X audizione musicale dell'Università Popolare. Domani alle 16, nella sala massima del Circolo Artistico, Giovanni Tebaldini, che oltre ad essere un illustre compositore e organista, gode meritata fama di eccellente oratore, parlerà d'un grande musicista italiano, Gaspare Spontini. La conferenza sarà illustrata da molti brani musicali, eseguiti dal m.o Costantinides, dalla signorina O. Baldini, soprano, e dal sig. V. Levi Minzi, tenore. Ecco il programma: I. Da «La Vestale», «Ouverture», Inno mattutino, Inno della sera, Preghiera di Giulia, Finale II atto, Preludio III atto, Recitativo di Licinio, Aria di Cinna, Allegro impetuoso. II. Dal «Fernando Cortez»: Invocazione dei prigionieri, Brano di Amazily, Danze selvagge.

I posti a sedere oggi sono vendibili anche a non soci, nello stabilimento Tribel.

CINEMA E VARIETA

Gran Cinema Italia. Anche ieri successo del commovente dramma «Alla deriva», protagonista Maria Jacobini.

Oggi dalle 16, altre repliche. Prossimamente: «L'incantesimo del piacere».

Modernissimo: «Pietro il Grande». Oggi va allo schermo il noto dramma storico «Pietro il Grande», che ovunque ottenne un successo colossale. Principia alle 17.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo la tanto attesa riduzione dell'opera «Carmen» nella magistrale interpretazione di Pola Negri, la grande artista dell'arte muta.

La proiezione sarà accompagnata da un'orchestrina che suonerà i motivi più in voga del capolavoro di Bizet.

Prezzi normali. Sono valevoli gli scontrini.

Principia alle 16.30; ultima rappresentazione alle 22.

«Le sorprese del divorzio» con Oreste Bilancia e Alberto Collo al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, andrà allo schermo la brillantissima «pochade» «Le sorprese del divorzio», protagonisti il simpatico cav. Oreste Bilancia ed Alberto Collo.

Ultimo giorno di «Cavalleria rusticana» al Cine Savoia. Ancora oggi si può ammirare questa grande interpretazione di Giovanni Grasso, Tina Xeo e Livio Pavanelli. Principia alle 16.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

BORSA DI TRIESTE
8 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Nav. Martinolich	262
Consolidato 5%	98.40	Strade ferr. mer.	420
Obbl. Venezie 3½%	79.80	» » mer.	781
Banca d'Italia	1912	Oceania	153
Commerc. Ital.	1431	Premuda	743
Commerc. Triest.	811	Tramway	193
Credito Italiano	958	Prinoovich	649
Banco di Roma	128	Ampelea	535
Credito Popolare	284	Cant. Nav. Triest.	241
Zivnostenska	235	Cem. Dalmazia	635
I. g. risp. ungh.	45	» Isonzo	130
Assic. Generali	13880	» Spalato	443
Assic. Ital. (1923)	2733	Kerka	474
Infortuni Milano	6890	Gas Roma	1031
Rinn. Adriatica	1330	Ilva	317
Nav. Adria	362	Off. Nav. Triest.	143
» Cosulich	411	Pastificio Triest.	237
» Dalmatia	280	Pilatura Riso	632
» Gerolimich	945	Stab. Tecnico	610
» Libera Tr.	830	Terni	630
» Istria-Tr.	295	Iutificio triestino	515
» Lloyd Triest.	4120	Pias	1050
» Lussino	827		

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 970.—; Belgio da 117.— a 119.—; Francia da 127.50 a 128.—; Londra da 114.10 a 114.40; New York da 23.… a 23.90; Spagna da 336.— a 345.—; Svizzera da 463.— a 464.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 568.— a 572.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 71.50 a 72.—; Ungheria da 0.0330 a 0.0340; Vienna da 0.0332 a 0.0342; Zagabria da 42.40 a 42.80.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0330 a 0.0340; dinari da 42.25 a 42.60; dollari da 23.70 a 23.85; pezzi da 20 franchi da 91.50 a 92.50; lire sterline b. n. da 114.— a 114.30.

Cambio ufficiale dell'oro 8-1-25: Lire 457.11

Borsa di Milano. Rendita 81.10; Consolidato 96.80; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1435; Credito It. 948; Banco Roma 128; Credito Marittimo 604; Ferr. Mediterranee 418; Ferr. Meridionali 770; Rubattino 710; Libera Triestina 650; Cosulich 414; Snia 422; Terni 670; Miani e Silvestri 194; Breda 420; Ansaldo 22; Montecatini 250.50; Metallurgica 188; Reggiane 8; Fiat 502; Isotta 8.30; Ilva 306; Elba 81; Cascami Seta 1675; Linificio Nazionale 982; Lanificio Rossi 5500; Lanificio Targetti 560; Cotonificio Cantoni 4160; Cot. Veneziano 492; Cot. Meridionale 11…; Cot. Turati 993; La Soie de Chatillon 462; Rossari Varzi 1380; Pirelli 874; Industrie Zuccheri 765; Raffineria Lig. Lomb. 875; Distillerie It. 292; Molini Alta It. 1250; Eridania 676; Gulinelli 318; Edison 785; Adriatica di Elettricità 226; Marconi 186; Vizzola 1415; Conti 545; Negri 197; Lig. Tosc. di Elettricità 349; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo Am. 985; Costruz. Venete 298; Beni Stabili 1100; Grandi Alberghi 220; Cementi Spalato 450.

CAMBI: Francia 127.60; Svizzera 461.75; Londra 114.15; New York 23.845; Berlino 569; Vienna 0.0333; Bucarest 12.10; Belgio 118.45; Spagna 337.75; Praga 71.575; Budapest 0.0330.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1911; Commerciale It. 1424; Credito It. 951; Banco Roma 127.60; Ferr. Meridionali 770; Cosulich 413; Libera Triestina 586; Terni 677; Ilva 307; Montecatini 251; Gas 1068; Forze Idrauliche 466; Cementi Spalato 447; Prima Pilatura Riso 628.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 80.20; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1421; Credito It. 946; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 770; Ferr. Mediterranee 411; Libera Triestina 585; Cosulich 410; Terni 671; Ilva 303; Montecatini 260.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1896; Commerciale It. 1421; Credito It. 943; Banco Roma 123; Commerciale Triestina 812; Ferr. Meridionali 767; Ferr. Medit. 410; Cosulich 415; Terni 663.50.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 89.20; New York 18.66; Belgio 92.66; Spagna 265.75; Italia 78.50; Svizzera 362; Danimarca 334.25; Olanda 757.25; Norvegia 286.25; Svezia 502.75; Praga 56; Romenia 9.55.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.68 3/4; Berlino 122.72; Vienna 0.00726; Londra 23.3550; Parigi 27.6750; New York 5.15 5/8; Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.52 1/2.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 9 corr.: corso medio 80.20; Trieste 79.90; Milano 80; Roma 80.30.

I SOFFERENTI DI MAL DI STOMACO OTTENGONO SOLLIEVO IMMEDIATO

In grazia alla Magnesia Bisurata, migliaia di persone che soffrono d'indigestione, di dispepsia e d'altre forme di disturbi di stomaco, non sono adesso più obbligate a delle diete insufficienti, ma possono mangiare quel che loro piace e quando vogliono senza avere il più piccolo timore di sconforto o di dolori. Anche voi potete far questo. E' così facile! Non avete che da procurarvi dal vostro farmacista una boccetta di Magnesia Bisurata (in vendita presso tutti i farmacisti) e prenderne un mezzo cucchiaino dopo i pasti o qualora sentiate qualche dolore di stomaco. Questo è tutto! La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità arresta la fermentazione del cibo e permette allo stomaco di funzionare normalmente senza causare dolori. Non vi è davvero alcun bisogno di soffrire invano! Mangiate quel che vi piace e quando volete e lasciate che la Magnesia Bisurata vi protegga da qualsiasi malessere. Questo è quel che fanno gli altri. Perchè non far lo stesso anche voi?

VIa Esposizione Internazionale del CICLO e del MOTOCICLO
MILANO
10-18 GENNAIO 1925
PALAZZO DELLA PERMANENTE
Via Principe Umberto, 32
Biciclette
Biciclette a Motore
Motociclette
Sydecars
Vetturette
Accessori
200 marche espositrici
RIDUZIONI FERROVIARIE
Biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli otto giorni, da tutte le stazioni del Regno

TUBERCOLOSI: B-P CASALI

— SESTO ELENCO —

Ho voluto esperimentare il nuovo preparato B-P CASALI e non ho a dichiarare che questo: E' la più meravigliosa ed efficace scoperta moderna per la cura delle malattie degli organi respiratori, dalla bronchite cronica alla tubercolosi polmonare.

Prof. Fabio Massimo MARCUCCI
81, Via della Croce - Roma.

Ho consultato invano i migliori specialisti per grandissimo esaurimento prodotto da alterazioni bronco-polmonari.

Tutte le medicine riuscirono vane ed io ero alle soglie della disperazione quando, per mia fortuna, iniziai al cura del miracoloso B-P CASALI suggeritami da un paziente pur esso salvato dal prodigioso farmaco.

Guarita completamente benedico ad ogni istante il B-P CASALI e chi lo ha scoperto.

Giuseppina PAZZAGLIA
Via Capo le Case, 16-17 - Roma.

Dichiaro di aver usato il B-P CASALI per bocca e per iniezioni con meraviglioso risultato in una bronchite capillare diffusa guarendo completamente.

Mia moglie, affetta da gravissima bronco-alveolite e da pleurite specifica è pure guarita in modo sorprendentemente perfetto con l'uso del miracolosissimo B-P CASALI che benediremo per la vita.

Cav. Uff. Guido PERTICUCCI
Agente Superiore delle Imposte
Via G. Mameli, 40 - Roma.

Affetto da tubercolosi polmonare destra allo stato inziale, essendo solo interessato l'apice del polmone, ho intrapreso la cura del B-P CASALI, abbandonando completamente tutte le altre cure.

Sono alla 15ª iniezione di B-P Casali Antitubercolare e al 3° Flacone di B-P Casali Anticatarrale.

L'esame radioscopico, fatto tre giorni fa, ha rilevato un notevole ed indiscutibile miglioramento, ed io ve ne sono immensamente riconoscente. Proseguo nella cura.

Ho fatto già propaganda attiva per il benefico preparato e non mancherò continuare.

O. P.
(Bergamo).

N.B. — QUESTI ED ALTRI DOCUMENTI CLINICI E PRIVATI SONO CONTENUTI NELLA RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE CHE RACCOGLIE ED ESPONE — IN FORMA CHIARA E SINTETICA — QUANTO FINORA E' STATO TENTATO ED OTTENUTO IN TEMA DI TERAPIA TUBERCOLARE. ESAME CRITICO DEI DIVERSI METODI E TRATTAMENTI • NORME D'IGIENE E DI DIETETICA • DOCUMENTAZIONE E RISULTATI OTTENUTI COL METODO CASALI.

L'importante Pubblicazione (con modulo consulenza gratuita) è inviata GRATIS e FRANCO. Farne immediata richiesta alla Sezione I - SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA (26) - Via Lucrezio Caro, 67.

CATRAMINA BERTELLI ai primi colpi di tosse

ALCOOLISMO
si combatte efficacemente con le
POLVERI "FAUMA,,
premiate con la massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Bruxelles
DEPOSITO:
FARMACIA „MANZONI"
proprietario
Fausto Marincovich
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

OMEGA
L'orologio prezioso, solido, elegante

L'incantesimo del piacere
Prossimamente al
Gran Cinema Italia

Vendita a rate
VIA XXX OTTOBRE N. 3, I p.
Grande assortimento
Paletots e impermeabili da uomo.
Vestiti fatti e su misura per signori e signore.
Ombrelli; biancheria da donna; calze; cravatte; bretelle.
Assortimento stoffe nazionali ed estere.
Sartorie di I.o ordine
Pagamenti mensili e settimanali
VIA XXX OTTOBRE N. 3, I p.
Telefono 39-20
Noleggio costumi maschere in grande assortimento

Nel Viale XX Settembre 35
E' STATA APERTA
LA FILIALE DELLA
GRANDE FIERA delle CALZATURE
di via Maiolica 6
E CONTINUA SOLENNEMENTE LA VENDITA
Prezzi di stralcio — Prezzi di stralcio
E' il più vasto, più bello, più ricco e più conveniente negozio di Trieste. Venderemo pure le calzature di lusso a prezzi non di lusso ma alla portata di tutti.
IMPIEGATI! Sarà la migliore vostra fonte di acquisto.
CITTADINI! Visitateci. Vi faremo risparmiare almeno L. 20 al paio.
ENRICO CASTIGLIONI & FIGLI

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella sala del Circolo Artistico Pietro Orsi commemorerà Daniele Manin. Domani alle 16 X audizione: Giovanni Tibaldini commemorerà Gaspare Spontini (con illustrazioni musicali).

Società Ginnastica. Oggi dalle 16 in poi lezione di danza per i figli dei soci.
Domani alle 18 serata cinematografica. Si proietterà «Follie di Noretta» — Lo zio d'America — protagonisti principali Diomira Jacobini e Augusto Pogioli. I posti si ritirano oggi alle 17.
Domani si troveranno sul campo sportivo sociale, le riserve alle 12 e la prima squadra alle 13.30; i boys alle 12, sul campo dell'U. S. T., a Montebello.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 è convocata in palestra di via della Valle, la squadra ginnastica.

Circolo rionale avanguardista di Montebello. Questa sera alle 20.30, nella saletta della Trattoria Spofford, in via Domenico Rossetti 65, assemblea generale straordinaria di tutti gli iscritti, con l'ordine del giorno già noto. Interverranno all'adunata il segretario politico dell'A. G. F. di Trieste ed il nuovo comandante dei manipoli avanguardisti.

Gruppo femminile studentesco fascista. Oggi alle 19 adunata del gruppo per le lezioni di stenografia. Nella settimana ventura saranno riprese le discussioni interrotte a suo tempo.

Società nazionale Dante Alighieri. I soci sono invitati lunedì 12 corr. alle 19 nella sede sociale (via Mazzini 6) per la costituzione del comitato elettorale per la prossima assemblea.

Società Alpina delle Giulie. Domani si terranno le seguenti escursioni: Monte Merzli: partenza alle 5.30 dalla stazione di Campo Marzio per S. Lucia di Tolmino; ritorno in città alle 21.10 o, eventualmente, alle 23.45; iscrizioni obbligatorie fino alle 21 di questa sera. Gita sciatoria sul Monte Auremiano: partenza in due squadre; l'una alle 5.01 dalla stazione centrale, l'altra alle 4.15 dal Caffè Fabris per prendere il treno a Villa Opicina-campagna, alle 6.08; ritorno in città alle 20.15. Iscrizioni obbligatorie fino alle 21 di questa sera. Gita sul Monte Orsario: partenza alle 8 dalla Rotonda del Boschetto; ritorno alle 19. I programmi dettagliati delle escursioni sono visibili in sede.

Circolo Artistico. Stasera in sede sociale avrà luogo la prima «sabatina» dell'anno, alla quale si sono già iscritti numerosi artisti e soci. Quest'anno, per un'apprezzabile iniziativa della direzione, alla fine della cena, verranno estratti a sorteggio fra gli intervenuti parecchi quadri offerti dagli artisti: Barison, Berlam, Bidoli, Flumiani, Giordani, Silvestri, Sofianopulo, Zangrando e di altri ancora. Il sorteggio seguirà in base ai numeri apposti a ogni coperto. Le iscrizioni alla cena, riservata ai soli soci, si possono fare presso la segreteria del Circolo, fino alle 12.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 18 consiglio dei graduati del secondo reparto Lupetti, in sede.

«Sursum Corda». Domani alle 8.30 adunata di tutti i premilitari in piazza d'armi (caserma Oberdan) per l'istruzione.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo alle 7.30 al monumento Rossetti.

Gruppo Deror. Domani avrà luogo nella sala Goldberger (piazza della Borsa 7) un trattenimento di danza, dalle 15 alle 18.

Associazione cavalieri della morte. Questa sera alle 12, nella Trattoria Leon d'Oro, riunione per assistere al battesimo di alcuni neofiti.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 17 è convocato in sede il consiglio direttivo. Domani, gita sul monte Erl; ritrovo al monumento Rossetti alle 7; ritorno alle 20. Le iscrizioni al corso d'equitazione, radiotelefonia e all'orchestra sociale si chiudono il 12 corr. La biblioteca è aperta ai soci, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Associazione sportiva magistrale. I giuocatori della sezione calcio sono convocati oggi per le 15 (Caffè Stella Polare) per la formazione della squadra che giuocherà domani sul campo di Sant'Andrea (Ponziana) alle 8.30.

Circolo sportivo bancari. Oggi alle 19 sono convocati in sede tutti i calcisti per le partite di domani. Alle 13 allenamento in campo Montebello.
Domani, escursione sciatoria sul monte Auremiano (m. 1026). Ritrovo alle 4.15 al Caffè Fabris. Partenza da Villa Opicina-campagna alle 6.08. Pranzo dal sacco. Spesa lire 9.

Circolo impiegati bancari. Escursione al Piccolo Golisk. Partenza questa sera del gruppo escursionisti alle 18 dal Caffè Fabris.
Tennis campo Jovanovich N. 1, nel pomeriggio. Alle 20 apertura ai soci della nuova sede ai Portici di Chiozza 1. Per l'occasione suonerà l'orchestra sociale. La sede resterà aperta ai soci i giorni feriali dalle 18 alle 24; il sabato dalle 15; domeniche e feste dalle 9.

Società escursionisti italiani. Il festino sociale viene rimandato. Domani si visiterà la grotta delle Torri con partenza alle 7. Ritrovo al monumento Rossetti; ritorno alle 20; pranzo dal sacco.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori di Hockey si trovino questa sera alle 9 in sede.

Sport Club Espero. Oggi alle 20.30 tutti i calcisti in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno domani.

Circolo sportivo Tergeste. La sezione foot-ball (prima squadra e riserve) è invitata in sede alle 19 per accordi sulla partita amichevole di domani. Questa sera alle 21, assemblea generale dei soci.

Club ciclistico Liberi-Forti. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i ciclisti-calcisti per prendere gli ultimi accordi in merito alla partita amichevole di foot-ball col C. S. Internazionale, che si svolgerà domani alle 10 sul campo del S. C. Olympia.

A. C. Roiano. I calcisti della prima, seconda e terza squadra sono invitati in sede per comunicazioni in merito alle partite di domani.

Aquila F. C. Oggi alle 14.30 tutti i giuocatori si trovino sul campo sociale.

A. C. Impavida. Tutti i giuocatori si trovino oggi alle 21 in Caffè Venezia.

Circolo sportivo internazionale. La sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di Gropada con visita di una grotta. Ritrovo in sede alle 6; partenza alle 6.30; pranzo dal sacco.

Lega studentesca nautica. Stasera nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 21 in poi, festa danzante. Chi non avesse ricevuto l'invito si rivolga al comitato in sala massima dalle 15 alle 16.

Lega studenti commerciali. Oggi ballo dalle 17 alle 20. Mercoledì 21 gennaio avrà luogo la prima veglia di carnovale. Gli inviti saranno distribuiti nella prossima settimana.

Sport Club Stella. Tutti i soci sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà questa sera alle 20 in sede.
La prima squadra calcisti si trovi domani alle 8 sul campo del Ponziana; e così la squadra riserve alle 12.30.

Club Celibato. Questa sera alle 20.30 solito festino di ballo nella sala Modugno.

Club della Caramella. Per iniziativa del comitato feste si terrà oggi dalle 21 in poi, un grande veglione mascherato, nella sala Modugno.

Circolo Letizia. Questa sera dalle 19 in poi nella sala Biagio Nazzaro, festino di danza con premi in medaglie d'oro, argento e vermeil.

Associazione XXX Ottobre. Domani la sezione escursionisti farà un'escursione in Valle del Quieto. Ritrovo alle 5 alla stazione di Campo Marzio. In città circa alle 21. Pranzo dal sacco.
Questa sera sono invitati in sede i calcisti. Tutti coloro che intendono partecipare alla marcia della Tocai si trovino domattina alle 6.30 ai Portici di Chiozza.

Gruppo escursionista studentesco. Domani si effettuerà una gita sciatoria sul monte Auremiano. Ritrovo alle 3.30 al Caffè Fabris. Iscrizioni verso la quota di lire 6, in sede, fino alle 19.30 di oggi. Ritorno verso le 21.

Sezione escursionisti Edera. Domani escursione sul monte Taiano (1026). Ritrovo alle 5 presso le caserme di Rozzol; ritorno in ferrovia; spesa lire 5.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno C): «Tristano e Isotta».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Scugnizza».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La commedia umana» con Rodolfo Valentino.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Piccola madre!», dramma d'amore.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I Nibelungi».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Ribelle!» e la comica «Dal ciel caduto».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi «Alla deriva», con Maria Jacobini.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Pietro il Grande».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Carmen» con Pola Negri.

Nuovo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Le sorprese del divorzio» con Oreste Bilancia e Alberto Collo.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «Messalina» (II episodio).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Miss Doroty» con Diana Karenne.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 9 per il 10 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 5505; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 60.
Da richiamare: mozzi coperta: 1216; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5160, 6179, 6235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1068; giov. cop. in I: 3; giov. in II: 403; mozzi cop.: 108; fuochisti: 1311; carbonai: 735; operai meccanici: 88; elettricisti: 95; mozzi macchina: 64; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 770; giov. di coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 60; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 1; carbonai: 660; carbonai sud: 22; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elet. 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 10; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passegger. 57; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb. 46; III camb.: 4; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera 1; mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; mozzi cucina: 107; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22.
Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 60; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24. III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 23; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 150; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45. giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 56; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 3.
Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2. cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2, fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 16; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.
Totale inscritti al 9: 3590; imbarcati e cancellati: 53; totale inscritti al 10: 3537.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Donizetti» naz. da Barcellona con 260 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 21 tonn. merci; «Trento» naz. da Alessandria con 135 tonn. merci; «Lav» jugosl. da Gravosa.
Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Holouan» naz. per Alessandria; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Kelet» naz. per Ancona; «Clara Camus» naz. per Nuova Orleans; «Cavallo» ingl. per Londra.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D. 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A. 7.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D. 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. Budapest-Vienna)
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)
UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O. 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna) 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; M. (fino Buie); 14 M. 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 8.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia);

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

ATTENTI AI MALI DI PIEDI

Non dimenticate questo avvertimento e non continuate a soffrire di mali ai piedi, che vi fanno subire delle vere torture, quando è così facile evitarli e porvi rimedio: piedi gonfi, brucianti ed inlividiti dalla stanchezza e dalla pressione delle calzature, piedi riscaldati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli, duroni ed altre callosità dolorose, tutti questi mali sono prontamente alleviati e guariti con semplici bagni ai piedi con acqua calda, addizionata di una piccola manciata di Saltrati Rodell.

Basta immergervi i piedi per una diecina di minuti, perchè le peggiori sofferenze spariscano come per incanto: calli e duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa. Tali bagni saltrati, resi medicinali e nello stesso tempo ossigenati, rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature più strette vi sembreranno così comode come le più usate.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Rifiutate le contraffazioni che vi potessero essere offerte: in gran parte non hanno valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

Alcune offerte della nostra vendita di

OCCASIONE

causa assunzione

INVENTARIO:

Calze donna, in varie tinte L.	2.60	**Tennis** tinte unite, 55 cm. L.	2.20
Calze uomo, resistenti „	1.20	**Ratiné** (Pirenei), tinte unite, 70 cm. „	4.90
Camicia uomo, con collo staccato „	19.—	**Delour** grațé, lana, nero, 140 cm. „	7.50
Cravatte seta „	2.50	**Drap** de dame, in colori, 120 cm. „	16.50
Brettelle seta 6.50 cotone „	3.50	**Crêpe de Chine** 95 cm. „	15.—
Guanti donna, pelle, da „	5.—	**Lamé** 80 cm. „	17.—
Guanti tricot „	3.90	**Maglie** (copribusti) pesanti, con maniche „	7.80
Guanti uomo, pelle canguro da „	15.—	**Maglie** (copribusti) lana „	9.50
Culottes (mutande donna) „	9.50	**Maglie** uomo, felpate „	6.90

Vestitini, paltoncini, tricot lana e stoffa col 50% di ribasso.

Questa vendita avrà fine al 15 corr.

ÖHLER

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

CAMERIERA perfetta, cuoca semplice, due domestiche, attestati, cercano occupazione. Rivolgersi via Valdirivo 23, I. 22014 A

CUOCHE, cuochi, camerieri, bambinaie, servette, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose per privati, alberghi, gatori Trieste fuori offronsi Valdirivo 21. 21449 A

CUOCHE semplici perfette, cameriere, domestiche brave, bambinaie friulane, italiana, prestaservizi ed altro personale, tutto con attestati, offre Provveditorio, piazza Posta centrale 4. 22012 A

CUOCO capacissimo offresi per hotel o restaurant. Indirizzo Piccolo. 21901 A

DOMESTICA offresi. Valdirivo 16, I, porta 16. 22054 A

DOMESTICHE brave, cameriere, cuoche pratiche, bambinaie sane forti, prestaservizi, altro ottimo personale offre Agenzia, Machiavelli 24. 22010 A

MASSAIA pensionata anni 35, brava cuoca e tutte faccende domestiche offresi per coniugi anziani di cuore oppure per una persona; entrata 25 febbraio. Via Milano 19,I, sinistra, Lucia. 22022 A

PRESTASERVIZI buon attestato offresi alcune ore giorno presso distinta famiglia. Via Ponziano 3, II, porta 13. 21469 A

RAGAZZA per bene, buone referenze offresi lavori casa, cucire, stirare, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 21966 A

RAGAZZA brava cerca servizio. Via Tor S. Piero 2. 21697 A

SIGNORINA occuperebbesi quale massaia presso persona vedova con o senza figli. Indirizzo Piccolo. 21689 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— B

A. DONNA che sappia cucinare cercasi. Via Broletto 183. Trattoria-buffet. 21392 B

BONNE tedesca per due bambini, possibilmente sappia suonare pianoforte, cercasi prontamente. Gentili offerte sub «21770 B» Piccolo. 21770 B

CUOCA sana, possibilmente nazionalità italiana, con buone referenze, preferito locali, cercasi per distinta piccola famiglia. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 500 B

CUOCA sana, buone referenze, cercasi stabile oppure anche a giornata. Ottimo salario. Presentarsi urgentemente. Indirizzo Piccolo 501 B

CUOCA cercasi. Via Ss. Martiri 12, II piano, destra. 21960 B

CUOCA perfetta per ristorante, sappia cucina italiana, tedesca, cercasi. Presentarsi Ristorante Goldberger, piazza Borsa 7. 21869 B

CUOCA conosciuta cerco per osteria. Vasari 14. 21859 B

CUOCA mensile 200, cameriera 150, domestica 140, cercansi. Valdirivo 21. 21787 B

CUOCA tutto fare cercasi per famiglia due persone. Carducci 20, scala B, terzo, porta 6. 21669 B

CUOCA perfetta, indipendente cercasi per pensione aprirsi febbraio. Numero ospiti 25 nei mesi estivi. Richiedesi attestati lungo servizio, persona fiducia, sana e seria. Offerte con condizioni salario; indicare età. Entrata 1.o febbraio, Villa Punta Lussingrande. 21793 B

CUOCA capace, ottimi certificati, cercasi per 20 gennaio. XX Settembre 16, I. 21848 B

CUOCA restaurant 250 mensili, domestiche due piccoli lavori, alto salario, cercansi, Via Valdirivo 23, primo. 22014 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi tutto giorno, bambinaie, cerco. Agenzia Zeidelr Machiavelli 7. 21876 B

DOMESTICA non giovane cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle 16-18, via Giorgio Galatti 8, secondo, porta 6. 21046 B

DOMESTICA per tutti lavori sappia cucinare con buone referenze, paga buonissima cercasi. Via Vittorio Colonna 6, II, Tschernolsch, 21672 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare, cercasi per Milano, 150 lire mensili. Presentarsi con buoni attestati, via Piccolomini 2, primo. 21974 B

DOMESTICA tutto servizio cercasi da piccola famiglia; ottima paga; buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 21886 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piccolomini 4, Janovitz. 21928 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi prontamente. Rivolgersi S. Michele 27, II, Colja. 21900 B

DOMESTICA onesta, capace, con attestati, cercasi, Cesare Battisti 23, quarto, sinistra. 21625 B

DOMESTICA capace lavori casa cerca piccola famiglia. Fleischmann, Molingrande 38, terzo. 79004 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori cucina, cercasi subito. Presentarsi sabato pomeriggio: Battisti 35, terzo. 21549 B

DOMESTICA giovane, brava cucinare, buone informazioni cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Torre Bianca 25, porta 10. 21806 B

DOMESTICA robusta cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Palestrina 8, I. 21760 B

DOMESTICA e una cameriera semplice, cercansi per due persone, 140 mensili. Agenzia Machiavelli 24. 22010 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, altro personale hotels, privati, Trieste, fuori, cerca Agenzia, Machiavelli 24. 22010 B

DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, camerieri ed altro personale hotels, bars, per Trieste, fuori, cerca Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 22012 B

DONNA servizio per giornata cercasi. Rota, Romagna 10. 21446 B

DONNA lavapiatti pratica trattoria, volonterosa, cerco subito. Indirizzo Piccolo. 21936 B

DONNA pulita, sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. San Spiridione 7, portineria. 21930 B

DONNA lavapiatti pratica cercasi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni 5. 21873 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Via SS. Martiri 23, secondo, porta 41. 7061 B

MASSAIA giovane, robusta, bravissima cucinare, cercasi per tutte faccende domestiche, eventuali mansioni ufficio. Scrivere indicando pretese «21828 B» Piccolo. 21828 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Galatti 8, secondo, dirimpetto posta centrale. 22020 B

PRESTASERVIZI dai 28 ai 40 anni per tutti lavori e cucinare cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, con attestati, via S. Spiridione 1, secondo. 21902 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Artisti 10, terzo, sinistra, dopo ore 9. 21884 B

PRESTASERVIZI quattro ore al giorno cercasi. Via Chiozza 49, terzo. 21851 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Istituto 5, terzo, sinistra. 21849 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 5 pom. Via Giulia 28, quinto, porta 18. 21811 B

PRESTASERVIZI capace cercasi subito. Giustinelli 2-A, porta 3. 21809 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Battisti 20, porta 20. 21783 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per tre ore mattina. Carducci 30, mezzanino. 21862 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indispensabile pratica lavori domestici. Via Commerciale, Pendice Scorcola N. 320, quarto, sinistra. 21645 B

PRESTASERVIZI svelta cerca piccola famiglia. Tor S. Piero 14, terzo. 21711 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi; indispensabili ottimi certificati. Palazzo Lloyd, portiere. 21856 B

RAGAZZA brava, possibilmente friulana, cerca piccolissima famiglia. Via Bonomo 9, terzo, 13. 21992 B

RAGAZZA lavori cucina, buona paga, cercasi. Restaurant Carducci, Carducci 19. 21940 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 14-16. Via Ghiberti 5, porta 10, traversale Cecilia. 21894 B

RAGAZZA brava lavapiatti tutta giornata cercasi per trattoria. Mazzini 11. 21857 B

RAGAZZA brava lavori di casa, per due persone, cercasi. Via Battisti 7, porta 7. 300 B

RAGAZZA cercasi. Via Chiozza 61, I. 21719 B

RAGAZZETTA oppure prestaservizi dopopranzo cercasi prontamente. Chiozza 42, quarto, destra. 21733 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. ATTIVO impiegato, licenza ginnasiale, corrispondente italiano, conoscenza perfetta contabilità, pratico tutti lavori ufficio, offresi ditta, posto fiducia, miti pretese. Dispone cauzione contanti 5000, nonchè ottime referenze. Gentili offerte «7057 C» Piccolo. 7057 C

A. IMPIEGATO conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi ditta commerciale quale lavoratore indipendente, oppure cerca posto fiducia. Scrivere «21903 C» Piccolo. 21903 C

ASSOLTO Istituto tecnico impiegherebbesi intero pomeriggio, miti pretese, referenze massime. Scrivere «21691 C» Piccolo. 21691 C

CANCELLIERE 50.enne, a riposo, lunga pratica contenziosi, civile, penale, commerciale, cerca occupazione presso Enti, Banca, Esattoria, preferenza fuori Trieste, meglio pressi Istria, offrendo cauzione bancaria, occorrendo. Offerte «21674 C» Piccolo. 21874 C

CHAUFFEUR capacissimo vettura, camions, cauzione 5000, occuperebbesi prontamente. Offerte «10278 C» Piccolo. 10278 C

CHAUFFEUR meccanico, profonda conoscenza italiano, tedesco e sloveno, anche disposto viaggiare, offresi. Offerte «21821 C» Piccolo. 21821 C

CONIUGI praticissimi cercano occupazione come conduttori trattoria o buffet. Indirizzo al Piccolo. 21173 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo offresi per le ore serali. Offerte «21267 C» Piccolo. 21267 C

CONTABILE per aiuto chiusura bilancio offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «21549 C» al Piccolo. 21549 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco, contabile, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte al Piccolo «21551 C». 21551 C

GEOMETRA e ragioniere occuperebbesi ore disponibili presso impresa costruzioni o ditta commerciale per calcoli, misurazioni, contabilità, lavoro a cottimo, ecc. Serie referenze. Offerte «21864 C» Piccolo. 21864 C

GIOVANE riscuotitrice pratica, con certificati, offresi. Offerte «21832 C» Piccolo. 21832 C

GIOVANE bravo pittore, cerca occupazione. Offerte «21778 C» Piccolo. 21778 C

GIOVANE distinta famiglia offresi quale praticante ufficio, miti pretese. Offerte «21659 C» Piccolo 21659 C

ISTITUTRICE tedesca, conoscenza francese, inglese, italiano, diploma universitario, principi pianoforte, cerca posto. Scrivere sub «10225 C» al Piccolo. 10225 C

MONTATORE per gas ed acqua, nonchè calefazione, cerca occupazione. Offerte sub «21403 C» Piccolo. 21403 C

PERSONA affettuosa, educata, brava massaia, offresi a vedovo con bambini oppure signore solo. Offerte «21280 C» Piccolo. 21280 C

PIANISTA, sala ballo, offresi. Ind. Piccolo. 22002 C

PIANISTA capacissima offresi per cinematografo o piccola orchestra. Scrivere «21749 C» Piccolo. 21749 C

PORTINAIA madre e figlia offresi. Per informazioni rivolgersi Maiolica 10, IV, porta 33. 9000 C

RAGAZZA volonterosa offresi a giornata, cucire, stirare, eventualmente stanze. Offerte al Piccolo «21843 C». 21843 C

SIGNORINA pratica conteggio, contabilità, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ottime referenze, cerca pronto impiego. Offerte Piccolo «21709 C» 21709 C

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, conoscenza italiano, francese e contabilità, pratica lavori di ufficio, cerca occupazione per il 15 marzo. Offerte «21677 C» al Piccolo. 21677 C

STENODATT. corrispondente tedesco-ital. cerca pronto impiego. Scrivere «21883 C» Piccolo. 21883 C

TRIESTINO, conoscenza tedesco, offresi quale impiegato o magazziniere, avendo qualche cognizione di meccanica ed elettrotecnica, assumerebbe posto di fiducia o gerenza, anche in questo ramo. Referenze ineccepibili e garanzie. Offerte «21863 C» al Piccolo. 21863 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14. 22052 CC

A-JOUR, bottoni, plissè a macchina si eseguiscono prontamente. Battisti 20. 11800 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC

ASSUMONSI lavori in perle su abiti da signora, a richiesta si eseguisce il disegno. Zaccaria 3, I. 21833 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Venti Settembre 50. 22650 CC

SARTA bravissima confeziona tailleurs, cappotti, lire 40; abiti ballo 30. Istria 10, III, Marsich. 21525 CC

SARTA capace offresi domicilio, senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 21924 CC

SARTA abilissima offresi giornata, distinte famiglie, lavoro fino. Pietà 31, porta 23. 21841 CC

SARTA milanese cerca lavoro giornata presso distinte famiglie. Via Chiozza 9, I piano, p. 2. 21860 CC

SARTA capace offresi subito senza cena. Battisti 25, interno, primo. 21715 CC

SARTA primaria, diplomata Vienna, autorizzata maestra taglio, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti. Valdirivo 9, primo. 21887 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Rapicio N. 1. 21727 D

APPRENDISTI cerca officina metallurgica. Via Sterpeto N. 5. 22018 D

COMMESSA abilissima, età 25-35, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primaria casa biancheria confezioni signora. Inviare fotografia, ineccepibili referenze. Scrivere Cassetta 18 R. Unione Pubblicità Venezia. 5030 D

COMMESSO abilissimo, età 30-35, preferibilmente celibe, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primario negozio biancheria uomo. Occorrono ineccepibili referenze. Scrivere Cassetta 18 R, Unione Pubblicità Venezia. 5037 D

CONDUTTORE con cauzione, possibilmente istriano, conoscenza cittavecchia, cerco. Indirizzo Piccolo. 21837 D

FORNELLISTA capace cercasi. Rivolgersi Caffè Transalpina, dalle 11-12. 21769 D

GARZONA gilettante se pratica, cercasi. Via Alessandro Vittoria N. 3 Madonnina, prolungata 000 D

GARZONA sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 25, I, destra. 21663 D

LAVORANTE falegname per mobili cercasi. Via Ferriera 43, corte; non presentarsi se non capace. 21882 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava, cercasi. Via Canal piccolo 2, II. 21952 D

PRATICANTE per ufficio cercasi prontamente. Scrivere «21976 D» Piccolo. 21976 D

RAGAZZA 15-16 anni per pulire oreficeria cerco. Scrivere «N. 21988 D» al Piccolo. 21988 D

RAGAZZA e ragazzo cercasi, deposito vini. Via Romagna 22. 21890 D

RAGAZZO pratico bar cercasi. Rivolgersi Urbanis, Piazza Borsa. 21757 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21792 D

RAGAZZO tedesco cerca ditta, ore pomeridiano. Indicare età, scuole. Scrivere «21819 D» al Piccolo. 21819 D

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Piazza Cornelia Romana. Kasteliz. 21785 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Sette fontane 246 21810 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo 21948 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Sette fontane 44 21790 D

SARTA per riparare biancheria cercasi. Via del Pane 3, I. 7058 D

SIGNORINA perfetta tedesco, serbo-croato. Preferiscesi pratica ramo caratteri cirilliani, francese cerca ditta prodotti chimici, pronta entrata. Sub «21492 D» Piccolo. 21492 D

SIGNORINA, bella presenza, intelligente, perfetta conoscenza lingua serbo-croata ricercasi da primaria ditta per impiego importante. Scrivere indicando età e referenze «21071 D» Piccolo. 21071 D

SIGNORINA pratica di banca o di ufficio agente di cambio, conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi. Offerte particolareggiate, con referenze, «21588 D» al Piccolo. 21588 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, italiano, tedesco, esperta lavori registrazioni, assumerebbesi prontamente. Llet, via Pacinotti 3. 21865 D

SIGNORINA o giovane praticante per ufficio cerco. Corso Cavour 15, I piano. 21850 D

SIGNORINA con cauzione cerca Società industriale. Offerte con indicazioni età, referenze, ecc. sub «21893 D» al Piccolo. 21893 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza stenografia italiana e tedesca, trova prontamente occupazione presso Società navigazione. Offerte «21808 D» al Piccolo. 21808 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. STANZA vuota, eventualmente luce, uso cucina, esclusi terzi piani, cercano coniugi soli, urgenza, presso distinta. Offerte «21815 E» Piccolo. 21815 E

ALLOGGIO, possibilmente vitto, presso persona o famiglia agiata e di cuore, cercasi da giovane triestino distintissimo, celibe, posizione assicurata, ottime referenze. Offerte con particolareggiate condizioni, sub «21545 E» Piccolo. 21545 E

AMMOBILIATE elegantissime, semplici, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 21979 E

CAMERA o salottino, ingresso libero cercasi. Discrezione. Offerte «21945 E» Piccolo. 21845 E

CAMERA ammobiliata, pulita, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «21775 E» al Piccolo. 21776 E

CAMERA bella, pulita cercasi da signore solo, paraggi via Torrebianca. Offerte sub «240 E» Piccolo. 240 E

CAMERA ammobiliata o vuota cerca signora pressi giardino pubblico. Rivolgersi Molingrande 34, IV piano, Rossi. 10235 E

CAMERA ammobiliata, libera, pressi Stazione centrale, cerco 1.o febbraio. Scrivere «21804 E» Piccolo. 21804 E

CAMERA ammobiliata, pronta, ingresso libero o come, cercasi. Offerte «22038 E» Piccolo. 22038 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centrale, luce, cerca giovane avvocato stabile presso distinta famiglia. Scrivere «21914 E» al Piccolo. 21914 E

STANZA vuota, ingresso libero, in città, cerco, massimo lire 130, escluso comodo cucina, adatta lavoratorio sarto. Offerte «21877 E» Piccolo. 21877 E

STANZA vuota con comodità cucina, cerca signora. Offerte «21801 E» Piccolo. 21801 E

STANZA, luce elettrica, possibilmente indipendente, posizione centrale, cercasi. Offerte sub «21872 E» Piccolo. 21872 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi stazione centrale, cerca giovane serio, stabile, per fine mese. Scrivere indicando pretese sub «21814 E» Piccolo. 21814 E

STANZA cerca giovane serio. Offerte con prezzo «21794 E» al Piccolo. 21794 E

STANZE due, centrali, ufficio, possibilmente telefono, cercansi urgentemente. Offerte «21397 E» al Piccolo. 21397 E

STANZE due, vuote, primo piano, uso studio, eventualmente pure una ammobiliata, libera, cercansi subito. Scrivere «21861 E» al Piccolo. 21861 E

STANZE vuote due, una ingresso libero, cercansi uso abitazione. Offerte «21665 E» Piccolo. 21665 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegantissima, attiguo bagno, stufa, poggiuolo, casa signorile, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 21853 F

A. AMMOBILIATA due letti, ariosa, affittasi a distinti signori. Kandler 1, porta 18. 21864 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, stufa, luce, eventualmente vitto, cura vestiario, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21879 F

AMMOBILIATA lussuosamente, comfort moderno, affittasi a negoziante o direttore banca. Battisti 8, porta 7. 21867 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, uso bagno, telefono, casa nuova, affittasi a distinto signore, Genova 17, Caffè. 21855 F

AMMOBILIATA soleggiata, con vitto, affittasi. Via Carlo Stuparich 4, III, porta 18. 21777 F

AMMOBILIATA, centro, ottimo vitto, affittasi, 360 mensili. Indirizzo Piccolo. 21320 F

AMMOBILIATA grande affittasi a distinto signore. Piazza della Valle 1, I, porta 9, visitare dalle 11. 21729 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, affittansi. Gatteri 7, Latteria. 21970 F

AMMOBILIATE vuote, semplici, lussuose, uffici, cercansi urgentemente. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4 (Servizio gratuito). 22012 F

AMMOBILIATE vuote, modeste, lussuose, cucina, uffici, offronsi. Valdirivo 23, I. 22014 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via Gaspara Stampa 5, I, porta 7. 21978 F

CAMERA ingresso scale, centro, affittasi uso scrittoio, laboratorio. Via Milano 13, III. 21799 F

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, affittasi a giovane serio. Indirizzo Piccolo. 21858 F

CAMERA vuota, ingresso libero, centro, affittasi uso ufficio o a signore solo; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 21838 F

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Offerte «21870 F» Piccolo. 21870 F

CAMERE due affittansi a signori. Madonna del Mare 6, I. 22006 F

CAMERE due, vuote, luce elettrica, telefono, ingresso scale, terzo piano, centro, affittansi per ufficio. Genova 17, Caffè. 21655 F

CAMERE tutte condizioni, posizioni, matrimoniali, una persona, offronsi. Agenzia, Machiavelli 24. 22010 F

CAMERINO ammobiliato, luce, affittasi a persona dabbene. Corso 3, porta 10. 21892 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo. 03368 F

MATRIMONIALE grande, elegante, pulitissima, con vitto, centralissima, affittasi prontamente da distinta famiglia. Galatti 16, II. 21932 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, camera pranzo, comodo cucina, pure vuote, casa signorile, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 21656 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, soleggiata, stufa, luce elettrica, mobilio nuovo, scrupolosa pulizia, presso persona sola, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 21741 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 21467 F

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Istituto 13, IV. 21998 F

STANZA ammobiliata affittasi a una o due persone purchè distinte. Via Kandler 11, porta 8. 21984 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Paduina 9, I. 21972 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Riborgo 36, porta 11 (angolo Corso). 21996 F

STANZA pulita, ammobiliata, acqua, gas, camerino, uso cucina, Acquedotto, presso distinta persona sola, affittansi soltanto a persone distinte. Genova 17, Caffè. 21855 F

STANZA vuota, pulitissima, bella posizione, vitto, eventualmente comodo cucina, trattamento famigliare, presso distinta famiglia non mestierante, affittasi a signora o signorina seria. Indirizzo al Piccolo. 21827 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, offresi a signorina impiegata, unica subinquilina. Indirizzo al Piccolo. 21763 F

STANZA matrimoniale, ariosa, affittasi a due distinti. Giulia 69, porta 12. 21803 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Via Coroneo 17, II, destra. 21769 F

STANZA ammobiliata, compreso vitto, affittasi, lire 56 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 21878 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi a uomini. Gatteri 32, II. 21693 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 14, II. 21772 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, stufa, affittasi a signore stabile. Raffineria 7, III, porta 13. 21795 F

STANZA ammobiliata, in villa, giardino, uso pianoforte, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo signore. Offerte sub «21685 F» Piccolo. 21685 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a signore serio. Vasari 17, IV, sinistra. 21655 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Enrico Toti 6, I, destra. 21721 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto. Solitario 9, I, destra, porta 5. 21920 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. CAVANA 13, Scuola «Audace». Licenza Istituto tecnico, Magistrale, Complementari; serali, diurni; pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. 21729 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca N. 21, Trieste, apertura, 5-10 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 21. 227 G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (Via Battisti 10, I e II). Corsi medi regolari, abbreviati, diurni, serali; ragioneria, contabilità, corrispondenza, lingue, stenografia, dattilografia, disegno, ecc. Doposcuola. Ripetizioni. Ambiente distinto. Professori. Tariffa. Si rilasciano certificati, diplomi 03592 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese semigratuito. Ginnastica 45. 21779 G

DANZE: corso istruzione lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 21986 G

DIPOMATA Liceo istruisce italiano, francese, ripetizioni; onorario mite. Telefonare 1944. 21896 G

DOPOSCUOLA, Cavana 13, Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo completamente libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato e condizionato all'esito. 21729 G

LEZIONI lingua inglese cercansi, metodo rapido, conclusivo. Cortesi offerte, con onorario, sub «21899 G» Piccolo. 21899 G

MACCHINISTI navali, stazionari, motoristi, preparansi esami. Macchinisti prima del 1906 ricevono lezioni speciali, schiarimenti riguardo loro professione. Ciascuno solo. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti». Riborgo 45 (angolo Corso). 21375 G

MAESTRA istruisce in tutte le materie, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 21747 G

MAESTRO cav. Sibilla: lezioni armonia, composizione, flauto, clarino, pianoforte dilettanti. Via Udine 40 (Paoletti). 21793 G

MAESTRO diplomato pianoforte impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 6. 21761 G

PROFESSORESSA pianoforte dà lezioni dall'inizio al perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 21751 G

RAGIONERIA; Licenza Istituto superiore, Liceo moderno, classico. Scuola «Audace», Cavana 13. 21729 G

STUDENTE universitario, capace, impartisce lezioni tedesco, matematica, ecc.; prezzo modico. Rivolgersi: Via Pitteri 6, I, sinistra. 21701 G

STUDENTESSA cercasi per istruire scolara Liceo. Offerte «21695 G» al Piccolo. 21695 G

VIOLINO (gratuitamente proprio), frequentando lezioni (appar programma governativo), da maestro professionista; ripetizioni (complete), Scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 7063 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo, con smeraldo, brillanti, smarrito, Circolo Artistico oppure vicinanze. Mancia 500 lire verso consegna nostra amministrazione. 21771 H

CANE «Dobermann» nero, smarrito. Generosissima mancia portandolo Galileo 3, I. 03590 H

CANE caccia tedesco, nome «Hecht», smarrito. Mancia portandolo Punto franco, magazzino 18, porta 50. 21886 H

CAGNETTA mantello marrone chiaro, senza coda, smarrita. Competente mancia riportandola Via Chiozza 7, II. 21910 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito mercoledì sera da S. Giacomo all'Ospedale civico. Mancia a chi lo porterà Via Cristoforo Colombo 6, Jelussich. 21766 H

POLIZZA assicurazione vita, smarrita ieri. Non costituendo per il rinvenitore alcun interesse, pregasi portarla, verso mancia, indirizzo Piccolo. 21657 H

PORTAMONETE con piccolo importo e chiavetta, rinvenuto. Rivolgersi: Indirizzo Piccolo. 21938 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTI 4 da 2 stanze, 7 stanze, altri tutte posizioni, condizioni offre Agenzia Machiavelli 24. 22010 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, luce, gas, ascensore cedesi condizioni convenientissime. Offerte «21399 I» al Piccolo. 21399 I

APPARTAMENTO centrico, 5-6 stanze, massimo secondo piani, cercasi oppure scambiasi con bellissimo 3 stanze, stanzino, luce, secondo piano, indennizzando spese. Offerte «21752 I Piccolo. 21752 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino cucina affittasi. Torrebianca 34, Salleria. 4889 I

CAMERA, cucina ammobiliate, nuove, adatte sposi cedonsi. Indirizzo Piccolo. 21817 I

CAMERE 4, cucina, orto, soleggiato, quasi città, scambio con due piccoli, camere due, camerino, cucina centro scambiasi con uno San Giacomo. Offerte sub «22026 I» Piccolo. 22026 I

IL Provveditorio, Piazza Posta centrale 4, procura appartamenti tutte grandezze, scambi nonchè magazzini. 22012 I

MAGAZZINI Puntofranco 26 e 18, scambierebbersi verso vasto al 2 o 4. Scrivere «21494 I» al Piccolo. 21494 I

MAGAZZINI fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 17-28. Orario: 11-12, 17-18. 21673 I

MAGAZZINO vasto, centrale, arredati affittasi tutto o in parte. Offerte «21895 I» Piccolo. 21895 I

MAGAZZINO vasto, 400 metri, pressi Carducci Battisti, prontamente disponibile. Rivolgersi Zanier, caffè Chiozza. 22016 I

MAGAZZINO Corso Garibaldi, interno 107 mq. l'affittare. Rivolgersi via Mazzini 32, amministrazione. 21706 I

MAGAZZINO posizione centrica, luce, acqua, telefoni, scrittoio affitto minimo cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 21653 I

QUARTIERE paraggi S. Vito, 2 stanze, cameretta e cucina cedesi, esclusi mediatori. Offerte con prezzo sub «21765 I» Piccolo. 21765 I

QUARTIERE: camera, due camerini, cucina affitto minimo scambiasi camera, camerino, cucina. Offerte «21866 I» Piccolo. 21866 I

QUARTIERE 5 stanze e camerino scambiasi con altro di 8 stanze, cucina e camerino, eventualmente giardino. Offerte con prezzo «21713 I» al Piccolo. 21713 I

QUARTIERI due stanze, cucina, paraggi via Rossetti scambiasi con altro città, concedendosi un anno di affitto gratuito. Indirizzo al Piccolo. 21774 I

QUARTIERI più grandezze, posizione, condizione anche subaffitto, molti scambi offre Valdirivo 25, primo. 22014 I

VILLA senza buonuscita affittasi città, Corso, 7 stanze. Schiarimenti, Valdirivo 21. 21787 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO signorile, 6-7 stanze, centro, I-II piano, vuoto cerca medico. Rivolgersi via Carducci 32, II, ore 4-5 pom. 22024 L

CAMERE due, cucina ammobiliate o vuote o uso cucina cercano distinti coniugi soli. Masini, casella 451. 20328 L

MAGAZZINO chiaro per falegname cercasi. Offerte con prezzo «21753 L» Piccolo. 21753 L

OPERAIO con famiglia, obbligato cambiare abitazione, cerca altra pagando compenso. Preferita paraggi Rozzol, S. Giacomo. Offerte Piccolo «21286 L». 21286 L

QUARTIERE due fino quattro stanze e cucina, vuoto o ammobiliato, oppure con uso cucina, cercasi. Scrivere «21059 L» Piccolo. 21059 L

QUARTIERE vuoto due stanze, bagno, eventuale ripostiglio, possibilmente paraggi viale Regina Elena, cerca distinta persona verso indennizzo massimo lire quattromila. Offerte sub «21505 L» Piccolo. 21505 L

QUARTIERE 3-4 camere, vuoto cerco, pagando spese, indifferente posizione città. Offerte «21856 L» Piccolo. 21856 L

QUARTIERE tre stanze centro, comfort, vuoto, ammobiliato cerco verso buon compenso. Offerte «21667 L» Piccolo. 21667 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi paraggi S. Antonio vecchio o Pescheria, pagando ragionevole buona entrata. Indirizzo al Piccolo. 7062 L

QUARTIERINO 3 camere, cucina, luce, cercasi verso compenso. Offerte dettagliate sub «21641 L» Piccolo. 21641 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni. Mazzini 22 Devidè. 03192 M

A. VOLPE, bellissima, colore naturale occasione vendesi. Kandler 1, II, porta 10. 21762 M

CAGNA bellissimo tipo Bernardino vendesi. Sartoria via Udine 65. 21736 M

CANNOCCHIALE «Assmbi», nuovo, doppio, ingrandimenti 12x20x40, chiarezza 45-16-4, campo di vista nell'angolo 3.6 - 2.10 - 1.0 in distanza a 1 km. 61-36-18, diametro dell'obiettivo 80 mm, peso del cannocchiale kg. 10.5, lunghezza 65 cm; adoperabile anche per osservazione contemporanea di due persone; fissamento dioptrico per ciascuno dei due oculari. Il binocolo «Assmbi» facilita l'osservazione dei crateri della luna, delle stelle di distanza 3, della nebbia, dell'Orion ecc. Osservansi stelle fino la grandezza 10.5. Vendesi: indirizzo al Piccolo. 10107 M

CANNOCCHIALE prismatico «Oigee» 6 ingrandimenti, nuovo vendesi 250. Indirizzo Piccolo. 21824 M

CAPPOTTO donna buonissimo stato vendesi, Viale XX Settembre 25, I destra. 21663 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Parini 12, porta 17. 21806 M

CARRETTINO 2 ruote, ottimo stato vendesi. Manzoni 15, corte. 21881 M

CARROZZELLA, bambini modernissima, quasi nuova vendesi, buon prezzo. Tor San Piero 14, III, Benedetti. 21711 M

CARROZZELLE una a due posti vendonsi. Corso Garibaldi 17, Ferri. 22048 M

CASSA Controllo National, seminuova vendo occasione. Müller, Ireneo 6, visitare anche domenica. 22008 M

COLLO, paramani, Petitgris naturale, tailleur bleu finissimi, statura media, nuovissimi vendonsi. Ireneo 5, p. 20. 21930 M

FORNIMENTO lavamano, etageres, quadri, susta, vendonsi, ore 11-20. Indirizzo Piccolo. 21789 M

FRANCOBOLLI Europa per collezione, sconto catalogo vendonsi pomeriggio dalle 3 alle 5, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 21994 M

FUCILE Stair caccia, doppia ripetizione, palla vendesi. Istituto n. 13, I destra. 21782 M

GIACCA, calzoni cheviot chauffeur, nuovissimi, vendonsi metà prezzo, sbaglio misura. Torrebianca 19, Contropa. 22028 M

GIACCA persiana vendo. Via Lazzaretto vecchio 14, I, Doles. 21847 M

LUPINO, razza cercasi per accoppiamento, regalando un cucciolo. Indirizzo Piccolo. 21831 M

MACCHINA da scrivere vendesi, vera occasione. Via Toro 4, magazzino. 20955 M

MACCHINA scrivere, alcune vende occasione Müller, Ireneo 6, visitare anche domenica. 22008 M

MACCHINA scrivere Undervood n. 5, perfetto stato vendesi pomeriggio dalle 2 alle 5, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 21994 M

MACCHINA affettatrice per salumi, vestaglia quasi nuova vendonsi. Indirizzo Piccolo, 21946 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi. Donato Bramante 3, porta 2. 21912 M

MACCHINA cucire, ricamo, tutti apparati vendesi. Giulia 54, II sinistra. 21898 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzini Punzo. Carducci 10. 10168 M

MACCHINA da scrivere Ideal, ultimo modello, occasione. Scrivere «21868 M» Piccolo. 21868 M

MACCHINA Singer, cuce cuoio, tela ingommata vendesi dalle 12-14. Ireneo Croce 9. 21762 M

MACCHINA cucire Singer, altra uso mano vendonsi. Ventisettembre 60, latteria. 22050 M

MACCHINA da scrivere americana, quasi nuova vendesi. Interessati scrivino sub «21897 M» al Piccolo. 21897 M

PALETOT donna, abito maglia seta, adatto sera, tailleur noce vendo occasione. Via Raffineria 4 p., 9. 21661 M

PELLI rath chinchilla, formato topo, alcuni pezzi vendonsi lire 2 al pezzo. Indirizzo Piccolo. 21934 M

PELLICCIA puzzola e giacca persiana vendo Via Lazzaretto vecchio 14, I, Doles. 21347 M

PELLICCIA uomo vendesi. S. Francesco 16, IV, sinistra. 21647 M

PELLICCIA persona forte vendesi occasione. Chiozza 14, II. 21772 M

PORTASIGARETTE argento (due) una nuova vendesi. Raffineria 3, terzo destra. 21835 M

SMOKING completo, nuovo, finissimo, statura media, vendesi. Via Giulia 43. 21047 M

TAPPETTO orientale 3x4 vendesi. Via Foscolo 27, porta 7. 22032 M

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, alcuni impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 21780 M

VESTITI uomo forte, nuovi da vendere. Gatteri 13, III sinistra. 21776 M

VOLPE bianca, perfetta vendonsi giornata, P. Leonardo da Vinci 1, IV, Virant. 21685 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BILANCIA di precisione uso farmacia, sotto vetro, compra se occasione Schaurek, via S. Nicolò 27, primo. 21764 N

CASSA Controllo usata acquisto per contanti. Descrizione, prezzo. Scrivere «21871 N» Piccolo. 21871 N

CASSAFORTE, carrettina a mano 4 ruote, bilancia decimale 10 q. acquisto, tutto usato. Offerte possibilmente in iscritto: «Sofoa» via Torrebianca 21. 21905 N

CHIUSURA scrittoio, circa 20 metri quadrati cercasi prontamente. Offerte Bar Modena, piazza poste 4. 21996 N

MACCHINA completa imbottigliare champagne, nuova, usata cercasi. Offerte «21725 N» Piccolo. 21725 N

PETITGRIS, castorino ottimo stato acquisterei. Stuparich 4, porta 8. 22004 N

VOLPE bella, nera, lunga, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 21707 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10 vendonsi attaccapanni con specchio 250, tavolino da fumo 110, portafiori 30, sedie 15 in poi. 300 NN

CAMERA matrimoniale in faggio massiccio, lucida, vendesi. Falegnameria, Ruggero Manna n. 17. 21716 NN

CAMERA matrimoniale, studio, attaccapanni, scrivanie, marquise vende falegnameria. Istituto 29. 21946 NN

CAMERA pranzo lussuosa, lampada, luce elettrica, 4 fiamme, bellissima vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 21829 NN

CAMERA ordinata, forte, valore 3300, vendo causa partenza 2100. Santa Maria Maddalena sup., Bivio 19, dirimpetto salesiani. 21813 NN

CAMERA matrimoniale moderna, altra una persona vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 21990 NN

CAMERA letto, noce, 1300; altra mogano, 1800, nuovissime, vendonsi, Fonderia 10, magazzino. 03387 NN

CAMERA letto, mogano, lucida, psiche, farmacie, lavorazione friulana, cucina laccata bianco, moderna, nuovissime, vendonsi, prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 03387 NN

CAMERA pranzo antica vendesi miglior offerente. Boccaccio 5, porta 11. 21797 NN

CAMERA letto, matrimoniale faggio, con psiche, specchi fino terra, lire 2000; altre frassino mogano, mobili per studio, cucine, camere da pranzo 1950 in poi; sedie prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 10172 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, vendo bassissimo prezzo, Indirizzo al Piccolo. 22040 NN

CREDENZA, tavolo, un trumeau con specchio vendo lire 1600. Indirizzo Piccolo. 21822 NN

CUCINA modernissima, laccata, grande, 800; piccola 700. Ferriera 16, falegname. 21950 NN

CUCINA lussuosa, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, primo, destra. 21948 NN

CUCINE laccate, ultimi modelli, da lire 800, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 21698 NN

DIVANO-letto velluto vendesi. Via Felice Venezian 7-I, destra. 7059 NN

LAVAMANO, moschiera, letto ferro, banco acqua, colapiatti, vendonsi, Corso Garibaldi 17-II. 22042 NN

LETTI due, suste, materassi, 440; materassi lanetta 65; altri mobili, tutto nuovo, vendonsi, Fonderia 10, magazzino. 03387 NN

LETTO ferro con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Punzo, Carducci 10. 10169 NN

LETTO e comodino vendo. Via D. Bramante 10, II, porta 8. 21802 NN

OCCASIONE. Divano-letto Machnich vendo. Via Luciani 13, porta 5. 21942 NN

OCCASIONE. Bellissimo divano-letto e letto in ferro con susta vendonsi buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 21767 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo n. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 21418 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch e Korselt», «Czapka»; scambi, facilitazioni. «Heitzmann» mezzacoda lire 3200; Mignon viennese, nero, incrociate, 3600 Via Sanità 16. 21723 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon via XXX Ottobre 6. 20846 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi; esclusi intermediari. Offerte indicanti prezzo, marca sub «03366 NN» Piccolo. 03366 NN

PIANINO o pianoforte usato per Ancona acquistasi privatamente. Offerte marca, prezzo, sub «21175 NN» Piccolo. 21175 NN

PIANINO, possibilmente pianoforte, comprasi. Piazza Oberdan 1, Bar. 21564 NN

PIANO mignon nuovo «Produktio-Genossenscaft» vendesi. Michelangelo 25, II. 21792 NN

PIANOFORTE concerto, marca viennese, voce incantevole, vendesi prezzo occasione. Lodovico Ariosto 2-7 mezz. 21944 NN

PULTI tipo americano vendonsi prezzo occasione. Lazzaretto 25. 21954 NN

SCRIVANIA americana a rouleau, quercia finissima, vendesi. Torrebianca 25, I, destra. 03389 NN

SOFA' e 2 poltrone, cortinaggi, poltrone pelle, vendonsi. Visitare dalle 2-4, Piazza S. Giovanni 1, III, porta 9. 21731 NN

STANZA da letto e pranzo, usate, cercansi. Offerte «21962 NN» Piccolo. 21962 NN

6 camere matrimoniali, porte piene; 4 camere pranzo, ottime lavorazioni, vendonsi con 10 per cento vero sconto. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

Commercio ed industria

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 21434 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rotta mi qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 21982 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 21466 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

APPARECCHI Wohlmuth per la cura elettrogalvanica del sistema nervoso, dei reumatismi, nevralgie, dolori di capo, ribelli a tutti i farmaci. Risultati miracolosi. Noleggio e vendita. Spiegazioni e schiarimento presso la S. T. I. N. concessionaria esclusiva, via Ghega n. 1, II p. Cercansi rappresentanti Trieste e paesi Venezia Giulia. 21717 O

CALZATURE indistruttibili, moderne, al più bassi prezzi di Trieste, le trovate solamente nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 21798 O

CAPPELLI signora, grande scelta, forte ribasso prezzi. Roiano Barbariga 2, IV. 21073 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, occasione, a metà prezzo. Carducci 24, II. 10235 O

CRINE animale greggio di cavallo, bue, compreriamo qualunque quantitativo. Offerte campionate Manifatture Metti e Pozzi, Novate Milanese. 5066 O

FICHI secchi sceltissimi, cestini, sacchi, vagonate e piccole partite spedisce Rosano Pasquale, Sanguinetto, Cosenza. 5042 O

PER combattere la calvizie, combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix», che trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIOMBO vecchio comprasi a prezzi massimi. Riva Sauro 20, magazzino. 21934 O

PIOMBO, carta archivio, corda manilla, canapa, ferro, metalli, stracci, acquistansi. Via Sanità 16. 22044 O

PRIMARIA industria, grande smercio per sue differenti applicazioni articoli lusso, enorme richiesta di continua necessità, costituirebbesi in società, capitale 300.000. Scrivere Alinari, 34 via Ginori, Firenze. 5040 O

SCATOLETTE cipria, 480 dozzine, polvere grassa, vendonsi in blocco lire 1 per dozzina. Via Timeus 3, I, sinistra. 20039 O

TAVOLO grande, massiccio, pulti, legname duro tutto uso, occasione vendonsi. Economo 4, corte. 21816 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTE viaggiatore, pratico ramo manifatture-mercerie, trova pronto collocamento presso grossista. Offerte sub «21807 P» Piccolo. 21807 P

IMPORTANTE pastificio cerca rappresentante zona Venezia Giulia, lavoro grossisti, esigonsi referenze ineccepibili. Offerte: Pastificio Trentino, Trento. 5031 P

PIAZZISTA ramo carta, espertissimo piazza, offresi. Indicare paga fissa e provvigione. Sub «21786 P» Piccolo. 21786 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, mille lire settimanali. Scrivere «Vulcos», Montagnana, Padova. 10227 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE moderna, 5 posti, cercasi. Offerte prezzo sub «21652 Q» Piccolo. 21652 Q

BICICLETTA passeggio Bianchi, come nuova, vendesi occasione. Solitario 14, II, sinistra. 21675 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, altra usata, vendesi. Barbiere, Pozzo Bianco 12. 21773 Q

VETTURETTA 3 posti, ultimo modello, vendesi. S. Lazzaro 19. 7060 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AREA fabbricabile o vasti capannoni adiacenze scali ferroviari, periferia Trieste, cercansi in affitto o acquistansi. Scrivere Avviso 1 E, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5024 R

BOTTEGHINO con decreto coloniali vendesi. Via Udine 24, portineria. 21431 R

CAFFE' centrica posizione, avviatissimo, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21964 R

CAFFE' raccomandabilissimo cederebbesi causa altri affari, condizioni favorevolissime, facilitazioni pagamento. Informazioni telefono 1944. 21922 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, S. Nicolò 14. 21671 R

CINEMATOGRAFO comprerei, anche non centrale. Scrivere prezzo, posizione. Offerte «22036 R» Piccolo. 22036 R

COMBINAZIONI sociali, compartecipazione personale. Sistemazione contabilità. Orario 14-17. Ragioniere, via Bernini 8, III. 21818 R

CUCINA popolare vendo. Rivolgersi via Settefontane n. 1, Prospero Vittori. 21483 R

INDUSTRIA unica Trieste, bene avviata, lavoro esteso, utile 30 per cento, cerca socio correntista oppure cedesi. Capitale occorrente circa 40 mila. Offerte «21859 R» Piccolo. 21859 R

INDUSTRIA locale cerca, per maggior incremento, capitalista, eventuale collaborazione, condizioni convenirsi. Offerte con indicazioni capitale cassetta 21703 R» Piccolo. 21703 R

LAVANDERIA completa vendesi. Informazioni Hotel Europa. 21699 R

MAGAZZINO centro vendesi. Indirizzo Piccolo. 21823 R

MEZZA sala per ballo cedesi. Pronta per domenica. Trattoria, Barcola 99. 21956 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, altezza 6.50, larghezza 7.50x4.50, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 21737 R

NEGOZIO centro, paraggi piazza Unità, cedesi. Indirizzo Piccolo. 21823 R

NEGOZIO orefice vendesi o cercasi socio con capitale. Indirizzo al Piccolo. 21745 R

NEGOZIO un foro, con vetrine, centrico, passaggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22034 R

OFFICINA da fabbro, macchinario completo, causa partenza vendesi 3500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 21773 R

SOCIO che disponga 5-8000 lire cercasi. Scrivere «21891 R» Piccolo. 21891 R

TECNICO meccanico, lunga pratica lavori marittimi, associerebbesi industria o impresa qualunque ramo. Offerte «21631 R» Piccolo. 21631 R

7000 lire cercansi prima intavolazione. Offerte «21812 R» Piccolo. 21812 R

10.000 disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 7058 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI, casette ammortizzabili venti anni, costruisce Società Rossi, casella 219, Trieste. 21906 S

CASA da vendere Servola n. 151, 6 locali, orto, luce elettrica, centro villaggio in campagna, vista al mare, bellissima posizione per qualsiasi commercio, prezzo conveniente. 21836 S

CASETTA, preferibile vuota, posizione indifferente, esclusi mediatori, comprasi. Offerte sub «22030 S» Piccolo. 22030 S

CASETTA nuova, Scorcola, 3 stanze, cucina, ripostigli, veranda, acqua, orto recintato, vendesi. Kremser, Carducci 23. 21830 S

FONDO con tettoie, casa due quartieri, vuota, energia, vicinanza rimessa tram, vendesi. Molingrande 10, calzoleria. 21916 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 21359 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 360 U

DOMENICA grande festa ballo, trattoria e Hotel Piccolo. Barcola 99. 21956 U

ERNESTO, sono indisposta. Venga alle 7. Ernesta. 21926 U

BELLOSGUARDO Impossibile come stabilito, attendo ulteriori disposizioni. Oltremodo dispiacente. Cordialissimi. 21852 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 20775 U

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tra le principali è il fosforo, mancando questo appaiono gli esaurimenti, la debolezza, la nervosità, l'impotenza, ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che gli manca e a ciò si riesce con la cura del «Sirofosfit». Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60-I. 21683 U

NOLEGGIANSI, confezionansi e vendonsi costumi maschera. Settefontane 24, manifatture. 21904 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, medicazioni, iniezioni. S. Sebastiano 6. 22000 U

SALA Fenice. Oggi e domani primi veglioni mascherati. Coriandoli, serpentine. Scherzi di cotillon. Grande orchestra. 03594 U

SALA Pertot, S. Giovanni Farnetto, ogni domenica grandi festini di danza con orchestra completa. 21755 U

TOMBA decennale, perpetua, tre persone, monumento, vendo. Indirizzo Piccolo. 21743 U

VENTOTTENNE, casalinga, di presenza, onestissima, corrisponderebbe scopo matrimonio, con signore buona posizione anche anziano. Scrivere «21834 U» Piccolo. 21834 U

VOLETE divertirvi spendendo poco? Noleggio maschere, piazza Goldoni 3, I. 22045 U

✝

BEATRICE e cap. **ARMANDO GIANCOVICH** con la figlia **MIRANDA** e cav. dott. **ANTONIO MARINAZ** con le figlie **FRANCA** e **MARIAGRAZIA,** cap. **LUIGI** ed **ALFERIO GASPARINI,** partecipano addolorati ai parenti, amici e conoscenti che la loro amatissima nonna e rispettiva bisnonna, la signora

CATERINA ved. SBISÀ

rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio, munita di tutti i conforti della nostra Santa Religione.

Il trasporto della cara salma avverrà il giorno 11 gennaio, alle ore 9.30, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di Via dei Capuano per la chiesa della B. V. del Soccorso, quindi proseguirà per S. Pietro di Gorizia, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Emma Grassi

nella verde età di 24 anni, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente quest'oggi, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **FRANCESCO** ed **ELENA,** i fratelli **RENZO, LUCIA in BELLIA, RINA in TEDOSLAVICH, CONCETTA in CUCIT, LINA in MUNZANI,** ed **ATTILIO,** il fidanzato **LUIGI MUNZANI,** in unione ai cognati, alla cognata, ai nipoti e ai parenti tutti, ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 11 corrente, ad ore 10.30, partendo il mesto convoglio dalla via Francesco Domenico Guerrazzi N. 9.

Trieste, 9 gennaio 1925.

Grande Impresa Capellan · Corso V. E. III, 45

✝

A soli 21 anni veniva rapito all'affetto dei suoi cari il marinaio

ARTURO CAPUTTO

decesso nell'Ospedale militare di via Fabio Severo, lasciando nel più profondo dolore gli zii, la nonna e la sposa che ne danno il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi 10 corrente, ad ore 15, partendo dall'Ospedale militare di via Fabio Severo.

Trieste, 10 gennaio 1925.

✝

MARIA BALLARIN

spegnevasi serenamente all'alba di stamane lasciando nel più profondo dolore il marito **Vincenzo,** i figli **Carmela, Guerrino** e **Giovanni,** che, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr., alle 15, partendo dalla casa N. 3 di Androna della Punta.

Trieste, 9 gennaio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Dopo breve malattia, spirò serenamente

Maddalena ved. Locati

d'anni 83

I desolatissimi figli, il fratello, nonchè i parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 11 corr., alle ore 10.30, dalla Via dell'Istria N. 81.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto e di cordoglio dimostrate in occasione della dipartita del suo amato figlio

Danilo Pochai

ringrazia sentitamente il primario signor dott. Paolo Jachia, il dott. Adolfo Ercolessi, nonchè la signorina economa Nina Lucich e le infermiere dell'Ospitale degli Orfani per le cure amorose prodigate al defunto durante la sua malattia.

Ringrazia inoltre tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

La madre MARIA POCHAI

✝

ANNA ved. RESSA

rese la sua bell'anima a Dio dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi cari.

La desolatissima figlia **GEMMA,** il fratello **VITO CALAPRISE,** la nuora **GINA ved. RESSA de IURISSEVICH,** il nipotino **NINO** e gli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali, per espressa volontà dell'amata estinta, ebbero luogo ieri 9 corrente.

Trieste, 10 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

✝

AUGUSTO IANCOVICH, anche a nome dei fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti tutti, presenti ed assenti, partecipa il decesso della sua adorata mamma

ANGELA ved. IANCOVICH

spentasi placidamente la sera del 7 corrente.

La cara salma venne tumulata stamane nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Francesco Longo

capo pistore del Lloyd Triestino

d'anni 52, spirò ieri notte dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la moglie **RINA,** il fratello **GIACOMO** e la cognata **LINA,** i quali partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi sabato 10 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 gennaio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che con gentile pensiero presero così viva parte al nostro lutto e vollero onorare dell'ultimo tributo di affetto la nostra amatissima

Anna ved. Perusino

vada per questo mezzo il ringraziamento più sentito e commosso.

Esterniamo poi la nostra profonda gratitudine al chiarissimo medico **dott. Mauro Gioseffi** per le amorevoli e pazienti cure prestate alla cara Estinta.

Parenzo, 9 gennaio 1925.

Famiglie:
DIVARI, GEMBRECICH, LARICE, PERUSINO
e nipoti

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che presero parte al suo inenarrabile strazio e vollero, con l'invio di fiori, con la loro presenza ai funerali o in varia altra guisa, onorare la memoria della sua dilettissima

LUCILLA

Ringrazia particolarmente le **Autorità municipali** e i **funzionari del Comune,** la **Direzione dell'Ospedale Regina Elena** e i **medici della IV divisione chirurgica,** il **Collegio degli insegnanti dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci»,** le affettuose compagne di classe della defunta e le allieve tutte dell'Istituto magistrale stesso.

Famiglia FORESTI

✝

Dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane il nostro caro

Giusto-Antonio Fragiacomo

d'anni 51

Col cuore straziato ne dànno il triste annuncio la consorte **AGNESE,** i fratelli, le sorelle, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 10 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste 9 gennaio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

✝

Dopo brevi sofferenze, spirava questa mane

Anna Maietti nata Del Piero

lasciando nel dolore i figli **Ernesto, Gionata, Letizia ved. Pasut, Margherita** e **Giuseppina** (assente), il fratello e le sorelle i quali, unitamente a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 10 corr., alle 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 9 gennaio 1925

Grande Impresa Capellan · Corso V. E. III, 45

Paolo Segonzag 103

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il monaco s'incamminò rapidamente quasi fosse inseguito dal diavolo stesso.

D'Artagnan sorrise.

— Non ne so più di prima — pensò — non so se Saint Aignan ha potuto sì o no uscire dall'inferno per cercare di vendicarsi.

D'Artagnan spronò il cavallo e galoppò verso Parigi.

— Non voglio che i morti e i loro spiriti, mi facciano dimenticare il mio dovere.

Arrivato al Louvre si recò subito nell'anticamera del Re che trovò affollata come nei giorni d'udienza. Si accorse subito che tutti i presenti lo guardavano curiosamente e come al solito corrugò le ciglia.

Il marchese Dangeau gli venne subito incontro, dicendo:

— Buon giorno, caro capitano, venite certamente da Reuil e ci potrete informare degli ultimi eventi.

— Volentieri, caro marchese — rispose d'Artagnan e alzando il suo cappello gridò:

— Viva il Re!

Questo evviva diceva tutto. Dangeau lo capì subito.

— E' dunque vero che il Re ha graziato il conte d'Arnis?

— Sì, il conte d'Arnis e la giovane sua sposa godono in questo momento una celeste felicità ed io posso soltanto gridare: Viva il Re ed augurare la gloria di Carlomagno a questo degno successore di San Luigi il Giusto!

D'Artagnan parlava con voce sonora e tutti sentivano chiaramente ciò che diceva.

Il marchese Dangeau sorrise e mettendosi un dito sulle labbra, disse:

— Piano, signor d'Artagnan, il Re potrebbe sentirvi e credervi un cortigiano.

— Non importa! Sono una coscienza retta che dice forte ciò che sente!

Così dicendo d'Artagnan seguì Dangeau che visibilmente cercava di appartarsi con lui. Arrivati nel vano di una finestra Dangeau disse a voce bassa:

— La notizia della grazia ci fu portata da un gentiluomo venuto da Reuil; questo gentiluomo produsse su noi tutti una strana impressione piuttosto spiacevole.

— Indovino di chi parlate! — esclamò d'Artagnan.

— Come?

— Parlate di un giovane cavaliere che ha il volto e la voce di Saint Aignan; non è vero?

— Perfettamente. La somiglianza è così grande che abbiamo creduto vedere e sentire l'odiato cortigiano di cui ci sbarazzò il conte d'Arnis.

— Ho subito la medesima impressione anch'io e confesso di aver creduto questo gentiluomo lo spirito di Saint Aignan tornato in terra...

— No, no vi assicuro del contrario. Il gentiluomo in questione non ha niente di uno spirito, deve essere anzi conosciuto a Sua Maestà il Re che lo ricevette senza indugio, appena sentì il suo nome.

— Con quale nome si fece annunciare?

— Cavaliere Gouthier.

— Gouthier... Gouthier... — ripetè il moschettiere tirandosi i baffi.

— Sento questo nome per la prima volta — mormorò il moschettiere dopo un breve silenzio.

— Anch'io non l'ho mai sentito. Del resto nessuno qui lo conosce....

— Dite che il Re?...

— Lo riconobbe subito e si affrettò a ricevere il cavaliere.

— Strano... strano.... Chissà che cosa ci serba quest'enigma.

— Volevo appunto domandarvelo, caro capitano.

— Hum! Non so...

— Signor d'Artagnan Sua Maestà il Re chiede di voi — risuonò una voce nell'anticamera.

— Vengo — rispose tosto il moschettiere — Ne saprò qualche cosa; abbiate un poco di pazienza, caro marchese, e lo saprete anche voi — aggiunse piano.

D'Artagnan entrò nel gabinetto del Re e rabbrividì leggermente. Il fantasma era là; il Re l'aveva trattenuto con sè quasi fosse Saint Aignan.

— Signor capitano generale — disse Luigi XIV — vi ho fatto chiamare per dirvi personalmente che non conviene tenere discorsi sul mio conto ad alta voce nella mia anticamera, anche se questi discorsi mi sono doppiamente lusinghieri perchè vengono da un critico severo come siete voi...